



FONDAZIONE ROMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010**

COMITATO DI INDIRIZZO DEL 23 MARZO 2011

INDICE

Relazione sulla gestione

- Il quadro normativo Pag. 1
- Il Palazzo della Cassa di Risparmio di Roma Pag. 6
- La Collezione di opere d'arte della Fondazione Roma Pag. 8
- La Relazione economica e finanziaria Pag. 10
- Il Bilancio di missione Pag. 33
- L'organizzazione interna della Fondazione Pag. 62
- Il risultato d'esercizio Pag. 65

Bilancio

- Stato patrimoniale attivo Pag. 66
- Stato patrimoniale passivo Pag. 67
- Conti d'ordine Pag. 68
- Conto economico Pag. 69
- Nota integrativa Pag. 70
- Contabilità separata "Fondazione Roma - Museo" Pag.110
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag.135

Relazione del Collegio dei Sindaci

Pag.136

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame del quadro normativo e dal richiamo di due eventi che hanno particolarmente caratterizzato l'esercizio, ovvero l'acquisto da parte della Fondazione Roma del Palazzo della Cassa di Risparmio di Roma e la sistemazione e valorizzazione della Collezione di opere d'arte. In chiusura, segue un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione Roma ed un commento al risultato di esercizio.

Il quadro normativo

Si ricorda che la Fondazione Roma, per impulso del Presidente supportato da tutti gli organi collegiali unanimemente compatti al suo fianco, ha promosso una azione dinnanzi al TAR del Lazio diretta a ricondurre legittimamente la Fondazione nell'ambito delle Fondazioni di diritto generale, sottraendola, al tempo stesso, alla disciplina speciale, nonché alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze per essere ricondotta in quella naturale della Prefettura.

L'iniziativa muoveva dalla considerazione che la Fondazione Roma, non disponendo più, direttamente o indirettamente, di una partecipazione di controllo nell'azienda bancaria conferitaria, ha titolo a non essere più assoggettata alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, bensì a quella prefettizia. Lungi dalla Fondazione l'intento di sottrarsi ad una forma di vigilanza, lo scopo era quello di far emergere quale fosse la vera e legittima Autorità deputata ad esercitare l'attività di controllo, e cioè quella prevista per le Fondazioni di diritto comune, come la Fondazione Roma si considera proprio in quanto venuto meno da molto tempo uno dei presupposti indicati dall'art.10, comma 1, D.Lgs. n.153/99, e precisamente quello della detenzione di partecipazioni di controllo in aziende bancarie, per la permanenza in capo alla Fondazione della vigilanza ministeriale.

Il TAR del Lazio, con Sentenza n.12532/2009, ha riconosciuto le ragioni della Fondazione Roma.

Bisogna doverosamente ricordare il fatto che il Presidente, prima che fosse avviato il gravame di fronte al TAR, aveva vanamente cercato di trovare una soluzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, cosa che ha ritenuto di fare anche successivamente dopo la favorevole pronuncia del TAR del Lazio.

Il Ministero, piuttosto che attivare subito la via giurisdizionale proponendo appello al Consiglio di Stato, preferiva confutare la Sentenza del TAR attraverso la via legislativa.

Dapprima con un emendamento da parte di un esponente della maggioranza al Disegno di legge di conversione del Decreto Legge n.40/2010 presentato alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati, attraverso il quale l'art.10, comma 1, del D.Lgs. n.153/99 veniva interpretato nel senso che la vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle Fondazioni rimaneva indipendentemente dalla perdita della posizione di controllo sulle banche conferitarie e fino all'introduzione dell'Autorità di controllo prevista dal Codice civile.

L'emendamento proposto aveva quindi l'obiettivo di eliminare la differenza tra quelle Fondazioni che avevano perso il controllo delle banche conferitarie, come la Fondazione Roma, e quelle che ancora lo detenevano, che rappresentava il cardine sul quale si era basata l'azione della Fondazione.

L'emendamento è stato respinto probabilmente perchè contenuto in un Disegno di legge di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali, che non aveva nulla a che vedere con la materia delle Fondazioni.

Successivamente, in occasione della definizione della manovra correttiva dei conti pubblici contenuta nel D.L. n.78/2010, veniva inserita una disposizione, l'art.52, che riproponeva il precedente emendamento. Veniva quindi di nuovo formulata una disposizione per impedire alla Fondazione Roma di conseguire l'obiettivo di essere, come legittimamente è, una Fondazione di diritto comune, in nome del consolidato schema per il quale tutto ciò che coinvolge interessi generali deve obbligatoriamente soggiacere alla sfera pubblica, anche se il soggetto agente, come nel caso di specie, è un'antica istituzione filantropica da sempre privata.

In una situazione siffatta, il Presidente non ha mancato di contrastare la disposizione normativa in sede parlamentare promuovendo la presentazione di emendamenti convinto non soltanto della validità della tesi sostenuta, ma anche, e soprattutto, della portata della Sentenza del TAR.

Gli emendamenti proposti, che erano volti ad abrogare l'art.52, ovvero, in seconda istanza, a far salvi i procedimenti giurisdizionali in corso, non riuscivano, però, a passare in Commissione e non si rendeva possibile riproporli in Senato a causa del ricorso al voto di fiducia annunciato dal Governo, che così facendo aggiungeva un ulteriore elemento di perplessità sull'intero provvedimento in discussione, atteso che una materia di grande importanza come la manovra correttiva di bilancio veniva sottratta al libero dibattito parlamentare.

Un ulteriore tentativo nella direzione sopra indicata veniva effettuato direttamente in Aula, presentando un ordine del giorno per impegnare il Governo ad abrogare l'art.52 o a far salvi i giudizi in corso, ma la relativa discussione veniva anch'essa preclusa sempre a seguito del voto di fiducia.

Il Decreto-legge, approvato al Senato, approdava poi alla Camera dei Deputati con un testo nuovamente blindato, poiché anche in questo ramo del Parlamento il Governo annunciava l'intenzione di far ricorso al voto di fiducia.

Pur tuttavia, anche in questa circostanza, si reiterarono i tentativi per modificare il testo dell'art.52 in seno alla Commissione Bilancio della Camera, presentando i medesimi emendamenti del Senato per la soppressione o la modifica dell'art.52, ed un nuovo ordine del giorno, raccogliendo, stavolta, un ampio fronte trasversale di consenso, che abbracciava una parte del PDL (in quella che era la formazione di allora), l'UDC, il Gruppo Misto ed il PD.

La Fondazione Roma, dunque, non lasciava nulla di intentato in ambito parlamentare, affinché l'art.52 fosse ridimensionato se non proprio neutralizzato.

L'impegno e la determinazione del Presidente almeno in parte venivano premiati, poiché l'ordine del giorno presentato alla Camera dei Deputati volto ad impegnare il Governo ad adottare iniziative normative che tenessero conto della posizione peculiare, in termini di assetti di vigilanza, delle Fondazioni ex bancarie, così come acclarata dalla giurisprudenza costituzionale e dal TAR del Lazio con la Sentenza favorevole alla Fondazione Roma, nonché degli interessi coinvolti, dello scopo e delle attività delle Fondazioni ex bancarie, in sede di riforma del Titolo II, Libro I del codice civile, veniva accolto dal Governo, con buona probabilità a motivo dell'interesse suscitato dalla questione.

Comunque, nonostante gli sforzi prodotti dal Presidente, il D.L. n.78/2010, ed in esso l'art.52, comma 1, veniva convertito in legge in tempi rapidi grazie al voto di fiducia.

Forte di questa Legge, avverso la Sentenza del TAR del Lazio l'Avvocatura Generale dello Stato, nell'interesse del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ricorreva, in data 11 novembre 2010, in appello al Consiglio di Stato.

Il corretto operare della Fondazione nel rispetto delle Leggi nel tempo susseguitesì trovava riconoscimento nell'operato del Presidente da Giuliano Amato, Padre della Legge n.218/90, come si legge in una intervista da lui rilasciata a "Il Foglio" del 28 ottobre 2010:

"Per Amato la soluzione, anzi l'esempio da seguire, c'è: è la Fondazione di Roma che il Presidente Emmanuele Emanuele ha fatto uscire dalle banche, in passato era azionista di Capitalia. "Emanuele – spiega non dissimulando apprezzamento per il presidente della Fondazione Roma – ha portato a termine una giusta battaglia di principio, creando una solida istituzione no profit. Era un Frankenstein, ora è diventato umano. Per la sua fondazione, banche, imprese farmaceutiche o imprese elettroniche sono la stessa cosa. Ha realizzato il disegno che ispirò vent'anni fa la legge".

Tutto ciò si rendeva possibile grazie al sostegno che il Presidente riceveva dagli organi della Fondazione nella sua tenace battaglia per l'autonomia dalla politica e per la difesa della propria vocazione esclusivamente filantropica, battaglia che non era affatto finalizzata a sottrarsi ad una qualche vigilanza, bensì a sottoporsi a quella dell'autorità legittima, cioè quella della Prefettura di Roma, come confermato dalla Sentenza del TAR del Lazio.

La mancanza sostegno delle proprie legittime posizioni e, di contro, la costante ostilità verso le stesse da parte dell'ACRI, ha avuto come conclusione, a fine 2010, il recesso della Fondazione Roma dall'ACRI, l'organo di rappresentanza del sistema delle Fondazioni di origine bancaria. Il recesso dall'ACRI determinava anche l'uscita della Fondazione dalla "Consulta delle Fondazioni del Lazio", costituita unitamente alle Fondazioni di Civitavecchia, di Rieti e di Viterbo.

All'interno di questo disegno strategico voluto e realizzato dal Presidente, si collocava coerentemente anche il suo impegno volto a risolvere uno dei punti dolenti della disciplina delle persone giuridiche di diritto generale, e cioè la mancanza di un provvedimento organico di riforma del libro I titolo II del codice civile riguardante, in particolare, le associazioni e le fondazioni, che potesse essere all'altezza delle aspettative di questa galassia di soggetti, divenuta sempre più numerosa e rilevante sotto il profilo del maggior ruolo rivestito nel Paese, soprattutto nell'ambito del welfare.

Considerato che le proposte di legge fino allora presentate risultavano particolarmente penalizzanti per le Fondazioni, forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni passati a fronteggiare le più svariate iniziative del Legislatore, il Presidente, nell'ambito dell'incarico conferitogli dal Comitato di Presidenza ACRI, si metteva al lavoro su un progetto di Riforma di iniziativa governativa che fosse rispettoso dell'autonomia delle Fondazioni e valorizzasse in modo adeguato un modello operativo di eccellenza come quello della Fondazione Roma. Di lì a breve il provvedimento vedeva la luce, ed il Ministro di Grazia e Giustizia lo sottoponeva nel giugno 2010 all'esame del Consiglio dei Ministri.

Pur suscettibile di ulteriori miglioramenti, il citato disegno di legge si rivelava, fra tutti, quello più in sintonia con le richieste e le aspettative degli operatori del mondo delle fondazioni e delle associazioni, e per questo, il Presidente auspicava che esso potesse essere a breve termine licenziato dal Governo ed inserito nel calendario dei lavori del Parlamento e delle Commissioni, nella prospettiva di una non lontana definitiva approvazione. Ciò, purtroppo, ad oggi, non è ancora accaduto.

Su un fronte analogo si muovevano sia la Commissione europea che l'European Foundation Centre – EFC, più esattamente nella direzione di arrivare alla stesura di uno Statuto europeo delle

Fondazioni, nella prospettiva di facilitare i rapporti operativi tra organismi operanti nei diversi Paesi della UE e di uniformare, per quanto possibile, le relative norme e prassi.

Anche su questo versante, il Presidente si assicurava, grazie alla collaborazione del Vice Presidente Prof. Serafino Gatti e del componente del Comitato di Indirizzo Prof. Michele de Meo, che fossero salvaguardate le peculiarità delle Fondazioni di natura associativa, in particolare per quanto riguardava la previsione della presenza di Soci, considerato che da uno studio condotto precedentemente era emerso che uno degli elementi che contraddistinguono le Fondazioni europee è l'assenza formale di Soci.

Sotto la regia del Presidente, e non senza qualche resistenza, veniva adottata dall'EFC all'interno della bozza di Statuto europeo la seguente formulazione, che permetteva di contemplare nell'ambito della categoria delle fondazioni europee anche quelle associative: "*No formal membership, although some participatory structure would be allowed whose rights are regulated by their statutes*".

Nel corso dell'esercizio di riferimento non era solo il versante delle iniziative normative a registrare una ripresa, ma anche quello giudiziario - tributario, che faceva emergere un contenzioso crescente ed un orientamento quasi in nulla diverso, in termini di ostilità, rispetto al primo fronte.

Il 2009 si chiudeva con il deposito delle Sentenze n.28040, 28041 e 28042 relative alle udienze tenutesi il 18 novembre precedente presso la Corte di Cassazione, che vedevano la Fondazione Roma controricorrente nei contenziosi aventi ad oggetto l'applicabilità del beneficio dell'agevolazione fiscale dell'aliquota IRPEG ridotta al 50% per gli esercizi 1997/1998, 1998/1999 e II semestre 2000.

Sulla specifica materia, a decorrere dalla pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 e dalla seguente Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n.27619 del 29 dicembre 2006, il consolidato orientamento giurisprudenziale veniva completamente capovolto in senso sfavorevole per le Fondazioni. Infatti, in forza delle citate due pronunce, la Suprema Corte di Cassazione emetteva una serie di "sentenze fotocopia", con riferimento al periodo di vigenza della riforma "Amato", con le quali o rigettava direttamente le istanze delle Fondazioni, o rinviava a nuovo giudizio di merito, al fine di appurare che la Fondazione istante non esercitasse attività di impresa attraverso il controllo della banca conferitaria e l'esercizio effettivo ed esclusivo delle attività di cui all'art. 6 del DPR 601/73.

Sulla base del nuovo orientamento giurisprudenziale, i Legali della Fondazione Roma formulavano, almeno per i contenziosi che riguardavano i periodi di imposta antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs 153/99, una previsione negativa, nonostante la Fondazione uscisse vittoriosa dai giudizi di secondo grado, previsione che si verificava puntualmente.

Infatti, nelle Sentenze citate n.28041 e n.28042, con riguardo al merito della spettanza dell'agevolazione, i giudici di legittimità, con argomentazioni forzate, indirizzavano la decisione verso lo scontato esito negativo per la Fondazione Roma, sostenendo che i giudici di secondo grado avevano accolto il ricorso della Fondazione seguendo una *regula iuris* non uniforme ai riaffermati principi giurisprudenziali, in quanto derivante da un orientamento ormai minoritario. In particolare, la Cassazione faceva rilevare che i giudici di secondo grado avevano limitato la verifica probatoria circa la spettanza dell'agevolazione all'esame di delibere dell'ente sulle attività previste, ma non al concreto divenire dell'attività stessa nel periodo considerato, statuendo la mancanza della necessità di ulteriori accertamenti di fatto.

La Sentenza n.28040, pur riferendosi ad un contenzioso avente ad oggetto l'applicabilità della stessa norma agevolativa, si differenziava dalle altre due, poiché il periodo dedotto in giudizio era quello che andava dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000, che rappresentava il primo periodo di

imposta successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. n.153/99, sul quale la Suprema Corte non si era mai pronunciata, e sul quale era ragionevole sperare in un esito diverso, favorevole alla Fondazione Roma.

Benché l'esercizio si riferisse al periodo successivo alla riforma "Amato", quindi con lo Statuto della Fondazione Roma adeguato in modo da poter beneficiare delle agevolazioni fiscali, viceversa la Cassazione nuovamente accoglieva il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, motivando, anche in questo caso, che i giudici di secondo grado avevano fatto riferimento ad una regola iuris diversa, non uniforme ai nuovi orientamenti giurisprudenziali. Tuttavia, a differenza di quanto in precedenza stabilito, la Corte, ravvisando la necessità di ulteriori accertamenti circa l'adeguamento dello statuto, rinviava il giudizio ad altra sezione della CTR Lazio.

Il quadro complessivo di riferimento, dunque, fa prevalere un indirizzo giurisprudenziale secondo cui l'agevolazione in questione non sarebbe stata riconosciuta dall'Amministrazione finanziaria neanche per quegli esercizi in cui era vigente la riforma "Ciampi" che, invece, espressamente la prevedeva, almeno fino alla sua abolizione avvenuta nel 2004. Nonostante il chiaro dettato del D. Lgs. n.153/99, che legava il beneficio fiscale da riconoscere alle Fondazioni al processo dismissorio della partecipazione di controllo detenuta nella conferitaria, che la Fondazione Roma aveva da tempo attuato, nonché al perseguimento di finalità di utilità sociale, l'Amministrazione finanziaria continuava a far seguire avvisi di accertamento accompagnati dal diniego alle istanze di rimborso.

Nel quadro del suo consolidato e tradizionale atteggiamento prudentiale, anche in questa circostanza la Fondazione Roma, grazie ad un precisa strategia messa a punto dal Presidente, evitava gli avvisi di accertamento e l'irrogazione di sanzioni ed interessi, valutando più opportuno liquidare le imposte per intero per poi chiedere il rimborso.

Il Palazzo della Cassa di Risparmio di Roma

Grazie a un'attenta ed oculata gestione delle proprie attività finanziarie, la Fondazione Roma nel corso del 2010 è riuscita non solo a garantire il consueto apporto di risorse sul territorio per finalità di utilità sociale e di sviluppo economico, e ad accantonare ulteriori risorse per il futuro, ma anche ad accrescere il proprio patrimonio, con l'acquisto da Unicredit Real Estate dello storico Palazzo della Cassa di Risparmio di Roma.

Palazzo Cipolla, come è stato poi identificato negli anni il Palazzo, è stato la sede della Cassa di Risparmio di Roma, istituita il 20 giugno 1836 con Rescritto pontificio di Gregorio XVI allo scopo di promuovere, diffondere e difendere lo spirito di previdenza. La Cassa nacque per iniziativa del principe Francesco Borghese presso il suo Palazzo. Il principe Agostino Chigi, nel suo diario privato, ricorda così, il 14 agosto 1836, l'inaugurazione dell'istituto: "Oggi, nel Palazzo del principe Borghese - che è alla testa della istituzione - si è aperta la così detta Cassa di Risparmio eretta sul modello di quelle già esistenti in Italia e fuori d'Italia per mezzo di azioni non fruttifere di scudi cinquanta l'una e col fondo di scudi cinquemila. Il frutto che si paga ai deponenti è di un 4 %".

La Cassa di Risparmio di Roma rimase nella sede di Palazzo Borghese fino al 1874, quando si trasferì nell'edificio costruito da Antonio Cipolla in via del Corso, nell'area che nell'antichità era attraversata dall'acquedotto della Vergine.

Nel 1862 la Cassa di Risparmio di Roma, guidata dal principe Camillo Aldobrandini, aveva acquistato dall'Amministrazione dell'Ospedale di S. Giacomo, per 84 mila scudi, il Palazzo Jacovacci, antica dimora dei fratelli Jacovacci de' Facceschi, nobili romani, lasciata allo stesso ospedale nel 1600. L'immobile fu costruito proprio in questo spazio. Nel 1868 iniziò la demolizione di Palazzo Jacovacci e vennero avviati i lavori di sterro e nello scavo delle fondamenta furono rinvenuti alcuni frammenti dell'arco romano di Claudio. Il 29 novembre 1874, sotto la presidenza del principe Carlo Barberini, Capitano Comandante della Guardia Nobile di Sua Santità, avvenne la solenne inaugurazione. David Silvagni, nel volume "La Corte e la Società Romana nei secoli XVIII e XIX", pubblicato nel 1884, scrisse: "Il magnifico palazzo col disegno dell'egregio architetto Cipolla è senza dubbio il migliore fra i nuovi edifici di Roma". Si può ragionevolmente affermare che Palazzo Cipolla, edificato tra il 1869 e il 1874, sia al tempo stesso l'ultima opera architettonica di rilievo della Roma di Pio IX e la prima di Roma Capitale.

Antonio Cipolla vinse il concorso per la costruzione dell'edificio nel 1864, con un progetto che riuniva due stili e due epoche, il puro Quattrocento fiorentino e un generico Cinquecento romano. Come scrisse Marcello Piacentini, Cipolla fu il primo a tentare di creare uno stile italiano, ispirandosi, in pieno clima accademico, a schemi del passato. L'Architetto ebbe un ruolo di primo piano nel rinnovamento urbanistico di Roma Capitale. Fu nominato Vice Presidente della Commissione incaricata di studiare la nuova sistemazione edilizia della Città, restaurò il Palazzo del Quirinale, divenuto in quegli anni la reggia dei sovrani d'Italia, e, sempre al Quirinale, costruì le Scuderie.

La grande Sala del Consiglio e la Sala dei Marmi testimoniano il grande interesse architettonico degli interni del Palazzo. Le decorazioni furono eseguite dallo scultore Oreste Garofoli, autore dell'altorilievo nella lunetta della finestra centrale del balcone, e dai pittori Natali, Basilli e Bruschi. Dello stesso Bruschi è la tela allegorica che campeggia al centro del soffitto della sala del Consiglio, La Pace con ai lati l'Abbondanza e il Risparmio.

Nel 1933, sotto la presidenza del Marchese Carlo Giulio Clavarino, fu ampliata la Sala centrale per il pubblico, vennero creati nuovi ambienti per uffici, al pianterreno e al primo piano, una nuova scala sostituì quella del Cipolla e furono eseguite le nuove porte sul Corso e sulla Via di

Montecatini. Ulteriori lavori furono realizzati dall'Architetto Clemente Busiri Vici nel 1948, sotto la presidenza del Marchese Giuseppe Dalla Chiesa. Si aprì direttamente l'accesso dal Corso alla Sala centrale e venne modificato l'atrio carrabile su via di Montecatini, conferendo un carattere più unitario all'intero complesso. Dal 1953 al 1955 lo stesso Busiri Vici completò l'opera e bonificò tutti i seminterrati. Venne abbassato il livello dei pavimenti, fu rinnovato l'impianto della centrale termica e di areazione del sotterraneo e fu creata un'ampia sala per le cassette di sicurezza, il cosiddetto caveau.

Dal 1999 Palazzo Cipolla è sede dello spazio espositivo del Museo del Corso, divenuto in seguito Museo Fondazione Roma. Il Museo, all'interno del quale sono state realizzate fino ad oggi più di 30 Mostre, è stato inaugurato dall'esposizione "Una Collezione da scoprire: capolavori dal '500 al '700 dell'Ente Cassa di Risparmio di Roma", che ha presentato al pubblico la Collezione Permanente della Fondazione Roma. Nel 2003 venne creato, all'interno di Palazzo Cipolla, un luogo ad hoc per la stessa Collezione, ricavato in quello che in passato era il caveau, e accessibile gratuitamente al pubblico. Questo spazio è rimasto aperto fino a quando la Collezione Permanente è stata trasferita all'interno di Palazzo Sciarra, progetto che si è realizzato compiutamente nel 2010.

La Collezione di opere d'arte della Fondazione Roma

Profondamente convinta che il patrimonio artistico di enti pubblici e privati non debba mai rimanere segreto e riservato a pochi, la Fondazione Roma, per impulso del Presidente, ha deciso di rendere fruibile gratuitamente a tutta la comunità la propria Collezione di opere d'arte, un patrimonio artistico di grande valore, composto da un originale excursus di opere che abbracciano un periodo storico molto ampio, dal '400 al '900, attraversando significativamente tutti i secoli.

Nel corso del 2010 sono terminati i lavori di ristrutturazione di Palazzo Sciarra, sede della Fondazione Roma, storico edificio nel cuore della Città Eterna, tanto splendido da venire incluso, per la magnificenza del suo portale, tra "le quattro meraviglie di Roma". Il secondo piano del Palazzo è stato adibito ad ospitare il corpus più importante della Collezione di opere d'arte, derivate dal tesoro della Cassa di Risparmio di Roma e dal Monte di Pietà, di cui la Fondazione perpetua i principi originari, ed ulteriormente arricchito, durante la Presidenza del Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, grazie a un'accorta politica di acquisizioni.

La Collezione della Fondazione Roma, infatti, a differenza di altre Gallerie Romane, come la Doria Pamphilj o la Colonna, derivate dalle proprietà di grandi famiglie, mantenute intatte nel corso dei secoli grazie ad obblighi fidecommissari, ossia a un impegno giuridico stabilito in origine allo scopo di evitarne la dispersione, si caratterizza per la felice ed oculata serie di acquisti che ne hanno incrementato il patrimonio originario, tra i quali spicca, da ultimo, quello, avvenuto appunto nel corso del 2010, della "Collezione Lemme", composta da 156 dipinti, quadri e bozzetti romani tra Sei e Settecento realizzati da insigni pittori, quali Baciccio, Benefial, Cades, Corvi, Ghezzi, Gimignani, Lapis, Pozzo, Romanelli, Stanzone, Subleyras, Trevisani, Vignon.

Il percorso si dipana attraverso otto Sale espositive e una Galleria, nelle quali i visitatori possono ammirare un numero considerevole di opere appartenenti alla Collezione e di altissimo valore artistico e patrimoniale, a partire dalla "Madonna seduta orante", di Silvestro dall'Aquila, una scultura lignea del '400, un capolavoro che conserva il ricordo delle maestose Madonne medievali, sedute sul trono in atteggiamento ieratico, ma al tempo stesso presenta questa solenne figura femminile in una maniera più umanizzata, con un panneggio più morbido ed avvolgente rispetto al passato, secondo la nascente moda archeologizzante del Rinascimento. Un'altra opera quattrocentesca è l'"Imago Pietatis" di Piermatteo d'Amelia, che a Roma fu attivo verso la fine del secolo.

Numerosi dipinti rappresentano degnamente il Cinquecento e il Seicento, come il singolare olio su cuoio di Tommaso Dovini, detto il Caravaggino, che raffigura la "Tregua di Nizza" del 1538, l'"Allegoria della Fortuna" del pittore e poeta arcadico Jacopo Diol, una variante molto interessante e originale di questo tema, e il celebre quadro di Ciro Ferri, "Mosè libera le figlie di Jetro".

La Collezione comprende significativi capolavori settecenteschi, come "Paesaggio con veduta ideata di Roma", di Jan Franz van Bloemen, un fiammingo innamorato della Città Eterna, dimostrazione di come la pittura di paesaggio non fosse affatto un genere inferiore, il sontuoso "Ritratto" di Giacinta Orsini Boncompagni Ludovisi, di Pompeo Batoni, omaggio a questa celebre principessa-poetessa, e ben tre dipinti di Giovanni Paolo Panini, "Veduta della Piazza e della Basilica di San Pietro", "Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo" e "Capriccio architettonico con il Colosseo", quest'ultimo acquistato nel 2010.

L'Ottocento è ben rappresentato dal capolavoro di Thomas Jones Barker, "La partenza della Corsa dei Berberi a Piazza del Popolo", che, come una finestra sul passato, permette di affacciarsi su una Via del Corso ormai scomparsa. Quest'opera mostra in maniera molto significativa il legame tra la Collezione e la Città di Roma, tanto da essere collocata in apertura del percorso espositivo.

Il Novecento è rappresentato da Onorato Carlandi, capo spirituale del Gruppo dei “XXV della campagna romana”, con “Capanne nelle paludi pontine”, e da Napoleone Parisani, anch’egli tra i fondatori dei “XXV della campagna romana”, con “Il Paradiso delle Ranocchie (Ninfa)”, ma soprattutto da alcuni artisti della “Scuola romana”. Si tratta di opere di recente acquisizione di Ferruccio Ferrazzi con “Esercitazione ai Parioli”; di Renato Marino Mazzacurati con “Caccia alla tigre , I e II”; di Roberto Melli con “Cipolle e peperoni”; di Carlo Socrate con “Il martiro di San Maurizio”; di Renzo Vespignani con “Paesaggio ferroviario” e di Alberto Ziveri con “Pollarole”. Da ultimo, ricordiamo la scultura in bronzo “Novecento”, realizzata da Arnaldo Pomodoro e acquistata sempre nel 2010.

La Collezione Permanente è esposta con un esclusivo impianto di illuminazione, che permette ai visitatori di cogliere la bellezza di ogni singolo dipinto orientandovi una luce diretta.

A questa straordinaria selezione di opere si aggiungono quattrocento pezzi del prezioso patrimonio numismatico della Fondazione Roma, costituito da oltre 2500 esemplari tra medaglie e monete, la cui parte più consistente ed imponente è rappresentata dalla serie di medaglie papali, che vanno da Martino V Colonna a Benedetto XVI. Una collezione che rispecchia sei secoli della storia del pontificato e che rivaleggia solo con il Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana, per numero e qualità degli esemplari.

Un innovativo sistema digitale, unico in Italia in questo campo di applicazione, consente ai visitatori di scoprire le caratteristiche di ogni esemplare, cogliendo i minimi dettagli di recto e verso.

Relazione economica e finanziaria

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione dipende, principalmente, dai proventi delle attività fruttifere disponibili che derivano dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati, dalla partecipazione immobilizzata in Unicredit Group S.p.A. e dalla gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2010 ammontano ad Euro 2.128,4 milioni e si sono incrementate di 64,4 milioni rispetto al 2009 principalmente per effetto del buon andamento dei valori di mercato degli investimenti ed al netto dei prelievi operati sulle risorse in gestione per sostenere l'attività istituzionale e le spese di funzionamento.

In particolare le principali attività di investimento ammontano ad Euro 2.034,1 milioni, rispetto ai 1.977,3 milioni del 2009, coprono il 96% dell'Attivo, e sono così rappresentate:

- 1.432,6 milioni (pari al 67% dell'Attivo) sono costituiti:
 - per 1.378,7 milioni, dagli strumenti finanziari in Gestione esterna ad intermediari autorizzati;
 - per 53,9 milioni dalla Tesoreria;tali risorse sono derivate, in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria a suo tempo attuato attraverso un programma unitario ad attuazione progressiva;
- 516,6 milioni (pari al 24% dell'Attivo) sono costituiti dal Portafoglio delle Partecipazioni, di cui:
 - 509,8 milioni sono riferite alla partecipazione in Unicredit Group, derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria ex-Banca di Roma poi Capitalia; questo Portafoglio è collocato tra le immobilizzazioni finanziarie, e la partecipazione nella banca è amministrata esclusivamente come fonte di reddito percependo pertanto i dividendi distribuiti; per quanto riguarda l'aumento di capitale Unicredit conclusosi ad inizio 2010 (motivato dal Consiglio di Amministrazione della Banca per rafforzare gli indici patrimoniali), la Fondazione ha partecipato per la sola parte che si trovava al momento tra le immobilizzazioni, vendendo la parte non immobilizzata che residuava dello "scrip dividend" ed i relativi diritti incassando una plusvalenza; in tal modo la partecipazione complessiva immobilizzata è scesa sotto l'1% del capitale posizionandosi attualmente allo 0,95% rispetto all'1,04% che aveva, rispettando il programma progressivo di riduzione di peso che la Fondazione ha avviato da tempo; inoltre, la vendita della parte circolante ex "scrip dividend" e relativi diritti, ad un prezzo complessivo di circa Euro 2,22 per un controvalore di circa 32,5 milioni, ha quasi completamente finanziato il costo dell'aumento di capitale al prezzo di 1,589 per azione per un controvalore di circa 38,2 milioni;
 - 6,8 milioni sono costituite da altre Partecipazioni e tra queste figura principalmente il 2,2% nella Holding del gruppo finanziario Sator S.p.A. per 5,6 milioni e lo 0,8% della Banca Profilo S.p.A. per 1,0 milione;
la partecipazione in Sator si delinea come un investimento di lungo periodo al quale sono associati anche gli investimenti nel Fondo Sator Public Equity su azioni quotate ed il Fondo Sator Private Equity, per un totale complessivo investimenti di circa Euro 63,5 milioni; il valore di mercato stimato, considerando al costo la partecipazione in Sator S.p.A., evidenzia una plusvalenza latente di circa 13,5 milioni, dopo aver realizzato profitti nell'anno per 6,9 milioni;
la partecipazione in Banca Profilo è derivata dalla opportunità di coinvestimento in qualità di investitore nel Fondo di private equity; tale partecipazione evidenzia una plusvalenza latente di circa 1,2 milioni.

- 84,9 milioni (pari al 4% dell'Attivo) rappresentano l'investimento immobiliare derivante dall'acquisto di Palazzo Cipolla, sede storica della Cassa di Risparmio di Roma; l'immobile è stato acquisito a dicembre facendo ricorso alla liquidità del Portafoglio di Investimento diversificato ed è parzialmente locato; a regime si conta di ricavare dall'immobile, attraverso una gestione dedicata interna alla Fondazione, un livello di proventi di almeno il 2,5% annuo, al netto della potenziale rivalutazione del prezzo sul mercato immobiliare che dovrebbe coprire il mantenimento del valore reale nel lungo periodo dell'investimento.

La classificazione delle attività di investimento, per complessivi Euro 2.034,1 milioni, si distribuisce tra componente immobilizzata e componente non immobilizzata nel modo che segue:

- la componente immobilizzata è pari 610,5 milioni e riguarda principalmente la partecipazione in Unicredit per 509,8 milioni, con una minusvalenza latente di 224 milioni, la partecipazione nel Fondo di private equity per 10 milioni, e la partecipazione in Sator S.p.A. per 5,6 milioni e l'immobile acquisito per 84,9 milioni;
- la componente non immobilizzata di Euro 1.423,6 milioni riguarda gli strumenti finanziari in Gestione e la partecipazione in Banca Profilo per 1.356,3 (tale voce complessivamente registra plusvalenze latenti a mercato di circa 35 milioni); i crediti esigibili entro l'anno successivo per 20 milioni afferenti ad operazioni da regolare; la liquidità disponibile sui conti correnti della Fondazione di Euro 47,3 milioni, remunerata a tassi più vantaggiosi rispetto agli usuali Fondi di liquidità istituzionale.

Le attività non di investimento ammontano ad Euro 94,4 milioni (pari al 4% dell'Attivo) e riguardano principalmente:

- Immobilizzazioni finanziarie in Fondazioni ed Imprese Strumentali per 39,6 milioni, che sono rappresentate dalla "Fondazione Roma - Terzo Settore" (30,2 milioni); dalla "Gestione Separata del Museo" (1,1 milioni); dalla "Fondazione Roma - Mediterraneo" (2,0 milioni); dalla "Fondazione Roma - Arte - Musei" (800 mila) dalla "Fondazione per il Sud" (5,5 milioni);
- Beni Immobili e Immobilizzazioni per Euro 37,3 milioni, tra cui principalmente Palazzo Sciarra, immobile strumentale per circa 24,0 milioni, il cui valore è aumentato in base al costo della ristrutturazione, ed i Beni Mobili d'arte per 12,3 milioni che riflette l'acquisto di importanti opere che durante l'anno che sono entrate a far parte della Collezione permanente della Fondazione; beni mobili strumentali per 1 milione;
- Crediti verso l'Erario per 17,3 milioni, dei quali la maggior parte fruttiferi di interessi.

Per quanto riguarda in particolare Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico e sede della Fondazione Roma, è rappresentato in Bilancio al costo storico per 24 milioni comprensivo dei costi incrementativi capitalizzati al netto del Fondo di ammortamento di 11,7 milioni, e dei costi di ristrutturazione evidenziati tra le immobilizzazioni in corso, per 2,3 milioni che verranno ammortizzati nei prossimi anni.

In merito alla struttura del Passivo distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.761,3 milioni, in aumento rispetto al 2009 di 36,1 milioni.

I Fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate) ammontano a Euro 340,0 milioni rispetto ai 318,8 di fine 2009. Il Fondo per il Volontariato ammonta a Euro 7,6 milioni. Complessivamente i Fondi destinati a sostenere iniziative di utilità sociale si incrementano di Euro 21,1 milioni principalmente essendo stati alimentati dall'avanzo 2010 per circa Euro 67,0 milioni ed utilizzati dall'attività erogativa per circa Euro 44,4 milioni.

Tra questi Fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 101,9 milioni. Il Fondo è dimensionato per consentire il sostegno dell'attività istituzionale minima per almeno due anni nella

eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o perdita. Se al Fondo aggiungiamo le risorse a disposizione per finalità istituzionali non ancora assegnate (136,7 milioni), si raggiunge la consistenza di 238,7 milioni, che garantisce la continuità delle attività istituzionali per circa cinque anni anche in assenza di Avanzi di esercizio annuali.

L'Attivo Patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2010 risulta pertanto pari ad Euro 2.128.423.377,00 ed è così costituito:

Voce dell'Attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	122.170.075	5,7%
Immobilizzazioni finanziarie	564.115.819	26,5%
<i>di cui Unicredit Group SpA (150.770.443 Azioni)</i>	509.840.632	24,0%
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.356.286.851	63,7%
Crediti	37.354.516	1,8%
Disponibilità liquide	47.295.863	2,2%
Altre attività	1.079.567	0,1%
Ratei e risconti attivi	120.686	0,0%
Totale	2.128.423.377	100,0%

2. L'andamento della Gestione economico e finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si chiude con un risultato positivo di Euro 103,1 milioni.

I proventi ammontano ad Euro 118,5 milioni di cui 87,0 attribuibili al risultato del Portafoglio di investimento, 5,6 da dividendi Unicredit, 25,2 milioni utili da negoziazione relativi al Portafoglio partecipazioni, 0,7 milioni dalla Gestione di Tesoreria.

Le componenti straordinarie nette sono pari ad Euro -0,9 milioni.

Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del Portafoglio di investimento al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di Gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per 25,5 milioni (più altri 7,1 milioni nel Fondo Sator Public Equity), in linea rispetto lo scorso anno che erano 23,4 milioni. Per lo stesso principio sono state invece contabilizzate minusvalenze non realizzate per circa Euro 54 mila. Tali minusvalenze sono evidenziate nella voce Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui al punto 4 del Conto economico.

Nell'esercizio 2010, come anticipato nel Paragrafo sull'evoluzione prevedibile del precedente esercizio 2009, si è proceduto all'avvio operativo del Fondo comune di investimento Fondaco Roma con il conferimento di tutti gli strumenti finanziari gestiti nei diversi comparti del Fondo.

In particolare, alla fine di giugno sono passati al Fondo i due comparti azionari attivi globali per un totale di circa 200 milioni, mentre ad inizio dicembre sono passati i restanti comparti obbligazionari attivi e quello indicizzato per un totale di circa 1,1 miliardi.

Come sopra evidenziato lo stock delle plusvalenze non realizzate si è già riformato, soprattutto nei due comparti azionari attivi e ciò consente una certa tranquillità rispetto alla possibilità che questi possano generare minusvalenze nei prossimi esercizi a causa di peggioramento delle condizioni dei mercati.

La partecipazione in Unicredit ha fornito un dividendo di 0,03 Euro per azione ed un totale di 5,6 milioni.

Nel corso dell'anno è stata venduta la seconda metà delle azioni ricevute nel 2009 come "scrip dividend" al prezzo medio di Euro 2,12 per azione, realizzando così un utile da negoziazione di circa 25,2 milioni. Si noti che il prezzo di Unicredit nel 2010 è oscillato tra un massimo di 2,36 ed un minimo di 1,48 con una chiusura a fine 2010 intorno a 1,55 Euro. La Fondazione è riuscita a cogliere il momento opportuno nel corso dell'anno vendendo poco sotto i massimi.

Complessivamente nell'arco del 2010 il prezzo di Unicredit ha avuto un trend significativamente decrescente passando da una media nel primo trimestre di 2,08 a 1,91 del secondo trimestre per poi finire a 1,74 nell'ultimo trimestre.

Il titolo Unicredit nel 2009 rileva una performance di -29,6% distinta tra -30,8% di prezzo e +1,2% di dividendo.

Il settore bancario italiano rileva una performance di -27,4%, distinta tra -29,2% di prezzo e +1,8% di dividendo. Il settore bancario europeo rileva una performance di -24,7%, distinta tra -26,9% di prezzo e +2,2% di dividendo.

Tra le principali banche italiane si segnala Banca Intesa Sanpaolo che ha segnato -33,2%, Banca Montepaschi -30,7%, Mediobanca -17,8%.

Nel mese di dicembre 2010 il prezzo medio di Unicredit è stato Euro 1,64 , inferiore rispetto al prezzo di carico che è Euro 2,76.

La Gestione di Tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 734 mila derivanti:

- dall'impiego nei Fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 36 mila (il Fondo ABS BlackRock evidenzia 822 mila Euro di plusvalenze latenti);
- dall'impiego in operazioni pronti contro termine per 76 mila;
- dalla liquidità dei conti correnti per 298 mila;
- dagli interessi attivi dei crediti verso l'Erario per 323 mila.

La politica di Gestione della Tesoreria tende a mantenere una disponibilità di Fondi adeguati, necessari al funzionamento operativo della Fondazione ed alla erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari della attività istituzionale, mirando alla massimizzazione del rendimento.

In generale le disponibilità di Tesoreria provengono dai prelievi effettuati sul Portafoglio di investimento, autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, e dai dividendi della Partecipazione bancaria, e vengono distribuite tra i Conti Correnti ed il Fondo di Tesoreria.

Nei Conti Correnti si cerca di mantenere al minimo le giacenze, senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività di funzionamento ed istituzionali, perché i rendimenti risentono di una maggiore aliquota di tassazione (27%).

Per il conto corrente operativo la Fondazione ha marginalmente migliorato il tasso attivo portandolo a parametro Euribor "flat".

Il Fondo di Tesoreria in senso stretto (esclusi i conti correnti operativi) tende ad un rendimento superiore ottimizzando nel contempo la liquidabilità delle somme investite e l'efficienza fiscale. Le disponibilità vengono investite in operazioni pronti contro termine ed in Fondi di liquidità armonizzati per investitori istituzionali, sottoposti preventivamente al parere dell'Advisor, a diverso grado di rischio, rendimento e liquidità. I Fondi sono il BlackRock Institutional (BRI) Liquidity,

Fund, il BRI Euro Gov Liquidity, il Fondo BRI ABS ed il Fondo J.P. Morgan Euro Money Market. Alternativamente si utilizzano conti correnti se il tasso attivo è significativamente migliore.

Difatti nel corso del 2010 i tassi di interesse sui depositi offerti dalle banche sono risultati competitivi in confronto con i Fondi di liquidità, anche al netto dell'imposizione fiscale. In particolare la Fondazione ha utilizzato, per gli investimenti di Tesoreria, due conti di solidi Istituti bancari per i quali ha ottenuto un tasso di remunerazione pari al tasso BCE +0,45%.

La tabella qui sotto riportata evidenzia la gamma dei Fondi istituzionali a disposizione nel 2010 per gli investimenti di Tesoreria con relativo obiettivo di rendimento e grado di liquidità, anche se non sono stati utilizzati, avendo preferito i depositi di conto corrente.

Caratteristiche dei Fondi	BRI Institutional Euro Liquidity Fund	BRI Institutional Euro Govern Fund	JPM Instit. Euro Money Market
Gestore	Blackrock	Blackrock	JP Morgan
Target di rendimento al netto delle commissioni	Libid* 7 giorni	Libid* Overnight	Libid* 7 giorni
Commissioni di gestione	0,20%	0,20%	0,15%
Liquidità	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera
Regolamento (giorni lavorativi)	Stesso giorno	Stesso giorno	Stesso giorno
Direttiva Europea UCITs (Fondi armonizzati di diritto)	Si (Irlanda)	Si (Irlanda)	Si (Lussemburgo)
Rating del Fondo	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P)	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P)	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P)
Orizzonte di investimento minimo consigliato	1-2 mesi	1-2 mesi	1-2 mesi

* *Libid (London Interbank Bid Rate)* è il tasso dei depositi interbancari fissato a Londra. Il *LIBID* corrisponde al *LIBOR (London Interbank Offer Rate)* meno un ottavo di p.p.

Il Fondo di Tesoreria evidenzia nell'anno 2010 un Capitale Medio Investito di Euro 40,0 milioni ed un rendimento lordo tasse e netto oneri di gestione del +2,1%.

L'andamento del Fondo di Tesoreria è risultato migliore dell'andamento dei tassi di mercato monetario nell'anno (+0,7%, media tassi a 1 settimana, a 3 mesi ed a 6 mesi) e significativamente maggiore del benchmark di Tesoreria (+0,0%) che è dato dalla media tra i tassi di mercato monetario ed i tassi Banca di Italia su BOT e CCT al netto di un ipotetico costo di gestione dello 0,15%.

Anche il confronto con i principali Fondi di gestione della liquidità evidenzia l'ottima performance comparativa della Tesoreria della Fondazione rispetto all'indice Fideuram dei Fondi di liquidità (-0,3%), alla media dei principali Fondi di liquidità istituzionali esteri (+0,3%), ai due migliori Fondi di liquidità italiani Anima e Fondaco (+0,3% e +1,0% rispettivamente).

A fine anno le disponibilità liquide (Fondo di Tesoreria e conti correnti) ammontano a 53,9 milioni rispetto ai 47,5 milioni dello scorso anno. Le disponibilità in conti correnti ammontano ad Euro 47,3 milioni più altri 5 milioni circa in parcheggio momentaneo nei conti correnti delle gestioni chiuse (voce 3.a) ed altre voci (Fondo BlackRock ABS circa 1,6 milioni).

Nel corso dell'anno la Tesoreria si incrementa di circa Euro 6,4 milioni. Le fonti principalmente provengono dalla vendita dello "scrip dividend" di Unicredit (32,5 milioni), dal prelievo sulle Gestioni (163,4 milioni), da rimborsi fiscali (5,3 milioni). Gli utilizzi principalmente si riferiscono

al costo di acquisto di Palazzo Cipolla per 83,2 milioni, alle erogazioni per le attività istituzionali (45 milioni), all'acquisto delle partecipazioni (41,8 milioni), all'acquisto del Fondo di Private Equity Sator (2,0 milioni), al pagamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Sciarra (13 milioni) ed ai costi di funzionamento (9,1 milioni, voci a/b/c/e/p del conto 10.0-Oneri).

I costi operativi della Fondazione ammontano ad Euro 14,3 milioni, in aumento di 2,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'incremento principale si rileva nei costi afferenti la Gestione del Portafoglio di Investimento (Commissioni di gestione, di negoziazione, amministrativi e dell'Advisor) che salgono ad Euro 3,9 milioni (+60%) rispetto ai 2,5 milioni del 2009. L'aumento deriva dalle commissioni di performance che sono calcolate in base alla creazione di plusvalore rispetto al benchmark strategico. Complessivamente le commissioni pesano sul Portafoglio per lo 0,267% rispetto allo 0,18% del 2009, ma comunque ancora nettamente inferiori al livello della vecchia gestione che era di circa 0,36%.

Le commissioni di performance sono ritardate ovvero risentono anche della extra performance creata negli anni precedenti. In particolare nel 2009 la creazione di valore aggiuntivo rispetto al benchmark è stata del 4,4% che sommata a quella del 2010 dell'1,6%, porta il totale del plusvalore creato al 6,0% del Portafoglio in Gestione a fronte del quale oggi le commissioni di extra performance pagate si attestano a circa lo 0,10% del Portafoglio. In termini assoluti questo sta a significare che negli ultimi due anni, a fronte di un aumento delle commissioni per circa Euro 1,8 milioni, le risorse generate in più rispetto al benchmark strategico dalla Gestione finanziaria sono state di circa 75 milioni.

Il risparmio di costo nel 2010 delle commissioni rispetto a quello che sarebbe stato con la precedente Gestione ammonta a circa Euro 1,4 milioni. Da inizio gestione (4,5 anni), questo risparmio ammonta a circa Euro 9,3 milioni.

La seconda voce in aumento è evidenziata negli ammortamenti che salgono ad Euro 1,2 milioni da 0,8 milioni a causa dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Sciarra.

Le componenti straordinarie rilevano un onere straordinario di circa Euro 0,9 milioni il cui dettaglio si trova in Nota Integrativa.

3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del portafoglio e all'esposizione al rischio.

La rivisitazione dell'intero processo di investimento, effettuata con il supporto dell'Advisor specializzato per gli investimenti Towers Watson (già Watson Wyatt Worldwide), che si è sviluppata a fine 2004 in diverse fasi che vanno dalla analisi delle attività/passività prospettiche fino alla struttura di investimento ottimale, sta alla base del Piano di ristrutturazione della Gestione finanziaria che è stato sottoposto ed approvato dagli organi della Fondazione agli inizi del 2006.

La Gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa, ma con una maggiore attenzione al rischio di breve medio-periodo ed alla creazione di valore della Gestione attiva.

La Asset Allocation Strategica è allineata al Piano pluriennale degli interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere tre obiettivi di rendimento:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% l'anno nei tre anni;
- rendimento pari all'inflazione +2% l'anno dopo dieci anni.

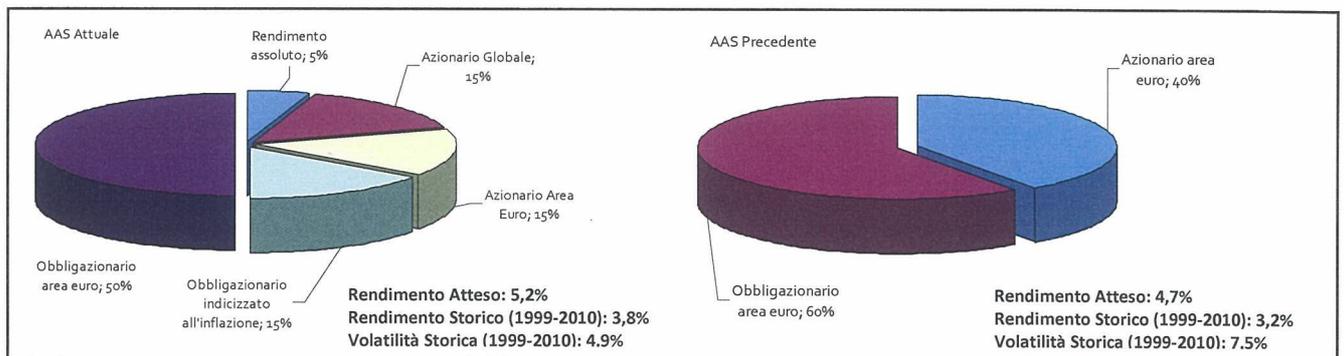
L'obiettivo di fondo è quindi quello di fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni, e di mantenere il valore reale in un arco almeno decennale. Per esigenze di Bilancio annuale si è considerato anche il rischio del rendimento negativo nel singolo anno fiscale.

Gli organi della Fondazione sono comunque consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari; ma al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale, sussistono sufficienti risorse nei Fondi dedicati alle Attività istituzionali.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di Portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale.

Nella tabella seguente sono evidenziati i principali cambiamenti tra la precedente (definita nel 1999) e la attuale Asset Allocation Strategica (AAS) in vigore dal luglio 2006 a fini comparativi.

Al riguardo si può notare, per quanto riguarda parametri più strettamente finanziari, che il rendimento atteso è lievemente superiore rispetto alla vecchia asset allocation ma il rischio assoluto risulta sensibilmente diminuito.



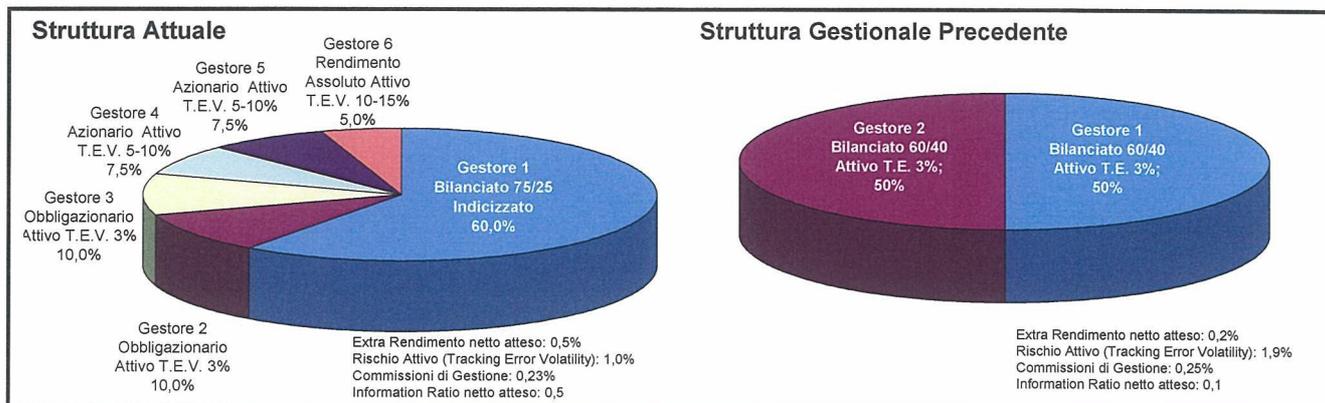
Ciò è dovuto principalmente:

- all'inserimento della componente obbligazionaria indicizzata alla inflazione, che riduce il rischio di svalutazione nel lungo periodo;
- alla riduzione e maggior diversificazione della componente azionaria, che riduce il rischio di breve-medio periodo;
- all'inserimento della componente a rendimento assoluto che, come vedremo nella struttura gestionale, punta ad inserire strategie attive che diversificano le fonti del premio di rischio.

La Struttura gestionale fornisce efficienza nella combinazione dei Gestori ed ha l'obiettivo di produrre un Information Ratio (la percentuale di rischio attivo che si traduce in extra rendimento rispetto al benchmark strategico definito nella AAS) al netto dei costi di Gestione positivo.

L'intervento di ristrutturazione è scaturito dopo una attenta analisi della evoluzione degli investimenti di Portafoglio in campo internazionale. I Gestori specializzati nelle singole asset class/strategie sono sempre più utilizzati in sostituzione dei Gestori bilanciati "tuttofare". Questo processo è coerente con l'evoluzione dell'industria del risparmio gestito verso la netta separazione

tra Gestione attiva, indipendente rispetto al benchmark, che viene pagata in funzione del valore aggiunto (Alfa) effettivamente prodotto, e la Gestione indicizzata, che replica il benchmark fedelmente a costi molto contenuti, perché non necessita degli elevati oneri degli analisti per la ricerca specializzata o di complesse strategie gestionali, e fornisce la giusta esposizione ai mercati (Beta).



Nella attuale struttura gestionale sono stati anche introdotti elementi di maggior allineamento dell'interesse della Fondazione per la creazione di valore aggiunto attraverso una parte commissionale legata alle performance. Tale struttura prevede una commissione di base più bassa di quella normale ed una commissione di performance legata all'extra rendimento prodotto. La struttura commissionale a performance è stata distribuita sui Gestori attivi obbligazionari, un Gestore attivo azionario ed il Gestore attivo a rendimento assoluto.

La procedura di selezione dei Gestori prevede un processo valutativo fondato su criteri sia qualitativi che quantitativi condotto insieme all'Advisor. La scelta ricade normalmente sugli intermediari abilitati, ai sensi del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58), sulla base di una lista iniziale (contact list) contenente i migliori operatori presenti nel database dell'Advisor per ciascuna specifica asset class. I candidati della contact list sono sollecitati a rispondere ad un questionario (RFP) che cerca di rilevare gli aspetti inerenti il processo ed il prodotto di investimento, il personale addetto, l'organizzazione nel suo insieme. L'analisi delle risposte ai questionari insieme al rating fornito dall'Advisor costituiscono una prima scrematura dei candidati potenziali che scaturisce in una short list. I candidati della short list vengono incontrati a Londra presso gli uffici dell'Advisor per avere conoscenza diretta ed una impressione delle persone e del modus operandi. Infine con un ultimo esame finale, relativo alle possibili combinazioni dei candidati che meglio hanno presentato i prodotti di investimento, si sceglie il Gestore finale.

Successivamente alla individuazione del Gestore finale si procede alla impostazione contrattuale ed operativa tenendo conto anche della ottimizzazione fiscale.

La nuova Gestione rileva nel 2010 un rendimento superiore a quello del benchmark strategico del +1,6% e da inizio gestione dello 0,1% annuo. Il recupero è avvenuto grazie soprattutto al contributo dei Gestori obbligazionari attivi, del Gestore azionario attivo globale e del Gestore attivo a rendimento assoluto.

Al 31 dicembre 2010 il rendimento lordo (oneri ed imposte) della Gestione Finanziaria, dall'inizio di aprile 1999, è del 4,3% composto annuo, superiore dello 0,2% rispetto al benchmark strategico. La nuova Asset Allocation Strategica ha consentito, da un lato, di proteggere il Portafoglio dalle turbolenze nel 2008 in modo migliore rispetto a quella precedente e, dall'altro, di sfruttare adeguatamente la fase espansiva nel 2009 e 2010. Nello stesso periodo (luglio 2006-2010) il vecchio benchmark ha segnato un rendimento del +2,7% annuo, inferiore di circa l'1% rispetto a quello attuale che invece ha raggiunto il +3,6% annuo.

Rendimento Composto Annuo Valori %	Da inizio gestione (dal 30 aprile 1999 al 31/12/2010)	Gestione Attuale (da luglio 2006 al 31/12/2010)	Gestione Precedente (da aprile 1999 al 17/18 luglio 2006)
Portafoglio	+4,3	+3,7	+4,7
<i>Periodo di detenzione (anni)</i>	11,7	4,4	7,3
Benchmark	+4,1	+3,6	+4,4
Rendimento Relativo	+0,2	+0,1	+0,3
Volatilità Relativa	1,4	1,5	1,5
Information Ratio	0,16	0,1	0,2
<i>Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt.</i>			
<i>Dati in percentuale e su base annua composta. Information Ratio Lordo.</i>			

I rendimenti del Benchmark strategico di entrambe le Gestioni (prima e dopo la ristrutturazione) sono in linea al rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento (shortfall su modello di Ottimizzazione Media Varianza con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2010 con confidenza tra il 95% ed il 99%).

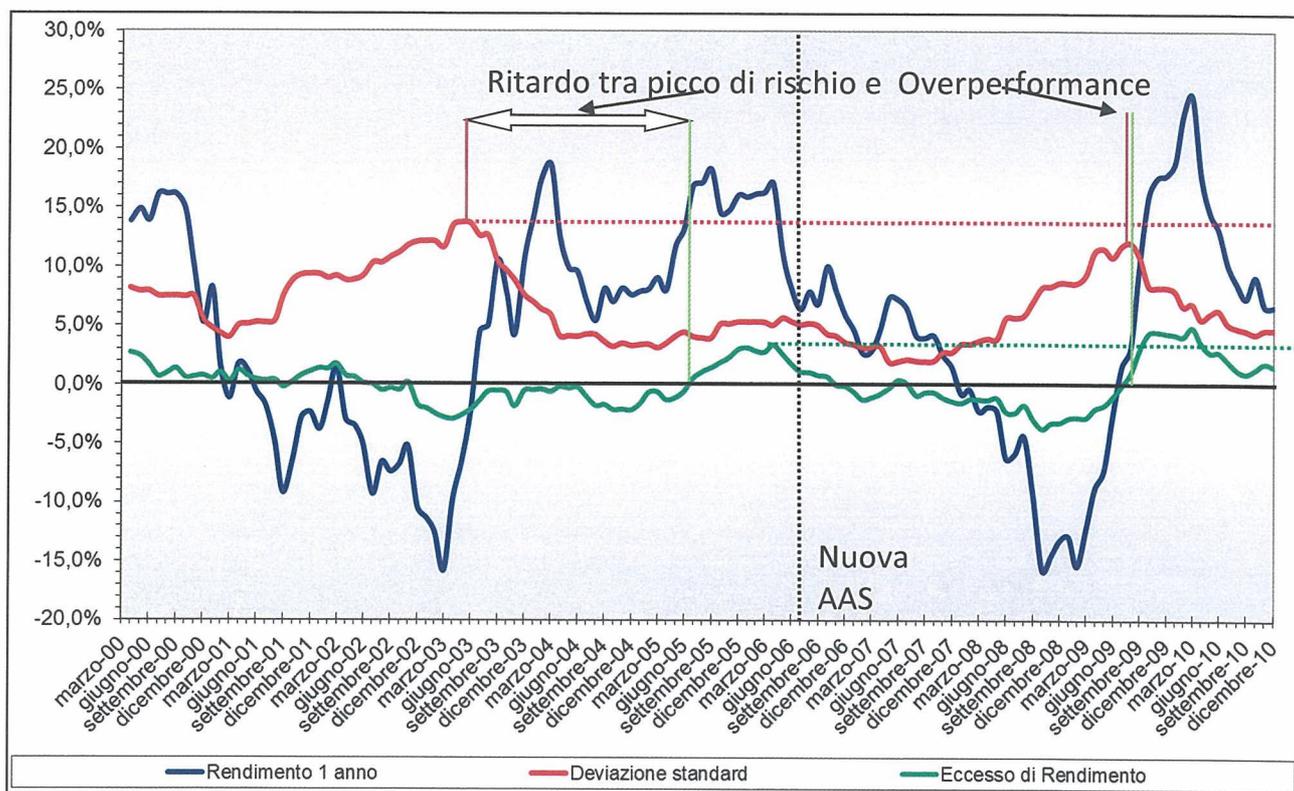
I dati vanno però interpretati tenendo conto della rischiosità del Portafoglio nelle due Gestioni e del differente contesto economico.

La precedente Gestione ha attraversato due fasi cicliche di espansione ed una di contrazione, l'attuale Portafoglio, invece, è stato implementato nel luglio 2006, quando l'economia era quasi nella sua fase di massima espansione, e solo un anno dopo ha dovuto affrontare la peggior crisi finanziaria ed economica dal 1929 ad oggi i cui effetti si stanno trascinando ancora nel 2010, soprattutto nei Bilanci degli stati sovrani.

Il grafico mostra i dati del Portafoglio in termini di rendimento, rischio ed extra rendimento rispetto al benchmark nell'orizzonte di un anno.

L'aumento di volatilità del Portafoglio (linea Rossa) nei periodi di massima crisi è risultato più marcato nel marzo 2003 (precedente Portafoglio) rispetto al marzo 2009 (nuovo Portafoglio), nonostante il rischio di mercato sia stato superiore del 50% nell'ultima crisi rispetto alla precedente (vedi indice VIX su SP500).

Inoltre è importante notare che nella precedente crisi la capacità del Portafoglio di battere significativamente il benchmark (linea Verde) al rimbalzo dei mercati si è manifestata molto prima ed in modo più consistente e persistente.



Questo sta a significare che se la Fondazione non avesse proceduto alla ristrutturazione del Portafoglio nel 2006, così riducendo il rischio complessivo, avrebbe sopportato maggiori perdite e rischi a fronte di un risultato nettamente inferiore nell'arco di implementazione della nuova strategia.

4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate.

4.1 Scenario economico di riferimento.

Il 2009 sarà ricordato come l'anno della guarigione economica globale, grazie alle politiche fiscali di risposta alla "grande recessione" iniziata nella seconda metà del 2008. La combinazione di stimoli fiscali ed esaurimento delle scorte ha sostenuto l'economia per tutto il 2009 ma la crescita è rimasta fragile e non a caso i settori non toccati dagli aiuti statali hanno mostrato un andamento della domanda senza grandi segni di miglioramento.

La fine del 2009 ha visto l'attenzione concentrarsi, inoltre, nell'Area Euro a causa delle dinamiche del debito pubblico di alcuni paesi periferici, primo tra tutti la Grecia. Nell'ultimo trimestre dell'anno la volatilità sui titoli di stato greci è aumentata a causa delle preoccupazioni degli investitori: deficit pubblico al 12% del prodotto interno lordo; paure circa l'eleggibilità del debito greco come collaterale per i pronti contro termine della banca centrale europea; abbassamento di rating da parte di tutte e tre le principali agenzie.

L'inizio del 2010 vedeva gli agenti economici in attesa di una ripresa asincrona per l'economia globale ed i mercati finanziari e di una tendenza al rallentamento della crescita, rispetto al tasso registrato nel periodo 2002 – 2007. In tale contesto ci si attendeva che i Paesi emergenti sarebbero cresciuti di più rispetto alle economie sviluppate, che per tutto l'anno avrebbero dovuto fare i conti con la doppia crisi del credito e del settore immobiliare.

Il **primo trimestre** ha visto l'economia globale in una fase di ripresa grazie, soprattutto, alle politiche monetarie e fiscali espansive. Gli strumenti più rischiosi, in tutto il mondo, hanno mostrato dei risultati notevoli sulla scia della crescita del rischio associato alle emissioni di alcuni Paesi e della volatilità in aumento. La crescita, tuttavia, è stata legata principalmente agli aiuti pubblici poiché l'aumento della domanda privata e degli investimenti nel trimestre è stato modesto, in particolare nei settori non direttamente coinvolti nei piani di aiuti pubblici. Le economie dei Paesi emergenti, in particolare la Cina, sono cresciute più di quelle dei Paesi sviluppati grazie all'aumento della domanda di materie prime in tutto il mondo. Tale aumento, però, non è stato in grado di controbilanciare il calo nella domanda registrato a livello globale.

Le autorità di politica economica e monetaria per tutto il trimestre hanno continuato a sostenere le loro economie con politiche espansive senza alzare i tassi d'interesse per evitare eventuali cali nella produzione che avrebbero potuto innescare una nuova recessione.

Il trimestre è stato dominato dalle preoccupazioni sul debito pubblico di alcuni Paesi europei e i differenziali di rendimento, rispetto ai titoli di Stato tedeschi, sono aumentati notevolmente. A peggiorare la situazione è intervenuta anche Fitch che ha abbassato il rating del Portogallo da AA ad AA-. L'incertezza circa la possibile uscita della Grecia dall'Euro ha allargato ulteriormente il differenziale di rendimento del decennale greco, rispetto a quello tedesco, a 105 punti base in un solo trimestre. Verso la fine del trimestre è stato varato un piano di aiuti per la Grecia dopo un summit tenutosi a marzo tra i paesi membri dell'Unione Europea. Il pacchetto, che includeva un prestito bilaterale dai Paesi dell'Area Euro e dal Fondo Monetario Internazionale, era inteso come una via di salvezza nel caso in cui la Grecia non fosse stata in grado di ripagare i suoi debiti. La Banca Centrale Europea, inoltre, ha annunciato che avrebbe garantito le operazioni di pronti contro termine su tutti i titoli di Stato con rating superiore alla tripla B piuttosto che innalzarlo ad A- come intendeva fare in origine.

Nonostante l'incertezza nel mercato dei titoli governativi l'attività economica ha fornito risultati soddisfacenti. Tutti gli indici sulla fiducia degli operatori economici hanno mostrato una tendenza al rialzo e la produzione è aumentata sia nel settore dei servizi che in quello manifatturiero. I dati a livello di singolo Paese, allo stesso modo, hanno rilevato che il miglioramento è stato abbastanza diffuso tanto da coinvolgere anche Paesi al centro delle turbolenze legate agli alti livelli di debito pubblico quali l'Italia e la Spagna.

Il mercato obbligazionario europeo ha reso il 2,6% per il primo trimestre. I titoli di Stato tedeschi sono stati acquisiti sulla scia della paura di un ritorno della crisi. I rendimenti del decennale tedesco sono calati di 29 punti base arrivando al 3,1%. I titoli corporate hanno reso il 3,3% nel trimestre e i titoli ad alto rendimento l'8,2%. L'Euro si è svalutato rispetto al dollaro del 5,6% a causa delle paure sul debito pubblico in Europa.

I mercati azionari globali hanno guadagnato il 9,4% (indice FTSE world unhedged in EUR). Tuttavia, nel corso del triennio i rendimenti annuali sono ancora negativi al -4,3%; i titoli azionari nell'Area Euro hanno conseguito un rendimento appena positivo pari allo 0,9% e in America sono cresciuti dell'11,9% mentre per gli indici dei Paesi in via di sviluppo la crescita è stata dell'8,7%. La disoccupazione in Europa ha raggiunto il 10%, con un picco del 19% in Spagna mentre in Germania era pari al 7,5%, in America è salita al 9,7% e nel Regno Unito all'8%. L'inflazione è cresciuta dell'1,4% in Europa, del 2,3% negli Stati Uniti e del 3,4% nel Regno Unito.

Dopo un primo trimestre relativamente calmo, nel **secondo trimestre** dell'anno la volatilità nei mercati finanziari è aumentata in fretta. La fiducia degli investitori è stata scossa da una serie di dati macroeconomici negativi, tra cui alcuni segnali di rallentamento dell'economia americana e cinese.

Il rischio sovrano nei Paesi periferici dell'Area Euro e la risposta da parte dell'Unione Europea per far fronte alla questione sono stati i temi dominanti di tutto il trimestre. La preoccupazione dei mercati in merito alla sostenibilità del debito pubblico e alla credibilità delle misure di austerità ha in primis fatto aumentare l'avversione al rischio degli investitori. Nel mese di maggio l'Unione Europea ha, quindi, annunciato uno schema finanziario per aiutare i membri dell'Area Euro e ridurre i rischi sistemici emersi a seguito della situazione greca. Il pacchetto consiste in 60 miliardi di Euro forniti dalla Commissione Europea e 440 miliardi forniti dai membri dell'UE, da esser resi disponibili ai Paesi in eventuale difficoltà. In aggiunta la Banca Centrale Europea ha annunciato di volere acquistare Euro 59 miliardi di titoli di Stato europei per riportare la liquidità nel sistema.

Tali misure hanno stabilizzato temporaneamente i mercati ma la volatilità è rimasta elevata poiché il problema dell'insolvenza di alcuni Paesi ancora non era stato risolto. Nel mese di giugno l'agenzia Moody ha abbassato il rating della Grecia di 4 punti da A3 a BA1.

Parallelamente al crescere della paura degli investitori, il rendimento dei titoli decennali greci è aumentato di 390 punti base anche perché sono stati rimossi dai principali indici, fatto questo che ha causato ulteriori riduzioni di prezzo. Diversi Paesi europei, invece, tra cui la Germania e la Francia, hanno annunciato misure di austerità fiscale. In Spagna i rendimenti dei titoli governativi sono, nel frattempo, aumentati di 75 punti base. Sempre nello stesso periodo sono stati effettuati degli stress test per le 25 più grandi banche europee, sulla scia di un test simile fatto dall'Agenzia di rating Moody per individuare le aziende in grado di gestire le perdite in una situazione economica, ipotetica, molto severa. I risultati sono stati pubblicati nel mese di luglio e nel frattempo l'attesa ha contribuito ad aumentare l'incertezza. Nonostante la crisi del debito si rileva che l'attività economica, nel trimestre, è in aumento, infatti sia gli indici relativi alla produzione industriale nei servizi e nella manifattura, sia la fiducia di consumatori ed imprenditori sono migliorati rispetto al trimestre precedente.

Il mercato obbligazionario europeo ha reso lo 0,3% nel secondo trimestre a causa del rendimento negativo dei titoli sovrani dei Paesi periferici. Il decennale tedesco è stato acquistato in massa sulla scia del peggioramento dello scenario ed è arrivato a rendere il 2,58%, 52 punti base in meno rispetto alla fine del primo trimestre. L'ansia degli investitori, del resto, si è trasferita anche ai titoli più rischiosi, così che nel trimestre i titoli corporate hanno reso solo lo 0,3%, con i titoli finanziari che sono andati peggio di tutti gli altri. L'indebolimento dell'Euro rispetto al Dollaro è continuato e, nel trimestre, si è svalutato di un ulteriore 9,4%.

I mercati azionari globali hanno guadagnato il 3,3% (indice FTSE world unhedged in EUR). I titoli azionari nell'Area Euro sono calati dell'8,9% e in America del 2,3%. Per gli indici dei Paesi in via di sviluppo la crescita è stata invece dell'1,9%.

La disoccupazione in Europa è rimasta al 10%, in America è scesa, di poco, al 9,6% e nel Regno Unito al 7,8%. L'inflazione è cresciuta dell'1,4% in Europa, dell'1,1% negli Stati Uniti e del 3,2% nel Regno Unito.

I segni di moderazione nella crescita globale sono continuati, e aumentati, nel **terzo trimestre** dell'anno, man mano che le politiche fiscali espansive sono giunte alla fine e le scorte delle aziende sono state ristabilite. Comunque, la debolezza dell'economia americana e la riduzione della domanda interna in Cina sono stati i principali fattori che hanno provocato il rallentamento.

Anche nel terzo trimestre, almeno in Europa, il tema dominante è stato il rischio sovrano di alcuni Paesi, a cui si sono aggiunti i risultati degli stress test sulle principali banche, pubblicati a luglio dalla Banca Centrale Europea. I dati sono stati piuttosto favorevoli e hanno contribuito a ristabilire la fiducia nei mercati: solo 7 banche su 91 hanno fallito il test di stabilità e comunque le perdite, in termini di riduzione della capitalizzazione di mercato delle banche, ammonterebbero solo ad Euro

3,5 miliardi a livello aggregato se si verificasse una nuova crisi economica. Si è trattato di un dato ben al di sopra delle migliori aspettative dei mercati, sia in termini di numero di banche che non avrebbero passato il test, sia in termini di perdite complessive, che erano stimate intorno ai 40 miliardi. Ciononostante la crescita economica è rimasta depressa, soprattutto in Europa, e guidata per lo più dall'aumento delle esportazioni tedesche. A livello aggregato l'Area Euro è cresciuta nel secondo trimestre dell'1%, con la Francia allo 0,6%, l'Italia allo 0,4% e la Grecia che ha perso l'1,5%.

Nel corso del trimestre, inoltre, Standard & Poor ha abbassato il rating dell'Irlanda ad AA-, quando sono state riviste al rialzo le stime per ristabilire la normalità nel settore finanziario nel Paese giungendo ad un totale di Euro 46 miliardi. In aggiunta Moody ha annunciato che avrebbe abbassato il rating della Spagna a fine settembre a causa delle prospettive negative di crescita per il paese. Ulteriori appesantimenti alla situazione europea sono poi giunti dai problemi politici in Belgio, dove nel corso del trimestre sono montate le proteste per scindere il Paese in due aree linguisticamente diverse.

Nel frattempo, l'attività economica in Europa è continuata a crescere, anche se ad un ritmo inferiore a quello dei due trimestri precedenti, così come la fiducia di consumatori e investitori. Ben diversa la situazione in Cina, Regno Unito e America dove la crescita, invece, è continuata su ritmi abbastanza sostenuti.

Il mercato obbligazionario europeo ha reso il 2,2% nel trimestre, risultato che è stato impattato negativamente dalla crisi del debito in Irlanda e Portogallo. Il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi è calato di altri 30 punti base terminando il trimestre al 2,3%. I titoli corporate hanno reso il 2,9% grazie all'aumento della domanda per i titoli finanziari. I titoli di qualità inferiore, inoltre, hanno reso più di tutti gli altri. L'Euro ha recuperato parte del terreno perduto rispetto al dollaro, apprezzandosi dell'11,1% sulla scia di segnali di rallentamento dell'economia americana.

I mercati azionari globali hanno guadagnato il 2,7% (indice FTSE world unhedged in EUR). I titoli azionari nell'Area Euro sono cresciuti del 7,9%, in America sono calati dello 0,1% mentre per gli indici dei Paesi in via di sviluppo la crescita è stata del 6,0%.

La disoccupazione in Europa è rimasta al 10%, in America al 9,6% e nel Regno Unito è calata al 7,7%. L'inflazione anche nel secondo trimestre è cresciuta dell'1,8% in Europa, dell'1,1% negli Stati Uniti e del 3,1% nel Regno Unito.

Nel **quarto trimestre** dell'anno si è assistito ad un calo dei prezzi nei mercati obbligazionari che nei tre trimestri precedenti avevano realizzato ottimi risultati, man mano che la crescita economica si è stabilizzata ed è divenuta più solida. Il rendimento del decennale tedesco è aumentato di 68 punti-base nel trimestre e ha chiuso l'anno al 3,0%. In contrasto alla forza di Francia e Germania, i Paesi europei periferici hanno continuato a testimoniare fughe di capitali, dato che gli investitori ancora temevano una crisi del debito peraltro non del tutto scongiurata nel 2011. Non a caso i differenziali di rendimento tra titoli governativi dei Paesi periferici e i titoli tedeschi sono aumentati nonostante i tagli annunciati dal governo greco e irlandese e il pacchetto di aiuti forniti dall'Unione Europea. I credit default swap sull'Irlanda sono aumentati da 161 a 619 punti base e quelli sui titoli greci sono passati da 251 a 1026 punti base. Tale tendenza è stata sentita anche in Spagna e in Italia con aumenti, tuttavia, più contenuti.

L'economia, comunque, ha continuato a mostrare segnali positivi nel trimestre, a livello aggregato, ma con forti differenze tra i singoli Paesi, soprattutto in Europa dove la Germania sembra la nazione meglio incamminata sul sentiero della ripresa. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la crescita del

prodotto interno lordo è rallentata rispetto al trimestre precedente, in linea con le attese dei mercati, mentre in Cina la crescita si è attestata al 9,8% e in aumento rispetto al trimestre precedente.

Il tasso di disoccupazione in Europa mostra le grandi differenze che stanno montando nell'Area. Il dato a novembre, in controtendenza rispetto al record di ottobre, è sceso e ha terminato l'anno al 10% come nei trimestri precedenti. Tuttavia, esaminando il dato per singolo Paese emergono numerose differenze. In Germania la disoccupazione è rimasta al 6,7%, il livello più basso negli ultimi 20 anni, in netto contrasto con i tassi di disoccupazione nei Paesi periferici tra cui la Spagna, dove ha raggiunto il livello record del 20,6%. Le preoccupazioni sulle prospettive del debito in Europa non si sono affievolite e i mercati si sono concentrati, in particolare, sull'operazione di salvataggio del sistema bancario irlandese. Le tensioni politiche che si sono generate nell'Area Euro sono culminate, alla fine, in un ampio consenso per la creazione di un meccanismo di stabilizzazione europeo che dovrebbe divenire effettivo a partire dal 2013. Il salvataggio del sistema bancario in Irlanda non ha comunque impedito a Moody di abbassare il rating del Paese di cinque punti da Aa2 a Baa1 e a Fitch di abbassare quello del Portogallo da AA a AA- poiché ritiene che il Paese non sarà in grado di raggiungere i suoi obiettivi fiscali. In Belgio le tensioni politiche sono continuate per tutto il trimestre, contribuendo ad appesantire lo scenario europeo in quanto le frizioni a livello politico rallentano il consolidamento delle finanze pubbliche nel Paese.

Il mercato obbligazionario europeo ha reso il -2,7% nel quarto trimestre, soprattutto a causa del deprezzamento dei titoli governativi periferici. I titoli corporate hanno perso l'1,7% e l'Euro si è indebolito rispetto al dollaro dello 0,8%, terminando l'anno ad 1,33.

I mercati azionari globali hanno guadagnato il 10,9% (indice FTSE world unhedged in EUR). I titoli azionari nell'Area Euro sono aumentati del 4,0% ed in America del 12,8%, mentre per gli indici dei Paesi in via di sviluppo la crescita è stata del 9,3%.

La disoccupazione in Europa è rimasta al 10%, in America è scesa al 9,4% e nel Regno Unito è salita al 7,9%. L'inflazione è salita al 2,2% in Europa, all'1,5% negli Stati Uniti ed al 3,7% nel Regno Unito.

L'anno si è quindi concluso con il Prodotto Interno Lordo in termini reali in Europa al +2,0% rispetto all'anno precedente. Stati Uniti e Regno Unito hanno chiuso l'anno con il PIL rispettivamente al +2,8% e al +1,7%, mentre in Cina la crescita è stata del 9,8% ed in Giappone del +2,2%.

I mercati azionari, complessivamente nel corso dell'anno, hanno fatto registrare rendimenti estremamente attraenti. L'indice mondiale segna un +10,7% rispetto al +28,9% del 2009. Tutti i mercati hanno mostrato rendimenti positivi, ad eccezione dei Paesi periferici europei (Irlanda, Italia, Grecia, Spagna e Portogallo), che vanno dal +17,1% della Germania al +0,5% in Giappone.

La volatilità dei mercati è calata gradualmente nel corso dell'anno e si è attestata su livelli inferiori rispetto a quelli del 2009 ad esclusione del mese di marzo dove le tensioni per la situazione in Grecia sono esplose. Il dato riflette una situazione che va normalizzandosi, anche se non sembra destinata a tornare sui livelli del 2006 almeno nell'immediato futuro poiché i dubbi sulle possibilità della ripresa, in un contesto senza gli aiuti fiscali e la politica monetaria, sono ancora forti.

I mercati obbligazionari hanno realizzato, nel complesso, un risultato positivo, chiudendo l'anno al +3,4%, in netto aumento rispetto al +1,0% del 2009. I titoli corporate sono cresciuti in Europa del 4,4% in contrasto con l'andamento dei titoli governativi che hanno guadagnato solo l'1,0%. Buono l'andamento del mercato obbligazionario, invece, in America e Regno Unito, dove la crescita è stata del +5,8% e del +7,3% rispettivamente.

Le commodities hanno continuato, dopo il +33,7% nel 2009, a mostrare rendimenti molto attraenti, crescendo nel complesso del 23,6%. Molto bene l'oro che è cresciuto del 29,5% dopo il 24,4% del 2009 e che continua a rivelarsi il bene rifugio per eccellenza nei periodi in cui l'incertezza dei mercati rimane elevata.

Si ritiene che il 2011 vedrà le banche centrali ritirare progressivamente le politiche monetarie espansive ed i tassi di sconto inizieranno nuovamente a crescere per evitare che la ripresa generi aumenti dei prezzi che vadano oltre gli obiettivi. Sarà l'anno in cui si potrà vedere quanto sia solida la ripresa economica in atto ed in cui emergeranno e, si spera, saranno risolti i problemi legati al debito pubblico di alcuni paesi europei.

4.2 Investimenti finanziari della Fondazione (valutazioni mark to market).

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della Gestione esterna, che registra un rendimento lordo a prezzi di mercato positivo del +6,6% (time-weighted) che deriva da tutti i gestori, in particolare quelli attivi azionari.

Il Portafoglio in Gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato nel 2010 un risultato lordo pari ad Euro +94,5 milioni, più il rendimento a mercato del Fondo Sator Public Equity, più la plusvalenza latente formatasi sui comparti del Fondo Fondaco Roma a fine anno. Al netto degli oneri per i servizi di Gestione del patrimonio (3,9 milioni) e delle ritenute di competenza (+2,0 milioni), il risultato finanziario netto mark to market è di Euro +88,8 milioni circa.

Nel corso del 2010 sono stati prelevati dalla Gestione esterna Euro 161,4 milioni. Il Portafoglio in Gestione esterna alla fine del 2010 ai valori di mercato ammonta ad Euro 1.403 milioni circa. Per l'utilizzo di questi fondi si veda la relazione sull'andamento della Tesoreria.

Nel corso del 2010 la Gestione ha fornito un buon rendimento nonostante l'andamento non esaltante dei mercati obbligazionari Euro, mercati ai quali è maggiormente esposto il Portafoglio.

Rendimento 2010 per Asset Class		2010	I° semestre	II° semestre
Portafoglio		6,6	1,7	4,8
Benchmark		5,0	1,1	3,8
Comparti	Peso			
Obbligazionario	65%	2,9	3,2	-0,3
Azionario	30%	12,8	-1,4	14,4
Rendimento Assoluto	5%	7,7	1,6	6,0

Calcoli interni su dati Gestori, Watson Wyatt. Dati in percentuale. Standard Time-weighted

Come si vede il Portafoglio è riuscito a battere il benchmark in entrambi i semestri e la maggior parte del rendimento assoluto è venuto dal comparto azionario che nella seconda metà dell'anno ha avuto un'ottima spinta.

Le strategie dei Gestori attivi non considerano il benchmark come il punto di riferimento per la costruzione del Portafoglio e sono caratterizzate da un elevato scostamento rispetto al rendimento dello stesso benchmark, con l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto, in un periodo compatibile con la strategia intrapresa, superiore a quello del benchmark.

Rendimento 2010 per Gestori	Portafoglio	Benchmark	Differenza
Portafoglio Totale	6,6	5,0	1,6
Bilanciato Passivo			
BGI	4,2	3,9	0,3
Obbligazionario Attivo			
PIMCO	6,9	1,8	5,1
GSAM	4,0	1,8	2,2
Azionario Attivo			
Alliance Bernstein	17,4	21,1	-3,7
Baillie Gifford	16,8	7,3	9,5
Absolute Return Attivo			
SATOR	7,7	0,5 (+3,6%*)	7,2

* *DJ Eurostoxx Total Return: mercato di riferimento per la strategia Active Value del fondo Sator.*

Il +1,6% rispetto al benchmark è attribuibile per lo più ai Gestori obbligazionari attivi ed al comparto a rendimento assoluto di Sator.

Di seguito si riportano i profili delle singole Gestioni attive:

- Goldman Sachs (Gestione obbligazionaria attiva) si basa su posizioni attive su diversi elementi caratteristici del Portafoglio gestiti in modo tendenzialmente quantitativo all'interno di un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark. In particolare, le fonti di extrarendimento possono derivare dalla Gestione (in ordine di maggior contributo al rischio) della Duration e delle posizioni sulla curva dei tassi; dalla selezione Paesi; dalla esposizione valutaria; dalla selezione dei settori; dalla selezione dei titoli obbligazionari aziendali e collateralizzati e dalla selezione nei mercati obbligazionari dei Paesi emergenti;
- PIMCo (Gestione obbligazionaria attiva) si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (Duration e Curva) sia nell'Area Euro che nelle altre principali aree valutarie, e nei settori dei titoli aziendali, dei titoli collateralizzati;
- Baillie Gifford (Gestione azionario attivo), denominata Long Term Global Growth, è di tipo fondamentale (bottom up) ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi nelle loro industrie per le quali valuta una crescita degli utili più veloce della media del mercato. L'orizzonte di investimento è di cinque anni almeno, ed il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso in qualsiasi indice;
- AllianceBernstein (Gestione azionario attivo), denominata Global Strategic Value, è anche essa di tipo fondamentale, ovvero attraverso una analisi fondamentale delle caratteristiche finanziarie e operative delle aziende cerca di scovare un potenziale di crescita di prezzo rispetto al valore intrinseco in particolari momenti critici. La selezione dei titoli interviene a livello dei settori industriali dove la strategia tende a portare in Portafoglio le migliori opportunità (spesso anche un singolo titolo). Parte della strategia attiva è data anche dalla Gestione attiva del rischio cambio insito nel benchmark globale. Anche qui il portafoglio è abbastanza concentrato su circa 60-70 titoli.
- SATOR (Gestione absolute return), è una gestione equity long/short con un long bias che investe principalmente sui titoli dell'Area Euro. La strategia si basa sulla potenzialità di

apprezzamento delle posizioni rispetto ad un downside risk limitato. Il processo di investimento si basa su una analisi fondamentale bottom-up delle aziende con una particolare attenzione allo stile Value e si inserisce nel Portafoglio globale come fonte di extra rendimento grazie alla possibilità di prendere alcune posizioni corte su titoli o su indici. Tale strategia dovrebbe essere in grado di generare extra-rendimenti positivi basati essenzialmente dalla selezione titoli anche in fase di mercati calanti garantendo maggiore stabilità al portafoglio durante fasi di crisi o di recessione economica.

Per quanto riguarda il Gestore azionario AllianceBernstein, la Fondazione d'accordo con l'Advisor, dopo un periodo di osservazione speciale iniziato a gennaio, ha deciso di sostituirlo a causa sia delle performance relative deludenti, sia di importanti cambiamenti organizzativi del Gestore che diminuiscono la possibilità di generare valore atteso. In ottobre sono state avviate le consultazioni di nuovi potenziali candidati sulla base di una contact list di 12 Gestori preparata dall'Advisor.

Tra questi sono stati poi selezionati quattro gestori incontrati direttamente a Londra con Tower Watson. Il Gestore finale scelto è stato Schroders con il prodotto Global Blend Value. La filosofia d'investimento prevede un approccio misto tra un Portafoglio quantitativo stile Value e uno di titoli di qualità elevata. In genere la preferenza è per titoli a bassa/media capitalizzazione. Il Portafoglio contiene circa 600 titoli.

In novembre è stata comunicata la decisione al Gestore uscente ed a quello entrante e sono state avviate le procedure amministrative per il subentro all'interno del comparto del Fondo Fondaco Roma. L'avvio operativo della gestione Schroders dovrebbe avvenire nel primo trimestre 2011.

4.3 Sistema di controllo del rischio

Il sistema di controllo dei rischi del Patrimonio della Fondazione si basa sul monitoraggio settimanale e mensile del Portafoglio di investimento.

L'analisi settimanale evidenzia i singoli strumenti più rischiosi e si avvale di indicatori sintetici in grado di individuare le perdite potenziali a cui sono esposti i singoli Gestori. Si tratta di un insieme di misure ex ante quali il Tracking Error, il Value at Risk assoluto e relativo con intervallo di confidenza al 95% su base mensile e giornaliera, il BPV, il Credit Spread Risk, lo Stress Test, misure di concentrazione dei rendimenti e il rischio di liquidità.

L'analisi mensile avviene a livello di singolo Portafoglio e per l'investimento complessivo della Fondazione e misura la volatilità storica, i rendimenti corretti per il rischio, la diversificazione, la distribuzione dei rendimenti e le perdite potenziali sulla base dei dati storici mensili oltre a rilevare i principali driver che generano risultati e il contributo marginale al rischio di ogni singolo Gestore. Rispetto alla reportistica settimanale è possibile, con l'analisi mensile, individuare le tendenze in atto e mettere a punto le strategie più idonee per i mesi seguenti.

Il processo di controllo del rischio non può considerare universalmente valido un indicatore, ma è alla continua ricerca di strumenti quantitativi e qualitativi che permettano di non esporsi a rischi estremi e limitino le perdite nel caso in cui le cose, da un punto di vista finanziario ed economico, vadano male.

Sono in fase di studio metodi alternativi per determinare i pesi ottimali dei singoli Gestori nel Portafoglio complessivo basandosi sul contributo al rischio e per individuare nuove scelte strategiche che proteggano dal rischio di default di alcuni Paesi dell'Area Euro, e non solo.

Al fine di fornire una misura della rischiosità del Portafoglio della Fondazione e dei singoli Gestori si riportano, di seguito, il Value at Risk mensile e gli stress test sulle gestioni attive (valori percentuali).

Portafoglio Totale	Portafogli o FR	PIMCO	Goldman Sachs	Blackrock Global	Alliance Bernstein	Baillie Gifford	SATOR
Perdita su scenario peggiore	-3,4%	-4,1%	-3,4%	-3,7%	-14,7%	-17,1%	-9,8%
Valore a Rischio	1.7%	2.0%	1.7%	1.9%	4.7%	5.5%	12.3%

I dati indicano che il rischio del Portafoglio totale è in linea con i valori dello scorso anno, e risulta abbastanza contenuto e nel corso dell'anno non è oscillato eccessivamente. I singoli Portafogli hanno un rischio tra loro simile ed in linea con la classe d'investimento cui appartengono e lo stesso dicasi per il tracking error. Gli stress test mostrano invece come il Portafoglio complessivo sia abbastanza protetto anche da scenari estremi anche se le singole Gestioni risultano particolarmente esposte. È la conferma di come la diversificazione sia lo strumento migliore per impedire, in caso di crisi, perdite irreversibili del patrimonio.

4.4 Investimenti diretti.

Per completare la panoramica sugli investimenti della Fondazione si rileva che nel corso dell'anno si è proceduto ad investimenti diretti, che cadono al di fuori del Portafoglio gestito suesposto, in partecipazioni azionarie prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione.

In particolare si inquadra in questo contesto l'investimento in Sator S.p.A., che è stato incrementato di un 1,1%, costituita alla fine del 2007 dal Dr. Matteo Arpe insieme ad un ristretto gruppo di manager provenienti dalla eccezionale esperienza di turnaround di Capitalia, è un gruppo di investimento diversificato nei settori del Public Equity, del Private Equity e del Real Estate.

Complessivamente le masse in gestione di Sator si attestano a circa Euro 800 milioni e confermano una buona operatività seppur in un contesto non favorevole.

Nel corso dell'anno è andata in questo senso la crescita dei commitment del Fondo "private" che ha raggiunto Euro 500 milioni al closing finale. Anche qui la Fondazione ha aumentato il proprio commitment di 15 milioni, subordinando però il finanziamento dei richiami con la vendita delle quote del fondo "Public", al fine di mantenere invariata l'esposizione complessiva degli investimenti nel Gruppo Sator.

Il Fondo "Private" ha quindi la dotazione sufficiente per operare le strategie di investimento dichiarate e ci si aspetta che nel corso del 2011 nuovi interessanti investimenti entrino nel Portafoglio.

A titolo riepilogativo a fronte di un investimento complessivo di cassa di circa Euro 64,5 milioni, la Fondazione ha realizzato circa 6,9 milioni di utile da negoziazione ed ha circa 11 milioni di plusvalenze latenti da realizzare valutate a mercato.

4.5 Gli investimenti etici e il Portafoglio d'investimento.

La Fondazione Roma da sempre in linea con gli standard internazionali nei suoi processi di investimento ha deciso di alzare il livello di attenzione nella valutazione di eventuali criticità degli

investimenti, dal punto di vista etico ed in termini di sostenibilità ambientale e sociale, con l'obiettivo da un lato di promuovere la cultura del rispetto dell'etica anche nei processi d'investimento e dall'altro per evitare potenziali rischi alla sua reputazione. Il risultato che si spera di ottenere è di affermare un valore condiviso a livello globale, ovvero la necessità che il mercato garantisca la sostenibilità ambientale e sociale per lasciare alle future generazioni un mondo migliore.

La società VIGEO ha effettuato un'analisi etica del Portafoglio d'investimento della Fondazione basata sui rating ESG (Environmental, Social and Governance) che rappresentano lo standard internazionale per valutare gli investimenti finanziari dal punto di vista del rispetto di alcuni parametri etici quali la gestione delle risorse; la corporate governance; clienti e fornitori; la collettività; l'ambiente e i diritti umani.

Dall'analisi scaturisce un indice detto score ESG per ogni settore e per il Portafoglio nel suo complesso. Tale indice rappresenta una valutazione sintetica del grado di responsabilità sociale ed ambientale delle imprese.

Per i titoli di Stato è stata compiuta un'analisi dei Paesi che tiene conto del grado di adozione delle direttive ambientali, della promozione dei diritti civili e della responsabilità sociale delle istituzioni nei singoli Paesi. I titoli di Stato compresi nel Portafoglio hanno, complessivamente, uno score medio ponderato per capitalizzazione pari a 75,8 superiore alla media dei titoli nel campione (39,1) e anche rispetto all'anno precedente (75,4).

Per i titoli corporate l'analisi tiene conto di alcuni parametri quali: Risorse umane; Corporate governance; Clienti e fornitori; Comunità locali; Ambiente e diritti umani. L'analisi riguarda sia i titoli azionari sia i titoli obbligazionari. Lo score medio ponderato è, complessivamente, pari a 42,8, rispetto al 44,1 del 2009, ma comunque, superiore alla media semplice degli score ottenuti dai componenti dell'universo Vigeo (39,1).

Nel complesso si ritiene che non siano emerse particolari criticità nel 2010 e sarà cura della Fondazione Roma garantire che il livello di guardia non si riduca in futuro e monitorare costantemente i propri investimenti anche dal punto di vista etico.

4.6 Conclusioni sul 2010.

Come anticipato nel precedente Esercizio, nel 2010 è stato avviato il Fondo Fondaco Roma dove è confluito tutto il portafoglio di investimento diversificato della Fondazione ad esclusione di Sator.

In questo modo la Fondazione tende a fissare una regola di spesa allineata ai proventi distribuibili dal Fondo che sono fissati per comodità nell'ammontare massimo delle cedole e dei dividendi incassati nell'anno (orientativamente tra il 2% ed il 4% sul Patrimonio medio in gestione, in linea con l'obiettivo di lungo periodo di rendimento del fondo al tasso reale del 4% annuo).

Il 2010 è stato un anno non facile che ha visto gli effetti della crisi, deflagrata nel 2008, proiettarsi sui bilanci degli Stati sovrani. Infatti questi ultimi, nella esigenza di salvare i sistemi bancari e nella forte contrazione delle entrate fiscali a seguito del rallentamento economico, hanno dovuto subire enormi deficit finanziari. Il rapporto di debito/PIL è schizzato in alto per molti Paesi, in particolare quelli dove l'indebitamento del settore privato era molto elevato, ovvero paradossalmente in quei Paesi di cultura anglosassone che hanno seguito per anni la politica della ridotta dimensione dell'intervento pubblico a favore della libera organizzazione delle attività private.

La percezione del rischio di insostenibilità dei debiti pubblici di alcuni Paesi ha comportato degli enormi spostamenti di investimenti obbligazionari verso Paesi economicamente più solidi come la Germania e pochi altri, a scapito dei Paesi periferici.

Il mercato dei titoli di Stato, una volta punto di riferimento di eccellenza per fissare il cosiddetto parametro Risk-Free, è diventato un mercato altamente rischioso dove la necessità di una gestione professionale ha fatto la differenza.

In particolare i due Gestori obbligazionari attivi della Fondazione hanno saputo posizionarsi in modo difensivo sugli emittenti sovrani più sicuri, creando un significativo valore rispetto all'indice obbligazionario di riferimento.

Al fine di valutare l'andamento complessivo della Gestione finanziaria nel 2010 è utile rapportarlo non solo al benchmark di riferimento, ma anche degli Indici dei Fondi per categorie omogenee.

Indici di fondi per categorie omogenee	2010
Obbligazionario (Gestori Italiani)	2,1
Bilanciato (Gestori Italiani)	4,6
Bilanciato (Gestori Internazionali)	4,6
Obbligazionario Mondiale (Gestori Internazionali)	5,2
Portafoglio di Investimento Fondazione Roma	6,6
Fondi Hedge Equity Long Bias	9,3
Azionario (Gestori Italiani)	9,3
Fondi Hedge	10,5
Azionario Mondiale (Gestori Internazionali)	13,0

Come si può notare il rendimento 2010 della Fondazione si pone ben sopra il rendimento delle categorie di riferimento omogenee dei bilanciati sia Italiani che Internazionali a riprova dell'ottima performance conseguita.

L'Asset Allocation Strategica ben diversificata si conferma in definitiva lo strumento più idoneo per garantire la redditività e la crescita del Patrimonio in linea con gli obiettivi di medio periodo. Gli obiettivi di redditività minima necessaria al sostentamento delle erogazioni ed al funzionamento della Fondazione sono stati ampiamenti raggiunti, considerando che negli ultimi 3 e 5 anni i rendimenti composti del Portafoglio di investimento sono stati rispettivamente il 2,9% ed il 3,2% .

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 segna la scadenza del mandato quinquennale 2006 – 2010 del Comitato di Indirizzo della Fondazione, e rappresenta quindi l'occasione per un confronto rispetto al precedente quinquennio 2001 – 2005.

La seguente tabella riassume i dati principali nei due quinquenni a testimonianza del netto miglioramento della Gestione finanziaria e della crescita operativa della Fondazione.

Valori Assoluti in milioni di Euro	2001-2005	2006-2010
Proventi	262,3	493,5
Dividendo Partecipazione	51,3	116,0
Gestione Finanziaria	194,7	374,5
Costi Operativi	30,3	46,0
Costi per la gestione finanziaria	23,4	18,3
Avanzo	203,3	431,5
Accantonamenti ai Fondi Attività Istituzionale	162,7	280,5
Accantonamenti al Patrimonio Netto	40,7	151,0
Erogazioni	101,1	215,5

5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.

La Fondazione non dispone di partecipazioni di controllo nella conferitaria Unicredit, già Capitalia.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo.

7. L'evoluzione prevedibile della Gestione economico e finanziaria.

Lo scorso 20 settembre l'NBER (National Bureau Economic Research) ha ufficialmente dichiarato che la ripresa economica negli USA è iniziata nel giugno 2009. In tal senso la fase recessiva iniziata nel dicembre 2007 è durata 18 mesi, la più lunga dalla fine della II guerra mondiale, superando le precedenti del '73-'75 e dell'81-'82 che durarono entrambe 16 mesi.

Nel Bilancio 2008 la Funzione Finanza della Fondazione ha utilizzato le statistiche NBER (come proxy per la ripresa globale) per giustificare il congelamento delle minusvalenze ex D.l. 185/2008 prevedendo una ripresa "nell'arco dei 6-12" mesi a venire". Così è stato.

La scelta di mantenere la struttura dell'Asset Allocation Strategica, nel momento in cui tutto sembrava volgere al peggio, e tenere la barra dritta sulla base di una attenta e fredda analisi delle prospettive economiche, ha permesso alla Fondazione di raggiungere gli obiettivi posti nonostante una delle peggiori crisi finanziarie di tutti i tempi.

Per questo motivo si ritiene che si possa fare affidamento sull'analisi dei cicli per capire cosa potrebbe accadere nei prossimi mesi alla attuale espansione economica e la possibilità che una doppia recessione (doubledip), da più parti paventata, possa impattare sui mercati e sugli investimenti.

Innanzitutto si può notare che ad un periodo lungo di recessione è sempre seguito in generale un periodo più lungo di espansione e quindi, basandosi su dati storici e su una stima lineare, l'attuale espansione potrebbe attestarsi tra i 2,5 anni (dicembre 2011) ed i 7 anni (giugno 2016).

Secondariamente, prendendo a base le riprese economiche successive ai due casi di recessione più severi evidenziati ('73-'75 e '81-'82), la successiva potrebbe allungarsi rispettivamente su 5 anni (giugno 2014) o su 7,5 anni (dicembre 2016).

In finale si ritiene sia difficile prevedere che il ciclo espansivo iniziato nel giugno 2009 sia già giunto a termine dopo appena 1,5 anni. È vero però che ci troviamo in una situazione differente rispetto alle precedenti normalità che un importante Gestore obbligazionario come Bill Gross ha individuato come "New Normality".

In sintesi si condivide il fatto che la crescita futura sarà trainata dalla crescita delle economie emergenti, seguite da una crescita a basso potenziale, strisciante, delle economie avanzate, che dovranno correggere squilibri generatisi da molti decenni nelle partite correnti, nei tassi di risparmio, nella domanda per consumi.

In tale senso diventa importante per un investitore attento come la Fondazione Roma la ricalibratura della strategia di investimento che tenga conto del differente orizzonte prospettico che si sta delineando.

Come di consueto, la rivisitazione periodica della Asset Allocation Strategica (che avviene ogni tre anni) consente di correggere il tiro e cercare di catturare cambiamenti che a volte si presentano come variazioni del mercato sul trend di crescita secolare. L'esercizio di riallineamento della Strategia di investimento iniziato a gennaio 2010 è stato completato con l'approvazione a fine dicembre, da parte dei competenti organi, della nuova Asset Allocation strategica.

Più in generale, ai fini di una maggiore efficienza e di un'ulteriore diversificazione, sono stati fissati degli elementi cardine della strategia di investimento futura, ovvero:

- nell'AAS deve essere considerata anche la partecipazione Unicredit, visto che pesa per il 20% circa sulle Attività patrimoniali;
- prevedere di impostare la vendita di Unicredit nel momento in cui, a seguito di una crescita superiore a quella del Portafoglio, andrà a pesare oltre il 30%, che equivale ad una valutazione di circa 1,5 volte il Patrimonio Netto;
- le attività patrimoniali, a maggior ragione considerando Unicredit, sono ancora molto concentrate nell'Area Euro con i rischi che questo attualmente comporta vista la crisi cui si dibatte frequentemente nell'ultimo anno;
- ancorare i rendimenti alle maggiori prospettive di crescita dei Paesi emergenti (Brasile, Cina, India, ecc.) marginalmente presenti nell'attuale comparto azionario del Portafoglio.

Con il supporto dell'Advisor "Towers Watson" si è quindi fissata la nuova AAS del Portafoglio di Investimento come di seguito definita:

Dettaglio nuova AAS Portafoglio di Investimento diversificato	Pesi
Obbligazionario Globale Paesi Sviluppati (rischio cambio coperto)	45%
Obbligazionario Indicizzato all'inflazione Area Euro	15%
Obbligazionario Paesi Emergenti	5%
Azionario Globale Paesi Emergenti inclusi (metà rischio cambio coperto)	30%
Rendimento Assoluto	5%
Totale	100%

È agevole notare che si tratta più di un cambiamento qualitativo che di profilo rischio-rendimento vero e proprio. Infatti, nella sostanza:

- l'attuale comparto obbligazionario nominale area Euro (50%) viene trasformato nei comparti obbligazionari globali dei Paesi sviluppati (45%) e dei Paesi emergenti (5%);
- l'attuale comparto azionario che si divide tra Europa (15%) ed Globale (15%, metà coperto rischio cambio) diventa tutto azionario Globale (30%, metà a rischio di cambio coperto).

La Asset Allocation Strategica complessiva dell'Attivo della Fondazione comprende, oltre la partecipazione in Unicredit nel senso sopra delineato dal peso massimo del 30%, anche altre poste di investimento immobilizzate ovvero un peso del 5% in Investimenti immobiliari non strumentali (Palazzo Cipolla) e del 3% in Private Equity con il Fondo Sator. Tuttavia questi ultimi due investimenti non hanno un peso proprio nel benchmark di mercato strategico della tabella sopra esposta per le loro caratteristiche di strumenti poco liquidi che ne inficerebbero la comparabilità.

I tempi per il passaggio alla nuova AAS prevedono inizialmente la modifica delle linee guida di investimento degli attuali Gestori verso una maggiore apertura ai mercati internazionali e poi successivamente, verso la fine dell'anno, l'avvio del nuovo mandato sul mercato obbligazionario dei Paesi emergenti.

Il Bilancio di Missione

La Fondazione Roma, la cui storia risale al 1539 con la nascita del Monte di Pietà di Roma e prosegue nel 1836 attraverso la costituzione, per iniziativa di benemeriti cittadini, della Cassa di Risparmio di Roma, rappresenta l'ultima tappa di un percorso lungo quasi cinquecento anni, durante i quali, nel perseguimento delle tradizionali finalità istituzionali, essa si è profondamente trasformata e rinnovata, adeguando le iniziative di cui è promotrice e protagonista al mutato contesto economico e sociale di riferimento.

A partire dalla seconda metà degli anni '90, la Fondazione Roma ha progressivamente abbandonato la modalità dell'erogazione di contributi "a pioggia" e si è orientata sempre più verso la realizzazione di interventi complessi e di lungo periodo, posti in essere autonomamente o in partnership con altri enti, per rispondere in maniera efficace e con soluzioni innovative ai bisogni ed alle emergenze individuati nei cinque settori di intervento prescelti come rilevanti, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

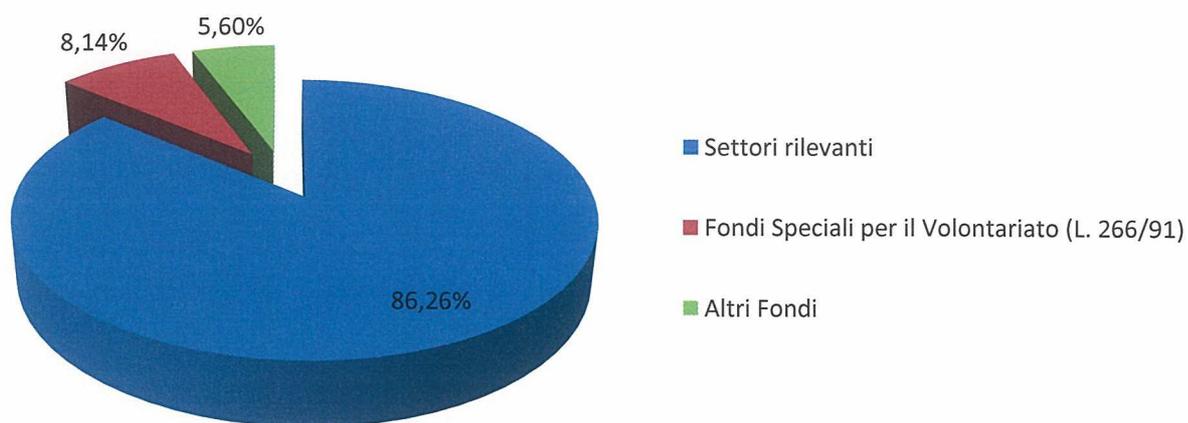
Ciò le ha consentito di sviluppare e perfezionare nel tempo sia capacità progettuali autonome che il *know how* necessario per realizzare iniziative di grande impatto e valore sociale sul proprio territorio di riferimento, che coincide con le Province di Roma (ad eccezione di Civitavecchia e comuni limitrofi ove è attiva una Fondazione ex bancaria locale), Frosinone e Latina.

Proseguendo nel solco di un percorso di rendicontazione puntuale e trasparente del proprio operato intrapreso ormai da molti anni, con il presente Bilancio di Missione la Fondazione Roma intende illustrare nel dettaglio gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati e la quantità di risorse messe a disposizione della collettività durante il 2010, anno in cui l'attività è stata portata avanti sulla base delle linee guida, delle strategie e delle priorità d'azione individuate nel Programma Generale per gli Interventi 2008-2010, approvato dal Comitato di Indirizzo negli ultimi mesi del 2007.

Nel rispetto del principio di prudenza che da sempre anima il proprio operato, anche nel 2010 la Fondazione non ha fatto ricorso alle cosiddette delibere di erogazione "in corso d'esercizio", ovvero assunte a valere sull'avanzo che presumeva di conseguire. Utilizzando come di consueto risorse già disponibili, rivenienti dall'avanzo di esercizio 2009, da residui non utilizzati di passati esercizi o da revoche e riacquisizioni di precedenti provvedimenti, la Fondazione ha deliberato nel 2010 nuove erogazioni per complessivi Euro 40.756.826,49, così ripartiti:

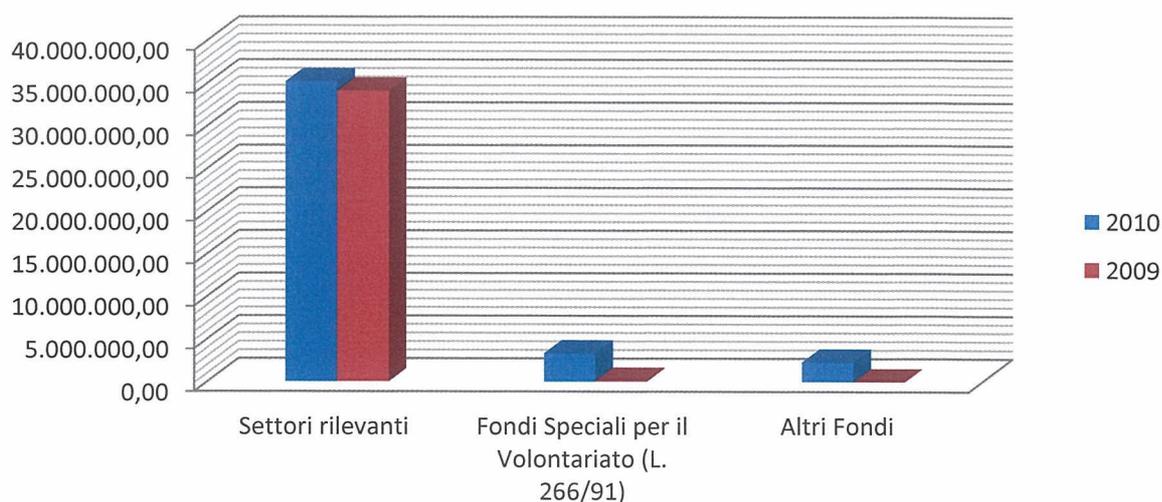
Deliberato 2010	Importo
Settori rilevanti	€ 35.159.500,00
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 3.315.787,67
Altri Fondi	€ 2.281.538,82
Totale	€ 40.756.826,49

Deliberato 2010



Rispetto all'anno precedente, il 2010 si è chiuso con un risultato superiore per quanto riguarda il totale delle somme deliberate, dovuto sia alla maggiore quantità di risorse accantonate a valere sul risultato di esercizio 2009 in favore dei Fondi Speciali per il Volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n.266/91 e degli Altri Fondi, sia ad un incremento delle delibere assunte nei settori di intervento prescelti dalla Fondazione come rilevanti. Per quanto riguarda gli Altri Fondi, inoltre, va considerato che le istruzioni operative dell'ACRI per la destinazione dell'extra-accantonamento 2008 sono pervenute a dicembre 2009, e ciò ha fatto sì che i competenti Organi della Fondazione potessero assumere le necessarie delibere soltanto ad inizio 2010.

Confronto deliberato 2010 - 2009

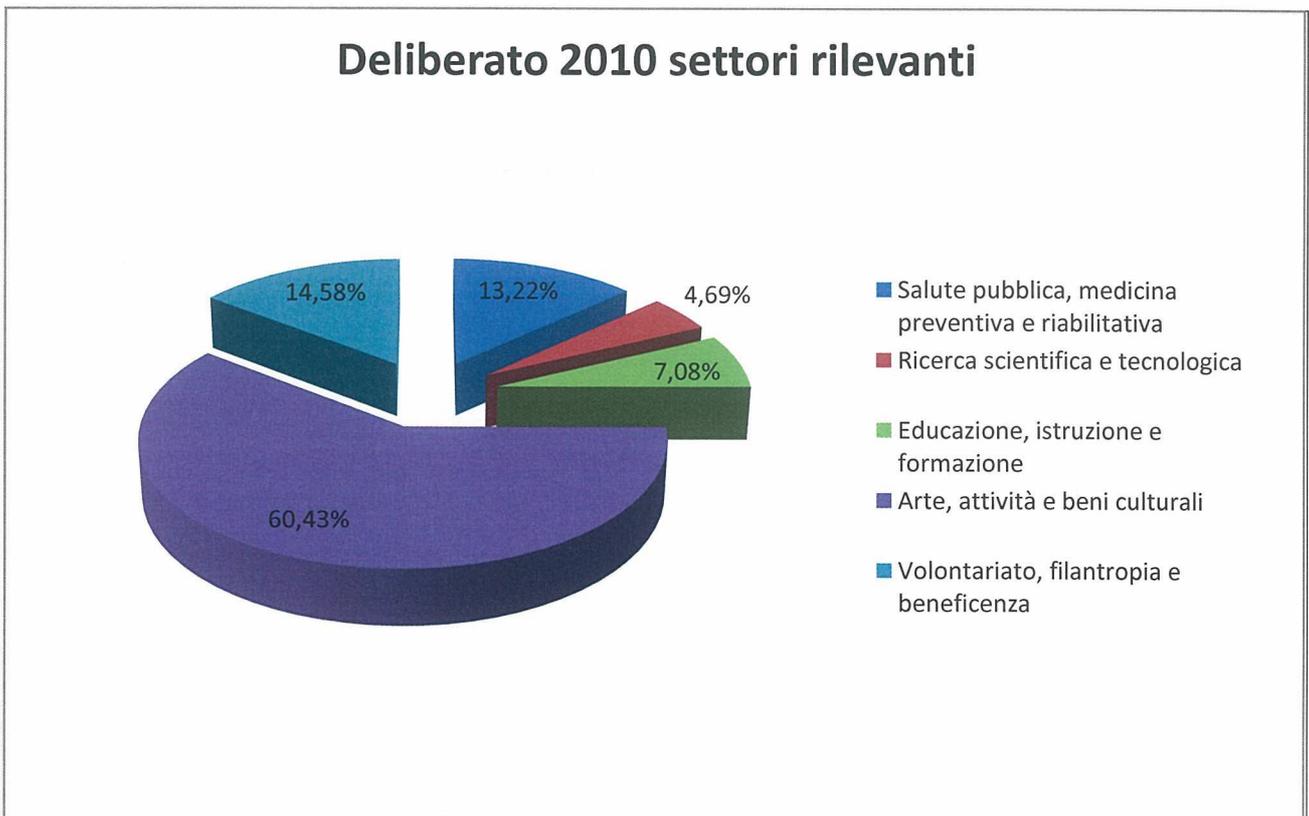


Entrando nel merito dell'attività propria della Fondazione, ai **cinque settori rilevanti** è stata assegnata nei primi mesi dell'anno, a valere sulle risorse disponibili, la percentuale di fondi stabilita nel Documento Programmatico Previsionale vigente, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: 22%;
- Ricerca scientifica e tecnologica: 22%;
- Educazione, istruzione e formazione: 22%;
- Arte, attività e beni culturali: 22%;
- Volontariato, filantropia e beneficenza: 12%;
- Totale: 100%.**

Successivamente sono stati individuati i Progetti da sostenere, ed a ciò è seguita l'assunzione di specifiche delibere di erogazione, con le quali, sulla base delle peculiarità e delle caratteristiche di ogni singolo intervento, sono stati stabiliti anche modalità e tempi per l'erogazione delle somme stanziati. La ripartizione delle delibere assunte è stata la seguente:

Deliberato 2010 settori rilevanti	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 4.646.840,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 1.650.000,00
Educazione, istruzione e formazione	€ 2.489.000,00
Arte, attività e beni culturali	€ 21.247.660,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.126.000,00
Totale	€ 35.159.500,00



L'ingente quantità di fondi destinata nel corso dell'esercizio al settore "Arte, attività e beni culturali" è dovuta al fatto che è questo il settore nel quale la Fondazione dispone del più elevato numero di iniziative proprie. Ciò non ha comunque penalizzato in alcun modo i Progetti portati avanti negli altri ambiti di intervento, la cui attività è stata sostenuta, oltre che dalle nuove delibere, da stanziamenti pluriennali disposti in anni precedenti.

Nella ripartizione delle risorse destinate ai **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni, la Fondazione ha scelto anche nel 2010 di privilegiare il Lazio, al quale è stato assegnato l'intero importo accantonato ai sensi della Legge 266/91 a valere sul risultato di esercizio 2009, pari ad Euro 2.608.907,00. A tale somma è andata ad aggiungersi una quota dell'extra-accantonamento operato a valere sui risultati di esercizio 2008 e 2009, in virtù dell'adesione della Fondazione al Progetto Sud, destinata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI nel seguente modo:

- Regione Lazio: Euro 248.505,19;
- Regione Campania: Euro 229.187,74;
- Regione Calabria: Euro 229.187,74.

I consistenti accantonamenti effettuati in favore della Regione Lazio consentiranno alla Fondazione di disporre, anche nei prossimi anni, di un congruo numero di rappresentanti in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, che potranno continuare a monitorare le iniziative promosse sul territorio laziale dai Centri di Servizio CESV e SPES e l'utilizzo che questi ultimi fanno delle risorse erogate in loro favore ai sensi della Legge 266/91.

Le delibere iscritte alla voce "**Altri fondi**" riguardano infine:

- quanto ad Euro 2.016.726,32 la partecipazione al Progetto Sud, grazie al quale, a seguito di un protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e dal mondo del Volontariato e del Terzo Settore, è stato avviato un articolato intervento in favore delle Regioni dell'Italia meridionale. Nell'ambito di tale intervento Euro 1.316.975,32, rivenienti dagli extra-accantonamenti effettuati a valere sul risultato degli esercizi 2008 e 2009 della Fondazione Roma sono stati assegnati alla Fondazione per il Sud e già interamente erogati, ed Euro 699.751,00, rivenienti dall'extra-accantonamento 2009 sono stati vincolati in una apposita riserva destinata a futuri interventi in favore del volontariato;
- quanto ad Euro 264.812,50 la devoluzione, al termine del processo di liquidazione della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, del patrimonio netto residuo di competenza della Fondazione Roma alla Fondazione Roma – Mediterraneo, attiva in campo artistico e culturale con l'intento di favorire il dialogo interculturale e interreligioso e di avvicinare i popoli che vivono sulle sponde del "Mare Nostrum".

* * *

Per una realtà come la Fondazione Roma, che da tempo ha optato per il modello operativo ed è di conseguenza direttamente coinvolta nella realizzazione dei propri Progetti, l'attività deliberativa rappresenta solo una parte del grande impegno profuso in favore della collettività. L'assunzione di una delibera, che avviene al termine di una attenta rilevazione delle esigenze espresse dal territorio e di un complesso lavoro di progettazione, è ovviamente un momento molto importante e costituisce il primo passo perché un intervento finalizzato a dare una risposta ad uno specifico bisogno possa trovare attuazione.

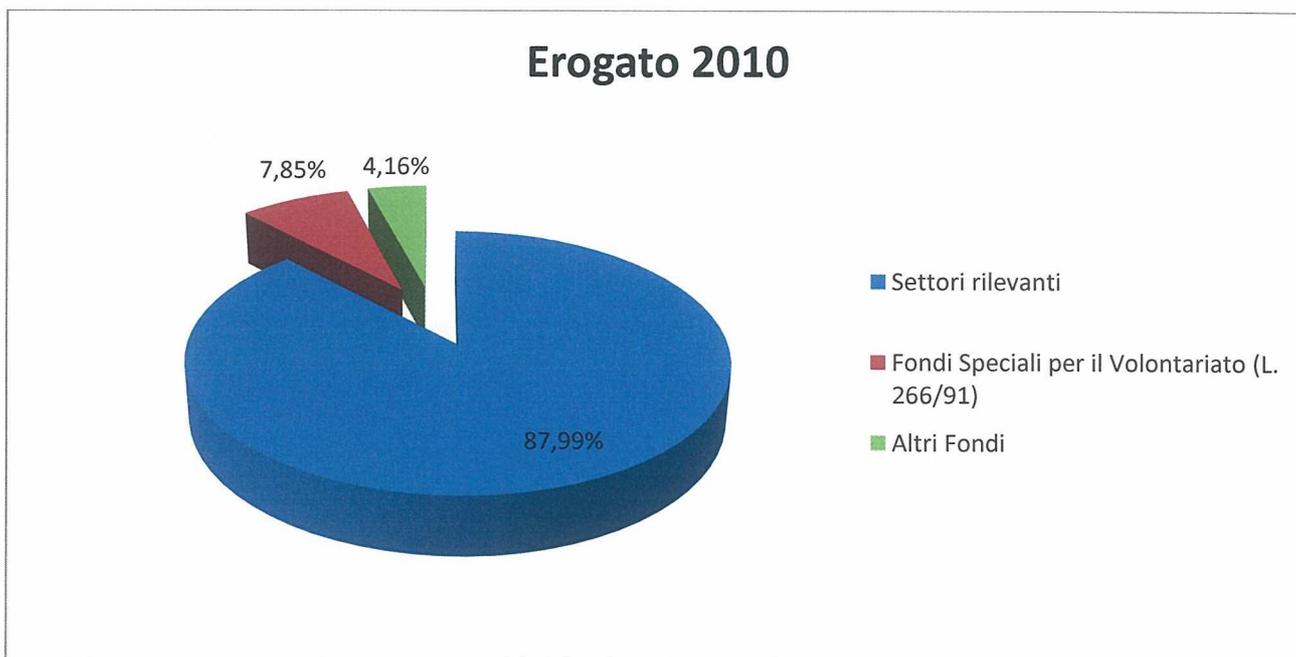
Altrettanto importanti ed impegnative, però, sono le fasi in cui le iniziative vengono realizzate, producendo concreti benefici per la collettività, ed in cui vengono valutati i risultati conseguiti, a conclusione di un percorso che nella maggior parte dei casi viene gestito interamente dalla Fondazione, che nel corso degli ultimi anni ha potenziato la sua struttura organizzativa ed operativa al fine di disporre al proprio interno delle competenze necessarie a tale scopo.

Realizzare interventi complessi, la maggior parte dei quali a carattere pluriennale, richiede dedizione, impegno e, soprattutto, tempo. Ciò fa sì che le somme stanziolate dalla Fondazione in un esercizio vengano erogate in più soluzioni, di frequente anche nel corso degli anni successivi. A fronte di ogni singolo pagamento disposto vi è comunque la certezza che le risorse siano state impiegate oculatamente ed in maniera corretta e che una iniziativa di utilità sociale sia stata

realizzata o sia in procinto di esserlo, apportando benefici alla comunità di riferimento o alle persone in stato di disagio cui si rivolgeva.

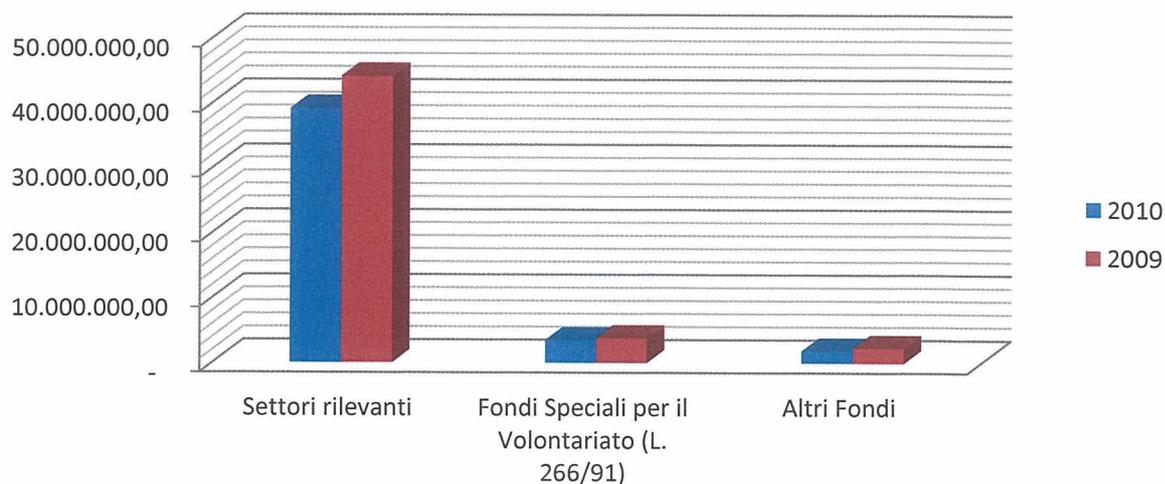
Il totale delle somme erogate nel 2010 è stato pari ad Euro 44.431.068,91, così ripartiti:

Erogato 2010	Importo
Settori rilevanti	€ 39.096.894,61
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 3.487.269,62
Altri Fondi	€ 1.846.904,68
Totale	€ 44.431.068,91



Rispetto all'esercizio precedente, il totale delle somme erogate ha subito una flessione, soprattutto per quanto riguarda le risorse destinate ai settori rilevanti, a causa di ritardi verificatisi nell'avvio di alcuni Progetti o nella trasmissione agli Uffici, da parte di enti beneficiari e/o di partner, della documentazione comprovante le spese sostenute e la completa e corretta realizzazione delle iniziative ammesse a contributo.

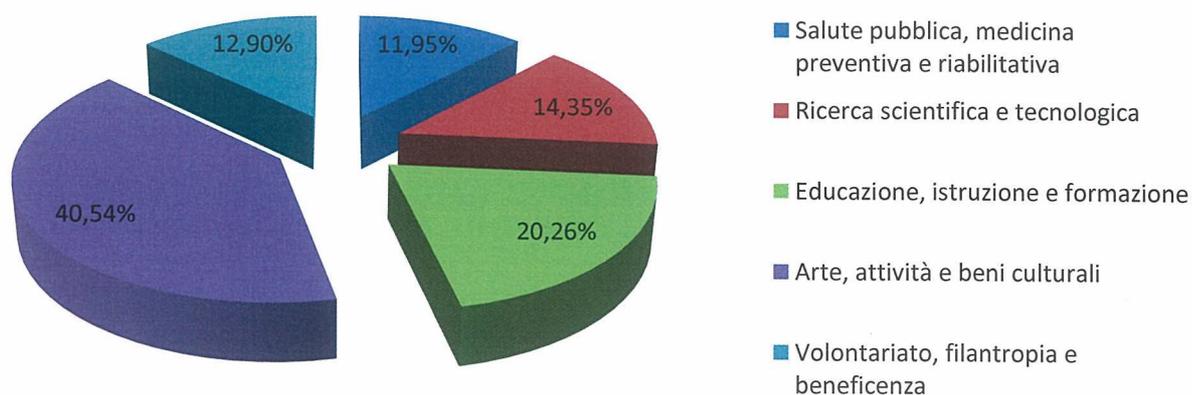
Confronto erogato 2010 - 2009



Le erogazioni effettuate nei **settori rilevanti** hanno riguardato:

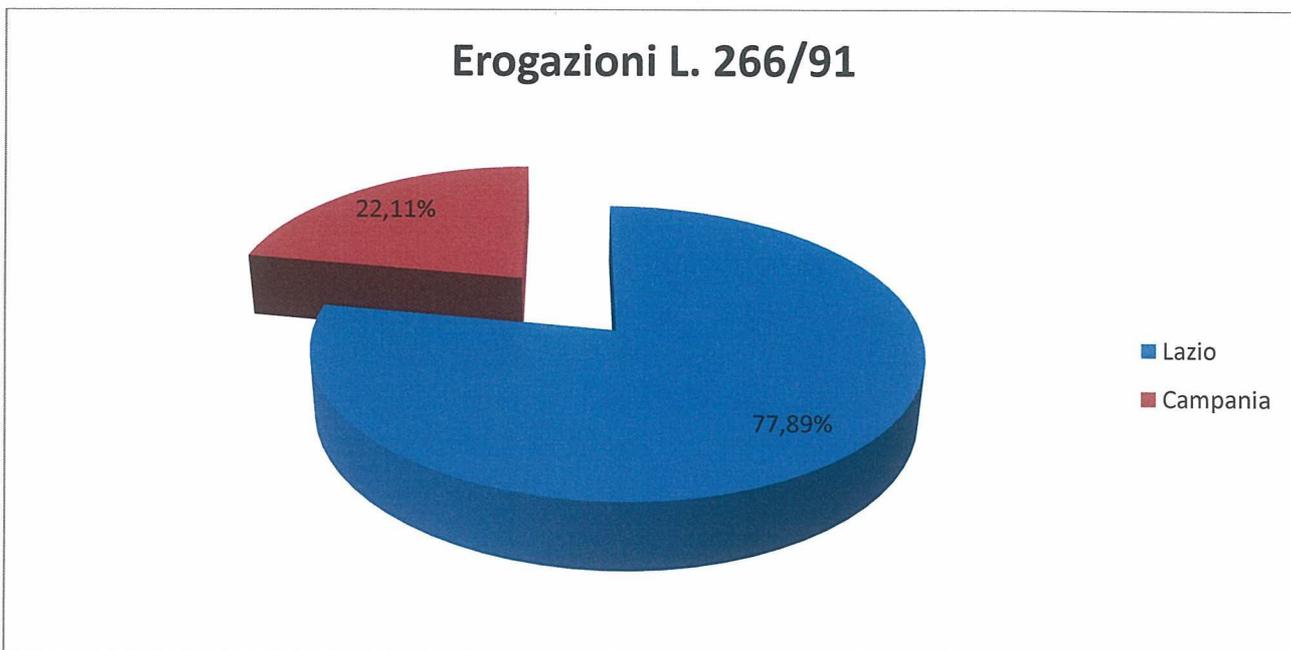
Erogato 2010 settori rilevanti	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 4.671.509,96
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.609.992,24
Educazione, istruzione e formazione	€ 7.920.719,67
Arte, attività e beni culturali	€ 15.851.099,74
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.043.573,00
Totale	€ 39.096.894,61

Erogato 2010 settori rilevanti



Il 60,8% di tali erogazioni, ovvero un totale di Euro 23.771.174,03, è stato disposto in attuazione di impegni presi in esercizi precedenti, mentre il residuo 39,2%, pari ad Euro 15.325.720,58, è stato effettuato a valere su delibere assunte nel 2010.

Alle somme erogate nei settori rilevanti sono andate ad aggiungersi, su richiesta dei Comitati di Gestione dei **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni Lazio e Campania ai sensi della L. 266/91, ulteriori erogazioni per complessivi Euro 3.487.269,62.



Sono stati infine erogati a valere sugli **Altri Fondi** Euro 1.846.904,68, di cui:

- Euro 265.116,86 per il Bando “Emergenza Abruzzo”, emanato nell’ambito del “Progetto Sud” nel settembre 2010 con l’obiettivo di sostenere progetti rispondenti all’esigenza di contribuire alla promozione di processi di inclusione sociale e di rafforzamento della coesione delle comunità colpite dal sisma del 6 aprile 2009, valorizzare le risorse e le relazioni umane del territorio, promuovere la legalità e la tutela dei diritti e della dignità delle persone, con particolare riguardo a quelle più emarginate;
- Euro 1.316.975,32 in favore della Fondazione per il Sud, nata nel 2006 quale frutto principale del protocollo d’intesa firmato nel 2005 dall’ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e dal mondo del volontariato. Sul piano operativo, essa ha individuato due principali modalità di intervento: 1) la promozione di “Progetti esemplari”, ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l’infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno; 2) il sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento. I suoi ambiti di intervento privilegiati riguardano l’educazione delle giovani generazioni, con particolare riguardo alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, la mediazione culturale e l’accoglienza/integrazione degli immigrati, la cura e la valorizzazione dei beni comuni, lo sviluppo, la qualificazione e l’innovazione dei servizi socio-sanitari;
- Euro 264.812,50 in favore della Fondazione Roma – Mediterraneo, la cui attività verrà dettagliatamente illustrata nel prosieguo, nell’ambito degli interventi attuati dalla Fondazione Roma nel settore artistico e culturale.

I cinque Settori rilevanti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Le iniziative della Fondazione

Fondazione Roma - Hospice SLA Alzheimer

Da ormai 12 anni l'Hospice della Fondazione Roma rappresenta un centro di eccellenza nel settore delle cure palliative e, oltre ad essere una struttura per il ricovero e la cura dei malati con breve aspettativa di vita, garantisce assistenza domiciliare a pazienti affetti da cancro, Sclerosi Laterale Amiotrofica e Alzheimer. In precedenza integralmente finanziato dalla Fondazione, l'Hospice opera oggi in convenzione con la Regione Lazio, che ne sostiene la gestione ordinaria, mentre la Fondazione interviene facendosi carico interamente di alcuni servizi aggiuntivi, nonché degli oneri relativi a personale supplementare, medico e paramedico, psicologi ed altre figure professionali, al fine di garantire un livello di assoluta eccellenza nelle prestazioni erogate ai malati terminali, qualitativamente e quantitativamente superiori ai LEA (livelli essenziali di assistenza). Le attività sanitarie ed assistenziali in favore delle persone affette da Alzheimer e SLA, invece, sono integralmente finanziate dalla Fondazione Roma e sempre del tutto gratuite per gli utenti.

Presso l'Hospice l'erogazione dei servizi è adattata alle reali necessità del malato e del suo nucleo familiare, attraverso il lavoro di una équipe multidisciplinare composta da medici, psicologi, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali e spirituali e volontari. Viene garantita, quindi, la presa in carico "globale" del paziente, attraverso l'unione tra i contenuti tecnici dell'assistenza e l'espressione della solidarietà e serenità trasmesse mediante il sostegno psicologico e l'umanizzazione dell'impatto terapeutico.

Oltre 7.700 malati sono stati assistiti fino ad oggi presso l'Hospice della Fondazione Roma e sono attualmente oltre 220 le persone di cui gli operatori, con il supporto dei volontari dell'AVC S. Pietro, presenti nella struttura sin dalla sua nascita, si prendono quotidianamente cura, suddivise tra malati terminali (30 in regime di ricovero e fino ad un massimo di 120 in assistenza domiciliare), anziani affetti da Alzheimer (complessivamente 70 tra Centro Diurno ed assistenza domiciliare) e pazienti affetti da SLA (3 in regime di ricovero e 6 in assistenza domiciliare).

Nel corso dell'anno 2010 l'Hospice ha accolto in cure palliative 356 pazienti, per complessive 10.031 giornate di degenza, e la sua équipe ha seguito in regime domiciliare altri 674 malati, per un totale di ulteriori 35.543 giornate di assistenza. Sono stati infine assistiti 138 anziani con demenza di Alzheimer, di cui 55 accolti nel Centro Diurno (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 15.00) e 83 seguiti a domicilio, e 23 pazienti affetti da SLA, di cui 9 in regime di degenza e 14 assistiti a domicilio.

In favore dell'Hospice la Fondazione Roma ha erogato nel 2010 Euro 3.319.238,40, di cui Euro 2.518.438,40 a valere su impegni precedenti ed Euro 800.800,00 in attuazione di una delibera assunta nell'esercizio. A fine anno è stato inoltre disposto un ulteriore stanziamento di Euro 3.846.040,00, che consentirà di sostenere le attività sanitarie ed assistenziali in programma nel 2011, ed è stata contestualmente avviata una riflessione sull'attuale modello operativo ed organizzativo, che potrebbe portare in futuro ad estendere i servizi di assistenza oggi garantiti anche agli anziani fragili, ai non autosufficienti ed a chi si trova in situazione di nutrizione artificiale o con danni cerebrali. Ciò presuppone, naturalmente, l'individuazione di una nuova sede, più ampia e capiente di quella attuale, e la definizione di un nuovo modello gestionale ed assistenziale, eventualmente anche mediante la costituzione di un ente strumentale ad hoc.

Interventi in favore degli ospedali

Grazie a tale programma di intervento, ormai in via di conclusione, le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit presenti nelle province di Roma, Frosinone e Latina - complessivamente 31 tra ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Ospedali Classificati ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - hanno potuto beneficiare dell'erogazione di

contributi di entità significativa al fine di migliorare i servizi resi ai cittadini, incrementando il numero ed elevando il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate.

Alle strutture destinatarie dell'intervento la Fondazione Roma ha assegnato, nell'ambito di uno stanziamento totale di Euro 20.000.000,00, un contributo di importo stabilito utilizzando come parametro di riferimento il numero di posti letto disponibili, che è stato destinato all'acquisto di nuove attrezzature nei seguenti settori:

- tecnologie biomediche nell'ambito delle patologie cardiovascolari;
- dotazione tecnologica nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riferimento all'ecografia;
- tecnologie biomediche in ambito chirurgico.

Gli interventi di ammodernamento tecnologico da attuare sono stati definiti d'intesa con i responsabili delle singole strutture, alle quali è stata richiesta una partecipazione alla spesa nella misura minima del 20%. Dall'avvio del Progetto ad oggi sono state messe disposizione della collettività nuove attrezzature presso:

- ASL Roma B;
- ASL Roma D;
- ASL Roma E;
- ASL Roma G;
- ASL Latina;
- ASL Frosinone;
- Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini;
- Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata";
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata;
- Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;
- Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri;
- I.D.I. – Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS;
- Fondazione Santa Lucia IRCCS;
- Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani IRCCS;
- INRCA – Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani IRCCS;
- Azienda Policlinico Umberto I;
- Policlinico Universitario Campus Bio-Medico;
- Ospedale Regina Apostolorum;
- Ospedale San Carlo di Nancy;
- Ospedale San Pietro Fatebenefratelli;
- Ospedale Cristo Re;
- Policlinico Universitario Agostino Gemelli;
- Ospedale Madre Giuseppina Vannini;
- Ospedale Israelitico;
- Ospedale Generale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli;
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS;
- Ospedale San Giovanni Battista – ACISMOM;
- IFO - Istituti Fisioterapici Ospitalieri IRCCS.

A sostegno di questo programma di intervento la Fondazione Roma ha erogato nel 2010 complessivamente Euro 1.262.271,56 a valere su impegni precedenti. Ulteriori erogazioni seguiranno a breve, non appena le nuove attrezzature saranno disponibili presso altre strutture ospedaliere di Roma e Provincia, ove l'attuazione del programma ha subito ritardi a causa di disposizioni emanate dai competenti Organi Regionali, che hanno comportato la riorganizzazione della rete ospedaliera ed il trasferimento e/o l'accorpamento di alcuni servizi interessati dal piano di investimenti originariamente previsto.

Da segnalare, infine, che negli ultimi mesi del 2010 la Fondazione ha avviato un'attenta analisi dei bisogni del settore sanitario, al fine di progettare un nuovo intervento che consenta alle strutture ospedaliere del proprio territorio di potenziare ulteriormente i servizi offerti ai cittadini.

Le iniziative di terzi

A buon diritto. Associazione per le libertà

In linea con il grande impegno che da anni la Fondazione profonde nell'assistenza ai malati terminali, nel 2010 è stato erogato, a valere su una delibera assunta nel 2008, un primo acconto di Euro 90.000,00 a sostegno del Progetto di ricerca "Aspetti critici, difficoltà e buone pratiche nella erogazione dei servizi di cure palliative in Italia". Tale ricerca, portata avanti da "A buon diritto. Associazione per le libertà", è volta alla raccolta ed all'integrazione delle informazioni disponibili sulla tipologia delle strutture e delle forme di assistenza (Hospice, assistenza domiciliare, day hospital), sul rapporto tra pubblico, privato e terzo settore nonché sulle caratteristiche e dimensioni del bacino di utenza degli assistiti nelle diverse realtà territoriali. L'indagine è in via di conclusione ed entro i primi mesi del 2011 si terrà, molto probabilmente nella Sala Conferenze della Fondazione Roma, la presentazione del rapporto finale, nel quale saranno illustrate anche le caratteristiche contestuali che vengono considerate ostacolanti o facilitanti rispetto all'erogazione delle cure palliative ed evidenziate le *best practices* rilevate presso alcune strutture di eccellenza presenti nel nostro Paese.

Ricerca scientifica e tecnologica

Le iniziative della Fondazione

Sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico

Da sempre attiva nel campo della ricerca scientifica, considerato strategico per la costruzione di una società dinamica e competitiva, la Fondazione Roma ha focalizzato negli ultimi anni la sua attenzione sulla ricerca biomedica, settore che ha avuto recentemente un grande sviluppo, anche in termini di nuove scoperte. In tale ambito sin dal 2008 è stata avviata una iniziativa finalizzata a rendere possibile la realizzazione di Progetti di alta qualificazione, di durata compresa tra i due ed i tre anni, con modalità di partecipazione che hanno incontrato le aspettative del territorio e degli enti che operano al suo interno. Tale iniziativa, rivolta ai gruppi di studiosi e ricercatori di eccellenza attivi nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Romane, a seguito di una selezione rigorosa effettuata mediante la metodologia del *peer review*, ha portato all'assegnazione di 13 contributi in favore di altrettanti progetti rientranti nelle seguenti tre aree tematiche di grande attualità e rilevanza sociale:

- Diabete mellito di tipo 2: meccanismi di malattia e complicanze macrovascolari;
- Terapia cellulare e Medicina Rigenerativa;
- Drug design nella terapia delle malattie infettive umane.

Il 2010 ha visto l'avvio a regime delle attività di ricerca per ciascuno dei 13 progetti selezionati e la Fondazione, seguendo una sua prassi consolidata, si è avvalsa di commissioni di esperti del settore, totalmente estranei al mondo accademico romano, per effettuare una puntuale verifica in itinere dei risultati scientifici conseguiti nell'ambito di ciascun progetto, subordinando al superamento di tale verifica le erogazioni delle tranches del contributo assegnato successive alla prima. I dati preliminari relativi al primo anno di attività sono stati giudicati positivamente dai revisori e la bontà dei risultati ottenuti è stata in molti casi testimoniata da pubblicazioni accettate da importanti riviste scientifiche internazionali.

L'attività della Fondazione nel settore della ricerca scientifica biomedica non si è esaurita con tale programma di intervento, ma è proseguita attraverso l'individuazione, sempre con la consueta metodica del *peer review*, di ulteriori progetti di ricerca meritevoli di sostegno. Tra di essi alcuni hanno già preso l'avvio (come "DIARAD" presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Roma Tre; "Glycometabolic disorders during pregnancy" presso l'Istituto di Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e "Establishing an in vitro model for autism and therapeutical perspectives", presso l'Istituto di Genetica Medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma) ed altri sono in procinto di partire ("The Nerve

Growth Factor as an anti-amyloidogenic and therapeutic agent in Alzheimer disease” presso la Fondazione EBRI “Rita Levi Montalcini” e “MicroRNA as novel diagnostic, prognostic and therapeutic tools in prostate cancer: from inflammation to cancer progression” presso l’Istituto Superiore di Sanità).

Nel 2010, nell’ambito del programma di sostegno alla ricerca biomedica la Fondazione ha effettuato erogazioni per un totale di Euro 2.599.364,45 a valere su impegni assunti in precedenza. Ha inoltre stanziato ulteriori Euro 1.350.000,00, da utilizzare per altri Progetti, attualmente in corso di individuazione.

Cellule Staminali: Una nuova frontiera della ricerca biomedica

La partnership, avviata nel 2003 tra la Fondazione Roma e l’Università Cattolica del Sacro Cuore, ha reso possibile l’istituzione, presso il Policlinico Agostino Gemelli di Roma, di una Banca di cellule staminali da cordone ombelicale. Essa, oltre a fornire le cellule per effettuare trapianti, ha consentito l’avvio di una consistente attività di ricerca scientifica portata avanti da esperti afferenti ai vari Dipartimenti ed Istituti dell’Università e, proprio in tale ambito, nel 2010 si è concluso un altro triennio di collaborazione tra la Fondazione Roma e l’Ateneo, che ha visto la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca:

- “Cellule dendritiche tollerogeniche e cellule T regolatorie cordonali: caratteristiche biologiche e potenzialità di impiego in immunoterapia”;
- “Caratterizzazione della cellula staminale leucemica e sua relazione con la cellula staminale emopoietica normale”;
- “Immunologia tumorale e strategie di immunoterapia nei tumori maligni”;
- “La road map per la guarigione della talassemia: il trapianto in utero di cellule staminali ematopoietiche e la terapia genica della beta-talassemia”;
- “Ruolo dei geni OTX nel differenziamento e nella proliferazione dei progenitori neurali e delle cellule staminali cordonali”.

Per tali Progetti la Fondazione Roma ha erogato nell’esercizio Euro 23.613,34 a valere su impegni assunti in precedenza. L’esiguità della somma erogata, rispetto a quanto avvenuto negli anni passati, è originata dall’interruzione anticipata del sostegno ad alcuni Progetti, a seguito della negativa valutazione scientifica ottenuta nell’ambito dell’attività di monitoraggio effettuata da parte degli esperti incaricati. L’auspicio è che i risultati ottenuti nell’ambito delle ricerche che la Fondazione ha continuato a sostenere nel 2010 vengano valutati positivamente, in modo che nei primi mesi del 2011 sia possibile dare corso all’erogazione del saldo del contributo.

Centro Ricerche Biotecnologie Medico-Farmaceutiche di Latina

Dalla collaborazione con la Facoltà di Farmacia e Medicina dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, che nell’area pontina possiede un polo decentrato con corsi di laurea e laboratori di ricerca, è nato il Centro Ricerche Biotecnologie Medico-Farmaceutiche di Latina, iniziativa che si inserisce nell’ambito di un ampio e diversificato programma di intervento della Fondazione Roma nel territorio pontino, che investe non solo il settore della ricerca scientifica ma anche quelli altrettanto importanti della sanità, dell’arte e cultura e dell’istruzione. Il Progetto ha previsto la realizzazione di laboratori, mediante l’acquisto di allestimenti, attrezzature, arredi e materiali di consumo, utilizzati per attività di ricerca indirizzate principalmente verso i settori dell’oncologia cellulare, molecolare e della medicina rigenerativa. Il Centro è stato ufficialmente inaugurato nel dicembre 2009 e nel corso del 2010 è proseguito l’allestimento dei nuovi laboratori, permettendo ai ricercatori di svolgere autonomamente gran parte delle attività di ricerca precedentemente realizzate in collaborazione con altri enti.

Il contributo della Fondazione Roma a questa iniziativa è stato pari, nell’anno 2010, ad Euro 1.100.034,59, erogati a valere su fondi stanziati in anni precedenti. Un’ulteriore erogazione, a saldo del contributo destinato all’iniziativa, è prevista nei primi mesi del 2011, non appena sarà completato l’allestimento dei laboratori con alcune attrezzature attualmente in fase di consegna e/o collaudo.

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus

Nel settore specialistico dell'oftalmologia, la Fondazione garantisce il sostegno all'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus, di cui è socio fondatore dal 1999 e che ha tra i suoi scopi statutari la promozione delle attività di ricerca, di studio e di assistenza in campo oftalmologico, con particolare riguardo alla divulgazione scientifica, alla prevenzione, alla diagnostica precoce, alla cura ed alla riabilitazione. Vera struttura di eccellenza nel proprio settore, riconosciuta nel 2005 dal Ministero della Salute come "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico", la Fondazione Bietti promuove l'assistenza clinica, chirurgica, l'insegnamento e la ricerca in oftalmologia. La formazione professionale e lo studio dell'organizzazione delle strutture sanitarie costituiscono, parimenti, oggetto dell'attività di ricerca della Fondazione medesima, che nel corso degli anni ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti anche in ambito internazionale, ponendosi in primo piano nella ricerca di nuove strade per la risoluzione di problemi patologici fino ad oggi insoluti. Il sostegno della Fondazione Roma alle attività di ricerca condotte dalla Fondazione Bietti è stato confermato anche nel 2010, con l'erogazione di Euro 1.778.251,32 stanziati in anni precedenti, utilizzati per l'acquisto di nuove e sofisticate strumentazioni di ultima generazione per i laboratori di Via Livenza, dell'Ospedale Britannico (San Giovanni - Addolorata) e del Campus Bio-Medico.

La crisi mondiale ed i suoi riflessi nel nostro Paese. L'esigenza di una *Big Society* in Italia

Alla presenza di un folto e attento pubblico e di numerosi esponenti del mondo politico ed accademico, il 25 novembre 2010 si è svolto a Roma, nella Sala delle Conferenze della Fondazione Roma, il Convegno dal titolo "La crisi mondiale ed i suoi riflessi nel nostro Paese. L'esigenza di una *Big Society* in Italia". L'incontro, organizzato dalla Fondazione Roma con la collaborazione del Censis, ha trattato il tema della necessità di una riforma del nostro complesso sistema di welfare, entrato in crisi perché lo Stato non ha più la capacità, attraverso le risorse dei bilanci pubblici, di fronteggiare le esigenze sempre crescenti della società civile. La possibilità di consentire ai cittadini, sulla base del principio di sussidiarietà, una forma nuova di partecipazione alla vita pubblica attraverso autonome iniziative che mirino ad obiettivi di interesse generale, è la nuova frontiera della democrazia e del benessere collettivo ed è la sola soluzione oggi possibile. Questa frontiera in Inghilterra si chiama *Big Society*, l'equivalente di ciò che in Italia il Presidente della Fondazione Roma ha chiamato Terzo Pilastro: più società civile e meno Stato. Il ruolo del Terzo Pilastro è fondamentale per costruire un moderno e sostenibile welfare delle opportunità, delle responsabilità e dei talenti, che sia in grado di garantire certezze di crescita e di sviluppo alle nuove generazioni. Sull'argomento si sono confrontati, nel corso di una intensa mattinata di lavori aperta da una relazione introduttiva del Presidente della Fondazione Roma, il noto economista ed ex direttore di "The Economist" Bill Emmott, il sociologo francese Michel Maffesoli, il Presidente dell'UCID di Roma Giuseppe Cornetto Bourlot, la Presidente del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Lazio Cristina De Luca, il Presidente del Censis Giuseppe De Rita, il sociologo ed economista Mauro Magatti, il Senatore Francesco Rutelli ed il Presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo.

Per la realizzazione del Convegno sono stati erogati Euro 108.728,54 a valere su uno stanziamento di Euro 300.000,00 deliberato nell'esercizio, che consentirà alla Fondazione di organizzare anche nel 2011 incontri ed occasioni di riflessione e confronto su tematiche di grande interesse e rilevanza sociale.

Educazione, istruzione e formazione

Le iniziative della Fondazione

Master universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali

Il 22 aprile 2010 si è conclusa, con la consueta cerimonia di consegna dei diplomi alla presenza del Presidente della Fondazione Roma, del Socio Ing. Gaetano Rebecchini, del Card. Angelo Sodano,

del Presidente del Senato Renato Schifani e del Rettore Prof. Giuseppe dalla Torre, la IV edizione del Master universitario di secondo livello per “Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali”, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma. Il Master, dal 2009 riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come corso idoneo alla preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica (art. 89 del D.P.R. n.18, 1° comma), ha avuto come obiettivo formativo quello di avvicinare i giovani all’attività politica, per fornire loro quegli strumenti ideali, culturali e tecnici indispensabili per rispondere in modo multidisciplinare alle esigenze della società odierna e per operare nell’ambito della sfera politica e/o intraprendere la carriera diplomatica. L’organizzazione didattica è stata articolata in moduli di formazione generale (lezioni teoriche), moduli di specializzazione tematica (seminari e workshops) ed esercitazioni scritte. Da un punto di vista contenutistico le materie del corso hanno compreso nozioni ed approfondimenti di storia, economia, istituzioni pubbliche, analisi politica, sviluppo dei media, sino all’insegnamento della tecnica oratoria. Il corpo docente è stato composto da professori universitari, esperti e studiosi della materia politica, sia a livello nazionale che internazionale. Sono, inoltre, intervenuti in qualità di *visiting professors* personalità del mondo politico istituzionale, esponenti della finanza, nonché dei corpi intermedi della società civile, allo scopo di arricchire ulteriormente il percorso di approfondimento culturale del Master. Sulla base degli ottimi risultati raggiunti la Fondazione ha, poi, deciso di rinnovare il suo impegno in questa iniziativa, sottoscrivendo con la LUMSA un accordo triennale per gli anni accademici 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013, stanziando complessivamente Euro 420.000,00 (Euro 140.000,00 all’anno per tre anni, di cui fino ad un massimo di Euro 80.000,00 per la concessione di borse di studio e la restante parte a copertura delle spese di docenza e gestione). Il 13 ottobre 2010 ha quindi preso il via la V edizione del Master.

Complessivamente le somme erogate dalla Fondazione per questo progetto nel 2010 sono state pari ad Euro 236.000,00, di cui Euro 226.000,00 stanziati negli anni precedenti per la III e la IV edizione del Master, ed Euro 10.000,00 per la V edizione, il cui avvio è stato deliberato nel corso dell’esercizio.

Master in “Management delle risorse artistiche e culturali”

La Fondazione, in collaborazione con l’Università IULM, nel corso del 2010 ha posto le basi per avviare, a partire da febbraio 2011, la prima edizione del Master universitario di I livello in “Management delle risorse artistiche e culturali”, presentato ufficialmente nella Sala delle Conferenze di Palazzo Sciarra il 27 gennaio 2011. Il corso, del valore di 60 crediti formativi, intende formare manager e professionisti qualificati nell’ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali fornendo una preparazione di ampio respiro, anche su discipline umanistiche e sociali, e favorendo lo sviluppo di competenze manageriali specifiche. Rivolto a giovani laureati ed a persone già inserite nel mondo del lavoro, il Master ha durata annuale e si articola in moduli di formazione generale (lezioni teoriche), moduli di specializzazione tematica (seminari e workshops) ed uno stage finale presso importanti realtà della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale. In favore di tale iniziativa la Fondazione ha stanziato nel 2010 un contributo di Euro 130.000,00 all’anno per tre anni, per complessivi Euro 390.000,00, di cui Euro 10.000,00 già erogati. A seguito di una selezione effettuata da una apposita commissione di valutazione, 30 studenti iscritti al Master potranno fruire di borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione, a copertura totale o parziale della quota di iscrizione al corso.

Cattedra “Etica e Tributi”

Grazie al sostegno della Fondazione, anche nel 2010 la Pontificia Università Lateranense ha potuto inserire all’interno del proprio corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza la Cattedra di “Etica e Tributi”, uno speciale corso avanzato di Scienza delle Finanze e Diritto Tributario, che cura in particolar modo il tema dell’equità dei tributi, nella duplice prospettiva dell’azione impositiva dello Stato e del dovere di corrispondere del cittadino. L’insegnamento, per la peculiarità dei temi trattati e le numerose iniziative seminariali e di ricerca ad esso collegate, continua a riscuotere molto interesse, richiamando uditori anche da altri istituti. Le erogazioni a sostegno di tale iniziativa,

disposte in attuazione di impegni precedenti, sono state nel 2010 pari ad Euro 94.646,80 ed hanno consentito di far fronte alle spese di gestione amministrativa ed a quelle didattiche, seminari e di ricerca, nonché all'organizzazione di convegni ed alla stampa di pubblicazioni.

St. John's University: Borsa di Studio per il Master of Business Administration

Nel 2010 è stata assegnata ad uno degli studenti iscritti al *Master of Business Administration (MBA)* della St. John's University la Borsa di studio istituita grazie al contributo di Euro 28.000,00 messo a disposizione dalla Fondazione nel 2009. Il corso, accreditato dalla prestigiosa AACSB (Association to Advance Collegiate Schools of Business), ha una durata di 18 mesi e si svolge interamente in lingua inglese. Le lezioni, che hanno avuto inizio nel mese di settembre, si tengono esclusivamente nelle ore serali, in modo da consentire agli studenti di lavorare o frequentare stage durante il giorno. In favore di tale iniziativa durante il 2010 la Fondazione ha erogato Euro 13.725,04.

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus

L'impegno della Fondazione Roma nel settore dell'istruzione si estende anche alla formazione professionale dei giovani, al fine di far acquisire loro competenze adeguate alle esigenze della società odierna e facilitare l'accesso al mondo del lavoro. Significativo, in questo ambito, è il sostegno offerto alle attività promosse dalla Fondazione Bietti che annualmente avvia molti neolaureati o neospecializzati, individuati in base ad una attenta selezione effettuata tramite Bando su scala nazionale, alla ricerca scientifica nell'ambito dell'oftalmologia. Il programma formativo, che inizia con la concessione di Borse di studio della durata di un anno, consiste in una *full immersion* in attività clinica, diagnostica, chirurgica e di ricerca delle malattie dell'apparato visivo e prevede attività frontali (lezioni, seminari), autoapprendimento (studio, ricerche bibliografiche), partecipazione a congressi, utilizzo di strumenti diagnostici e terapeutici di ultima generazione e realizzazione di attività di ricerca, con stesura di relazioni scientifiche. Per alcune aree cliniche, chirurgiche o di ricerca l'acquisizione dell'*expertise* necessaria richiede più di un anno e l'iter formativo prosegue con contratti di collaborazione, che parimenti prevedono studi, ricerche, partecipazione a convegni e soggiorni presso istituti scientifici di altri Paesi. A sostegno di questo programma la Fondazione Roma ha erogato nel 2010 complessivamente Euro 1.452.068,87, di cui Euro 250.000,00 a saldo di un impegno precedente relativo alle attività formative realizzate nel quarto trimestre 2009, ed Euro 1.202.068,87 in attuazione di una delibera assunta nell'esercizio, di cui residuano da erogare ancora Euro 297.931,13.

Interventi in favore delle scuole statali

Da sempre consapevole che investire nelle nuove generazioni sia il modo migliore per garantire un futuro alla società civile, la Fondazione Roma ha deciso di proseguire nell'attuazione del programma volto a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, intrapreso da alcuni anni a questa parte. Nel 2010 non solo sono stati portati a conclusione la maggior parte degli interventi attuati presso le scuole superiori, complessivamente 266, di cui 189 nella Provincia di Roma, 42 in quella di Frosinone e 35 in quella di Latina, ma si è esteso il raggio di azione anche alle scuole primarie, ben 441, di cui 315 nella Provincia di Roma, 61 in quella di Frosinone e 65 in quella di Latina. Gli istituti interessati dal progetto sono stati contattati direttamente e, come nelle precedenti esperienze, è stata offerta loro la possibilità di creare aule multimediali e multifunzionali, allestire nuovi laboratori, acquistare lavagne interattive multimediali, altre attrezzature informatiche ed audiovisive di ultima generazione nonché ausili speciali e software dedicati agli alunni diversamente abili. Per facilitare le scuole nella redazione di proposte progettuali in linea con gli obiettivi del programma la Fondazione ha organizzato cinque incontri di orientamento, il primo dei quali si è tenuto nel mese di dicembre 2010 a Latina e gli altri quattro a Roma nella seconda settimana di gennaio 2011. A ciascuna scuola è stato assegnato un contributo calcolato utilizzando come parametro di riferimento il numero di alunni iscritti (da un minimo di Euro 1.000,00 ad un massimo di Euro 70.000,00) ed è stato richiesto di partecipare alla spesa nella misura minima del 5% del costo complessivo previsto. L'impegno della Fondazione in questa iniziativa, che costituisce un esempio di fattiva collaborazione tra pubblico e privato, è alimentato dalla consapevolezza che il

compito formativo svolto dalla scuola non possa prescindere dagli apporti forniti dalle nuove tecnologie sia per le trasformazioni che esse hanno prodotto sui modi di trattare e trasmettere le informazioni, sia per gli evidenti vantaggi che ne derivano, anche nel superamento delle problematiche legate ad handicap di tipo intellettuale, motorio o del linguaggio.

A sostegno di questo programma di intervento, che ha interessato circa mille scuole, tra primarie e secondarie di primo e secondo grado e che dovrebbe giungere a conclusione con la fine dell'anno scolastico 2011-2012, la Fondazione ha destinato tra il 2006 ed il 2009 complessivamente Euro 45.000.000,00, di cui Euro 6.005.278,96 erogati nel corso del 2010. Un ulteriore stanziamento di Euro 60.000,00, disposto nel 2010, verrà utilizzato per promuovere scambi ed esperienze interculturali per gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio di riferimento della Fondazione. Trascorrere un periodo di studio all'estero consentirà loro non solo di apprendere alla perfezione una lingua straniera, ma anche e soprattutto di effettuare un'esperienza di alto valore educativo e di arricchirsi culturalmente, venendo a contatto con stili di vita, abitudini e tradizioni diversi.

Osservatorio Permanente Giovani - Editori

Gli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 hanno visto la Fondazione impegnata, nell'ambito di una ormai consolidata collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani – Editori, in ulteriori iniziative nel settore dell'educazione dei giovani, quali “Il Quaderno della Costituzione” ed “Il Quotidiano in Classe”. Entrambi i Progetti si sono rivolti agli studenti di oltre 2.200 classi di scuole superiori della Regione Lazio ed hanno perseguito l'obiettivo di accompagnare i giovani nel percorso di educazione alla cittadinanza, consentendo loro, rispettivamente, di familiarizzare con la Costituzione Italiana e di acquisire un'abitudine civica importante come la lettura dei quotidiani. A sostegno di queste iniziative la Fondazione ha erogato nel 2010 Euro 50.000,00 a saldo di un impegno assunto l'anno precedente ed ha stanziato ulteriori Euro 100.000,00 che verranno erogati entro il termine del corrente anno scolastico.

European Foundation Centre

L'European Foundation Centre (EFC) è una associazione con sede a Bruxelles che riunisce attualmente 230 istituzioni, tra fondazioni indipendenti, fondazioni di comunità e fondazioni d'impresa, la maggior parte delle quali con sede in Europa. Essa è fortemente impegnata nel promuovere risposte innovative ed efficaci alle esigenze culturali, educative, ambientali, scientifiche, sanitarie ed economiche della società odierna, nel favorire la collaborazione tra le istituzioni associate e nel proporre opportunità formative mediante l'organizzazione di seminari ed incontri, che costituiscono un interessante momento di aggregazione e di confronto tra esponenti di realtà diverse. La Fondazione, che da dieci anni aderisce all'EFC, nel corso del 2010 ne ha sostenuto l'attività erogando, a valere su delibere assunte nell'esercizio, oltre alla quota associativa annuale, pari ad Euro 4.000,00, un contributo aggiuntivo di Euro 15.000,00. L'impegno della Fondazione, che dal 2008 dispone di un proprio rappresentante nel Governing Council dell'EFC, non si è esaurito con l'erogazione di tali somme, ma ha riguardato anche la partecipazione attiva a tutte le attività promosse, assicurata mediante la presenza di suoi esponenti all'Assemblea annuale tenutasi a Bruxelles ad inizio giugno 2010 ed ai lavori del Capacity Building Committee e del Legal Committee.

Le iniziative di terzi

Istituto Internazionale Jacques Maritain

La Sala delle Conferenze della Fondazione Roma ha ospitato il 18 marzo 2010 il convegno internazionale “Jacques Maritain, filosofo della persona”, organizzato dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain e dedicato alla figura e all'opera di uno dei maggiori pensatori del ventesimo secolo. Relatori di grande rilievo e prestigio internazionale si sono confrontati durante una intensa giornata di lavori, aperta dal Presidente della Fondazione Roma, che nel suo intervento ha sottolineato come quello di Maritain sia un messaggio di libertà e di indipendenza dell'intelligenza,

di vigilanza critica su tutto ciò che accade e di impegno per un futuro di dialogo e di cooperazione tra gli uomini e le culture. Discutere di Maritain ha significato non solo celebrare un pensatore poliedrico, dotato di grande passione religiosa e civile, ma soprattutto cercare di dare alla società moderna basi concettuali più solide, perché le questioni che il filosofo d'Oltralpe affrontava, quali il rapporto tra l'uomo e lo Stato, il rafforzamento della democrazia, la costruzione di un sistema internazionale più equo, sono le stesse sfide a cui oggi siamo chiamati a rispondere. Per la realizzazione del convegno sono stati erogati Euro 40.000,00 in attuazione di una delibera assunta nel 2009.

Arte, attività e beni culturali

Le iniziative della Fondazione

Fondazione Roma - Museo

L'anno 2010 segna una tappa importante nel percorso del Museo della Fondazione Roma grazie all'apertura di nuovi spazi a Palazzo Sciarra, che sono andati ad affiancare l'originaria sede espositiva di Palazzo Cipolla, rendendo possibile l'offerta di una programmazione culturale più ricca ed in grado di incontrare le aspettative e suscitare l'interesse di un pubblico sempre più ampio. Un nuovo polo museale, con due spazi riservati a mostre temporanee - quello di Palazzo Cipolla dedicato all'arte contemporanea e quello di Palazzo Sciarra all'arte antica e moderna - ed altre sale, sempre a Palazzo Sciarra, appositamente allestite per ospitare le opere appartenenti alla Collezione Permanente della Fondazione Roma, costituita da capolavori che vanno dal '400 al '900 e da una rara collezione di medaglie pontificie, corredata da un innovativo sistema multimediale che ne faciliterà la fruizione e l'approfondimento. La Collezione Permanente si è ampliata nel corso del 2010 grazie a importanti acquisizioni, tra cui un corpus di 156 opere appartenenti in precedenza alla "Collezione Lemme", che testimoniano in larga parte l'arte del '600 e del '700, ed altri importanti dipinti e sculture, quali una "*Madonna*" lignea quattrocentesca di Silvestro dall'Aquila, il dipinto "*Capriccio Architettonico con la vista di un archeologo in vesti classiche ai monumenti di Roma Antica*" di Giovanni Paolo Panini ed una selezione di opere appartenenti alla Scuola Romana, di cui ricordiamo "*Il Martirio di San Maurizio*" di Carlo Socrate.

Dalla data della sua istituzione nel 1999 ad oggi, sono trentacinque le mostre temporanee che il Museo ha organizzato nei propri spazi espositivi, consolidando sempre più il suo prestigio, grazie anche alla collaborazione con i più rilevanti poli museali nazionali ed internazionali. Sei di esse si sono svolte nell'arco del 2010, ad iniziare da "Niki de Saint Phalle", aperta al pubblico il 4 novembre 2009 e conclusasi il 17 gennaio 2010. Curata da Stefano Cecchetto, la Mostra ha proposto oltre 100 opere di una pittrice, scrittrice e performer che ha legato il suo nome ad un percorso artistico straordinario che va oltre le classificazioni e le mode e si mescola con una vita tumultuosa e affascinante. Visitata da circa 26.000 persone, l'esposizione si è articolata in quattro sezioni: "Le origini", "Nana Power", "Spiritual Path" ed infine "il Giardino dei Tarocchi", allestite non con il rigore vincolante dell'ordine cronologico, bensì seguendo le tematiche che raccontano la genesi e la maturità artistica di Niki de Saint Phalle. Nel solco del progetto culturale da tempo intrapreso dal Museo, nell'ambito della mostra è stata riservata una particolare attenzione ai più giovani, prevedendo l'entrata gratuita per i bambini e i ragazzi fino ai 14 anni.

Dal 16 febbraio al 13 giugno 2010 il Museo ha reso omaggio alla carriera di "Edward Hopper", uno dei più popolari e noti artisti americani del XX secolo, presentando una grande rassegna antologica senza precedenti nel nostro Paese, che ha costituito la seconda tappa di una Mostra itinerante che ha avuto come prima sede il Palazzo Reale di Milano e che si è conclusa alla Fondation de l'Hermitage di Losanna. Realizzata in collaborazione con il Comune di Milano - Cultura, il Whitney Museum of American Art di New York e la Fondation de l'Hermitage di Losanna, l'esposizione è stata curata da Carter Foster ed ha proposto oltre 160 opere, ripercorrendo tutta la produzione dell'artista, dalla formazione accademica agli anni in cui studiava a Parigi, fino al periodo "classico" e più noto degli anni '30, '40 e '50, per concludere con le grandi ed intense immagini dell'ultimo periodo. Il

percorso ha preso in esame tutte le tecniche predilette dall'artista: l'olio, l'acquerello e l'incisione, con particolare attenzione all'affascinante rapporto che lega i disegni preparatori ai dipinti: un aspetto fondamentale della sua produzione fino ad ora ancora poco considerato nelle rassegne a lui dedicate. In linea con le proposte innovative del Museo, la mostra ha presentato un suggestivo allestimento a cura di un team composto da giovani architetti del Master IDEA (Associazione Italiana Exhibition Designers), che ha permesso di ammirare Hopper in una veste del tutto diversa e originale, con suggestive ricostruzioni scenografiche ispirate alle sue opere, come il bar raffigurato nel noto dipinto *Nighthawks* (1942) che accoglieva il visitatore all'ingresso.

L'esposizione è stata inoltre corredata da un ciclo di conferenze a cura di importanti studiosi, volte ad approfondire la figura del noto artista americano, la cui poetica è fortemente legata alla società del suo tempo, e da altre iniziative, quali concerti di musica jazz realizzati in collaborazione con la Casa del Jazz ed un laboratorio didattico dal nome "Dalla mia finestra io vedo e sento..." rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni. Un ampio consenso di critica e pubblico, oltre 160.000 visitatori, ha caratterizzato la mostra.

Dopo una breve pausa estiva, dal 21 settembre al 24 ottobre 2010 l'attenzione è stata rivolta all'arte italiana, rendendo omaggio alla poliedrica figura di "Sante Monachesi" nel centenario della sua nascita. La mostra, che in soli 30 giorni ha richiamato circa 3.000 visitatori, ha dato la possibilità di ripercorrere, attraverso una selezione di oltre 100 opere tra dipinti e sculture, il variegato percorso creativo dell'artista marchigiano, mettendo in evidenza i momenti più originali della sua arte e soprattutto la sua attenzione ai materiali frutto delle nuove tecnologie industriali. A dimostrazione della modernità della sua riflessione estetica, è stata mostrata al pubblico la ricerca sperimentale degli ultimi anni, focalizzata sulla scoperta della gommapiuma, i cui grandi fogli divengono la materia prima per la creazione di opere plastiche, le Evelpiume. A corredo della Mostra sono stati organizzati workshops tenuti da Donatella e Luce Monachesi, figlie dell'artista, durante i quali i visitatori si sono divertiti a creare la propria Evelpiuma seguendo la tecnica che lo stesso Monachesi utilizzava per le sue famose sculture.

Dal 5 novembre al 5 dicembre 2010 è stata la volta de "Il Teatro alla Moda", che ha presentato oltre cento costumi originali, insieme a bozzetti, figurini e a rari documentari video dei più noti stilisti italiani che hanno prestato la loro creatività al teatro. Curata da Massimiliano Capella e frutto di una partnership inedita tra il mondo dell'arte e quello della moda, la mostra ha ripercorso l'ingresso nel teatro dei grandi nomi della moda, un rapporto che a partire dagli anni '80 è diventato inscindibile, vestendo grandi interpreti internazionali del calibro di Luciano Pavarotti, Montserrat Caballè, Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Luciana Savignano, Carla Fracci, Kiri te Kanawa, Teresa Stratas, Raina Kabaivanska, Luciana Serra, Lucia Aliberti, Sesto Bruscantini. Un'accurata selezione di abiti e costumi realizzati da Gianni Versace, Roberto Capucci, Emanuel Ungaro, Fendi, Missoni, Giorgio Armani, Antonio Marras, Romeo Gigli, Alberta Ferretti, Valentino, Enrico Coveri, provenienti da prestigiose collezioni teatrali, dalle Maison coinvolte, dalle collezioni di attori e cantanti ed ammirati da circa 10.000 visitatori.

"Roma e l'Antico. Realtà e Visione nel '700" è la mostra che, il 29 novembre 2010, ha inaugurato i nuovi spazi espositivi del Museo a Palazzo Sciarra. Curata da Carolina Brook e Valter Curzi e frutto di una importante collaborazione con i Musei Capitolini, i Musei Vaticani e l'Accademia Nazionale di San Luca, la mostra, in corso fino al 6 marzo 2011, intende mettere a fuoco il principale fattore della fama internazionale di Roma nel Settecento: l'Antichità classica, modello di riferimento per le arti, l'erudizione e il gusto, che dalla Capitale Pontificia si diffuse in tutta Europa. A tal fine è stato selezionato un nucleo straordinario di 140 opere, tra sculture, dipinti e raffinati oggetti d'arte decorativa, per il quale sono state chiamate a raccolta importanti istituzioni museali italiane e straniere: i Musei Capitolini ed i Musei Vaticani, le Gallerie Nazionali di Parma, Torino e Firenze, il Museo Canoviano di Possagno, il Museo del Prado, il Palazzo Reale e il Museo Archeologico di Madrid, il Louvre di Parigi, il Victoria & Albert Museum di Londra, il Museo Archeologico di Dresda, l'Hermitage di San Pietroburgo e le Accademie Reali di Londra e Madrid. L'esposizione, articolata in sette sezioni, racconta il fascino della Roma settecentesca e il suo straordinario carattere cosmopolita: città ricca di monumenti e di rovine maestose, luogo di formazione accademica, modello per l'intera Europa, ma anche sede del mercato antiquario, in cui si muovono

mercanti e studiosi, collezionisti e amatori, artisti e dilettanti, aristocratici e teste coronate. Essa è inoltre corredata dalla suggestiva ricostruzione virtuale dei perduti interni della Domus Aurea, studiata per restituire al pubblico l'impatto che la scoperta degli ambienti della residenza di Nerone ebbe sugli uomini del Settecento. In occasione della Mostra, confermando il proprio impegno nei confronti dei più piccoli, il Museo propone a gruppi di ragazzi e scolaresche dai 5 ai 16 anni "visite giocate interattive" che fanno rivivere l'esperienza del Grand Tour, il viaggio di formazione che entusiasmava artisti e letterati provenienti da tutta Europa e che i giovani aristocratici compivano per entrare pienamente nell'età adulta. Un ciclo di eventi dal titolo "Attualità dell'Antico tra Arte Musica e Teatro" consente infine di approfondire i temi principali del percorso scientifico, evidenziando in particolare come la riscoperta dell'Antico abbia trovato la propria massima espressione non solo nelle arti visive, ma anche nella musica e nel teatro.

Il 18 dicembre 2010, a Palazzo Cipolla, storica sede museale della Fondazione Roma oggi dedicata unicamente all'arte contemporanea, ha aperto la mostra antologica "Pablo Echaurren | Crhomo Sapiens", in corso fino al 13 marzo 2011. Curata da Nicoletta Zanella, l'esposizione attraversa gli oltre quaranta anni di attività creativa dell'artista romano, presentando più di duecento opere capaci di evidenziare gli aspetti tematici che hanno reso Echaurren molto popolare in campi diversi. Il percorso si apre con una sezione dedicata alla sua attività di pittore, immediatamente visibile nelle grandi tele su Roma, segue poi la sala dedicata a Faenza, luogo d'ispirazione per sorprendenti ceramiche, proseguendo con una selezione di collage legati al mondo del Futurismo, fino agli interessanti lavori di grafico, autore di fumetti e illustratore per testate d'avanguardia e libri notissimi, tra cui "Porci con le ali". Accanto alle riviste è possibile apprezzare diversi volumi che testimoniano il rapporto diretto di Echaurren con la scrittura, in cui la sua arte si esprime nei romanzi gialli, nei saggi sulla controcultura e sul collezionismo e persino in un divertente libro "diseducativo" per i bambini. Le ossessive passioni di collezionista si materializzano nei lavori nati dall'intenso rapporto con il mondo della musica rock e in particolare dalla fascinazione di uno strumento, il basso, di cui vanta un'altra invidiabile raccolta. Il percorso si chiude, infine, con una sezione dedicata alla natura e all'ambiente, che riporta direttamente agli esordi dell'artista. Come di consueto, la mostra è corredata da un ciclo di conferenze volte ad approfondire la figura di Echaurren, le sue passioni ed i temi a lui più cari e da "PabloLAB", un laboratorio didattico finalizzato ad aiutare i ragazzi a comunicare utilizzando anche modalità espressive "non convenzionali", suddiviso in due sezioni: il "Laboratorio del Fumetto. Gulp, Splash, Sigh... creare un fumetto" ed il "Laboratorio del Collage. Dal Frammento al racconto... creare un collage".

Le erogazioni disposte nel corso del 2010 a sostegno dell'attività museale, gestita direttamente dalla Fondazione con contabilità separata, ammontano ad un totale di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 a saldo di impegni precedenti ed Euro 1.500.000,00 a valere su un nuovo stanziamento di Euro 7.000.000,00 deliberato nell'esercizio.

Fondazione Roma - Arte - Musei

Per iniziativa della Fondazione Roma, della Fondazione Roma – Mediterraneo e della Fondazione Roma – Terzo Settore, il 21 dicembre 2010 è nata la Fondazione Roma – Arte – Musei, in breve "Musarte", allo scopo di promuovere iniziative artistiche e culturali attraverso le quali diffondere messaggi di solidarietà e di partecipazione volti all'elevazione sociale delle persone, all'abbattimento delle diseguaglianze e delle contrapposizioni sociali. L'esigenza di costituire un nuovo ente strumentale, al quale demandare la gestione delle attività museali e di altre iniziative socio-culturali, è stata ravvisata principalmente per ragioni di efficienza operativa, legate sia all'elevato numero di iniziative promosse e sostenute dalla Fondazione nel settore artistico, sia alla disponibilità di maggiori spazi museali, che consentono di organizzare ed ospitare, in contemporanea, più mostre ed eventi culturali.

Per la costituzione del nuovo ente strumentale, che diverrà operativo e si doterà di una propria struttura non appena ottenuto il necessario riconoscimento giuridico, la Fondazione Roma ha stanziato nel 2010 Euro 1.800.000,00, di cui Euro 800.000,00, destinati al fondo di dotazione, già erogati.

Azienda Speciale Palaexpo

Con l'obiettivo di contribuire ad incrementare la già riconosciuta valenza di polo espositivo internazionale della città di Roma, è proseguita la collaborazione tra la Fondazione Roma e l'Azienda Speciale Palaexpo, ente che gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema e la Casa del Jazz per conto del Comune di Roma e che rappresenta uno dei più importanti organizzatori di arte e cultura in Italia, in grado di raggiungere un pubblico numeroso ed attento con oltre un milione e mezzo di presenze l'anno. Molto significative le attività realizzate nel 2010, ad iniziare dalla mostra dedicata a "Caravaggio", che dal 20 febbraio al 13 giugno 2010 ha proposto alle Scuderie del Quirinale, per celebrare i quattrocento anni dalla morte di Michelangelo Merisi, ventiquattro suoi capolavori, ammirati da una media di oltre 5000 visitatori al giorno. A seguire, sempre alle Scuderie del Quirinale, la mostra "1861. I Pittori del Risorgimento" che si è aperta ad ottobre 2010 per concludersi a gennaio 2011 ed ha avuto come tema il confronto tra la pittura italiana e gli eventi che dal 1859 al 1861 hanno determinato la conquista della libertà, dell'indipendenza e dell'unità nazionale. La programmazione del Palazzo delle Esposizioni ha visto invece il susseguirsi di più mostre, dedicate agli artisti Alexander Calder, Giorgio De Chirico, a "il Nostro Mondo" in collaborazione con National Geographic Italia ed infine al Messico (Immagini di una Rivoluzione, Teotihuacan la Città degli Dei, Carlos Amorales Remix). Molti altri eventi a carattere culturale (incontri, spettacoli, rassegne cinematografiche, concerti, etc.) sono stati realizzati nel corso dell'anno sia presso il Palazzo delle Esposizioni che presso la Casa del Cinema e la Casa del Jazz. Le erogazioni a sostegno dell'Azienda Speciale Palaexpo, per complessivi Euro 4.000.000,00, sono state disposte quanto ad Euro 1.000.000,00 a saldo di un impegno assunto nel 2009 e quanto ad Euro 3.000.000,00 a valere su una nuova delibera da Euro 4.000.000,00 dell'esercizio, il cui residuo è stato erogato nei primi giorni del 2011.

Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione – Comune di Roma

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2009 tra l'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione del Comune di Roma e la Fondazione Roma al fine di realizzare iniziative culturali congiunte a beneficio della Capitale, si sono concretizzati nel corso del 2010 numerosi progetti, ad iniziare da "Machina: tecnologia dell'Antica Roma", un'esposizione a carattere interattivo e didattico-scientifico realizzata presso il Museo della Civiltà Romana con l'obiettivo di valorizzare le scoperte scientifico-tecnologiche degli antichi romani attraverso la storia dell'ingegneria civile, idraulica, militare, artistica e manifatturiera, che ha riscosso grande successo ed è stata visitata da circa 38.000 persone. Dal 27 al 30 maggio 2010, poi, è stata data la possibilità ai cittadini di visitare in anteprima il MACRO (Museo Arte Contemporanea di Roma) nella sua nuova configurazione, comprendente i locali della Pelanda al Mattatoio e la nuova sede di Via Nizza. L'evento è avvenuto in concomitanza con l'apertura del MAXXI e della terza edizione della Fiera Roma – Road to Contemporary Art. I primi due giorni sono stati riservati alla stampa ed a personalità del mondo della cultura, mentre i giorni successivi sono stati dedicati al pubblico, presentando ai visitatori una selezione di opere e di lavori emblematici delle diversità e potenzialità del contemporaneo (dipinti, sculture, installazioni, video), allo scopo di sottolineare la versatilità e la potenzialità dei nuovi spazi del Museo. Dal 22 al 30 maggio 2010, a Villa Borghese, si è tenuta la seconda edizione di "Roma si Libra", la festa degli editori e dei librai romani, alla presenza di numerosi editori, scrittori, giornalisti, esponenti delle istituzioni pubbliche e della cultura e personaggi del mondo dello spettacolo, che si sono avvicendati per nove giorni nelle aree dedicate alle presentazioni di libri ed agli incontri con gli autori. La collaborazione tra Fondazione Roma e Assessorato ha infine consentito la realizzazione della seconda edizione della Mappa "Roma Contemporanea", che descrive la Città di Roma indirizzando il cultore dell'arte verso una visione dei monumenti e dei luoghi realizzati dal 1950 ad oggi e della nona edizione di "FotoGrafia – Festival Internazionale di Roma", che ha avuto come titolo "Futurspective – Can photography see into future? Is there a future for photography?" e si è svolta dal 23 settembre al 24 ottobre 2010 nel rinnovato spazio del MACRO – Testaccio (ex Pelanda), con l'obiettivo di promuovere la fotografia contemporanea nelle

sue diverse forme e nei suoi diversi linguaggi e valorizzare i talenti emergenti a livello nazionale ed internazionale.

Le erogazioni della Fondazione Roma a sostegno di queste iniziative, effettuate a valere su uno stanziamento triennale deliberato nel 2009, sono state pari ad Euro 610.000,00.

Fondazione Roma - Mediterraneo

La Fondazione Roma - Mediterraneo, nata nel 2008 per iniziativa del Presidente della Fondazione Roma, si prefigge lo scopo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei Paesi del Mediterraneo attraverso la realizzazione di iniziative comuni, che conducano alla riscoperta di valori condivisi ed all'affermazione di un'unica identità dell'area. Raccogliendo i frutti del lavoro che ha portato alla pubblicazione del volume "Arte e Cultura del Mediterraneo nel XX secolo", essa si inserisce nella strategia di valorizzare la cultura come strumento di conoscenza, di confronto e di dialogo, e nel percorso avviato dalla Fondazione Roma per offrire un contributo di riflessione, di approfondimento, ma anche di progettualità in rapporto alle grandi sfide che coinvolgono il presente ed il futuro della nostra civiltà. L'attività svolta nel 2010 ha riguardato principalmente tre aree di intervento: sviluppo economico-sociale, dialogo interculturale e formazione, in ognuna delle quali sono stati individuati nuovi Progetti da sostenere e sono state portate a compimento iniziative avviate l'anno precedente, consolidando relazioni e creando partnership con soggetti e istituzioni nazionali ed internazionali che perseguono finalità analoghe a quelle della Fondazione Roma - Mediterraneo.

Un ruolo di primissimo piano, tra le attività alla cui progettazione ed organizzazione si era cominciato a lavorare già dall'anno precedente, è rivestito dalla Conferenza Internazionale "Mediterraneo: Porta d'Oriente", che ha avuto luogo a Palermo il 13 e 14 maggio 2010, coinvolgendo esperti, studiosi, imprenditori, uomini di cultura e suscitando grande interesse da parte dei media e del pubblico presente. La Conferenza ha messo a fuoco alcuni temi che interessano l'attuale riflessione sul Mediterraneo, iniziando dai suoi confini, destinati sempre più ad allargarsi per comprendere, oltre ai Paesi rivieraschi, il Medio Oriente, l'area del Golfo, fino all'Iraq e all'Iran, nell'idea di un Grande Mediterraneo, quale nuova apertura verso l'Oriente. Sono stati inoltre analizzati gli strumenti messi in campo per contrastare la presenza ancora diffusa di povertà e disagio sociale, a partire dalla diffusione delle reti di solidarietà fino all'emersione di forme, anche nuove, di assistenza e all'intervento della finanza di tipo islamico. E' stato esaminato infine il ruolo della cultura e dell'arte quali possibili vettori di integrazione, affinché il Mediterraneo continui a rappresentare, tramite il confronto e il dialogo, un bacino di ricchezza e di crescita per la civiltà contemporanea.

I nuovi interventi disposti nel corso del 2010 nell'area dello sviluppo economico-sociale hanno interessato più Paesi del Bacino Mediterraneo, quali la Siria (con un contributo per i lavori di ristrutturazione del monastero siro-cattolico Mar Musa - al Habashi, anche noto come monastero di San Mosè l'Abissino), l'Algeria (contribuendo alla ristrutturazione della Cattedrale di Sant'Agostino di Ippona, bene di grande valore storico artistico oltre che di grande valenza culturale), e naturalmente l'Italia, ove l'attenzione è stata rivolta ai migranti ed a premiare le organizzazioni che meglio hanno saputo agire per favorire la loro piena integrazione nella nostra società.

Nell'area del dialogo interculturale sono state sostenute alcune delle manifestazioni più importanti del panorama nazionale, quali il "Taormina FilmFest", che ha dedicato una apposita sezione al Mediterraneo; il "Festival dei due Mondi" di Spoleto, in occasione del quale sono state allestite nove mostre, successivamente trasferite a Salemi al fine di fornire un contributo concreto alla diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea in Sicilia; il Romaeuropa Festival, che nell'autunno 2010 ha proposto, nell'ambito di un ampio e variegato programma artistico, un vero e proprio focus sulle molteplici espressioni della cultura mediterranea, offrendo un'occasione di dialogo e confronto fra tradizioni, civiltà e culture. Altri interventi sono stati finalizzati a favorire la diffusione dell'arte nel Sud d'Italia, ove bellissimi palazzi antichi ed altre località siciliane di grande valenza storica ospiteranno a breve iniziative culturali di grande rilievo.

Nel campo della formazione, inoltre, la Fondazione ha sostenuto quattro iniziative: il "Master per

Esperti in Politiche di pace e cooperazione nell'area del Mediterraneo", attivato presso l'Università per Stranieri Dante Alighieri" di Reggio Calabria al fine di formare esperti in grado di operare presso istituzioni pubbliche e private per la comunicazione delle politiche di pace; il Master "Religioni e Culture con Indirizzio Civiltà Mediterranea: Storia – Cultura – Società", che in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana si prefigge lo scopo di formare professionisti con diverse possibili specializzazioni (mediatori culturali, giornalisti e diplomatici), ma con un'approfondita conoscenza delle religioni e dei percorsi di integrazione tra le stesse; il Progetto "Lookout", avviato con l'associazione "Opera ONLUS" per formare giovani giornalisti ai quali affidare la redazione di un quotidiano on line, con servizi, interviste video on demand, consultabile 24 ore su 24 ed in collegamento costante con i diversi Paesi del Mediterraneo; il Progetto "Rivalutazione dell'artigianato artistico siciliano e mediterraneo", promosso dalla "Società Cooperativa Sociale Donne e Cultura Mediterranea Onlus", che prevede la realizzazione di corsi di formazione e lavoro, destinati a donne maghrebine e siciliane, e mira a rivalutare antiche tradizioni artistiche ed artigianali legate alla lavorazione del corallo e dei merletti.

Da menzionare, infine, la partecipazione della Fondazione Roma – Mediterraneo, unitamente alla Fondazione Roma ed alla Fondazione Roma – Terzo Settore, alla costituzione della Fondazione Roma - Arte – Musei, che, non appena ottenuto il necessario riconoscimento giuridico, inizierà ad operare in campo espositivo e museale ed a gestire altre attività a carattere socio-culturale.

Per sostenere le spese di funzionamento e l'attività istituzionale della Fondazione Roma - Mediterraneo sono stati erogati nel 2010 Euro 1.450.000,00 a valere su delibere assunte nell'esercizio, per complessivi Euro 4.100.000,00. La somma residua verrà erogata tra il 2011 ed il 2013 con le medesime finalità.

Ritratti di Poesia

Tra le attività promosse annualmente dalla Fondazione Roma in campo culturale un ruolo di primissimo piano spetta alla manifestazione "Ritratti di Poesia", nata nel 2007 e divenuta ormai un punto di riferimento indiscusso per la diffusione dei valori artistici, etici e sociali di cui la poesia è portatrice. Per un'intera giornata, il 22 gennaio 2010, il Tempio di Adriano ha ospitato la quarta edizione della rassegna, apertasi con la voce di Roberto Piumini, poeta e artista poliedrico, che ha dialogato con gli alunni di alcune scuole medie romane, accompagnato dalla chitarra del figlio Michele. In seguito sette giovani poeti emergenti, Beatrice Bressan, Tiziana Cera Rosco, Irene Ester Leo, Bianca Madeccia, Roberto Raieli, Vanni Schiavoni e Sarah Tardino hanno letto alcuni brani dei loro componimenti, raccontando i propri percorsi interiori, i propri modelli ed il significato del loro poetare. Una novità importante, rispetto alle precedenti edizioni, è stata la consegna del "Premio Fondazione Roma – Ritratti di poesia", assegnato ad Andrea Zanzotto quale riconoscimento alla figura e alla carriera di un poeta italiano che ha contribuito all'affermazione della cultura nazionale al di là dei confini. L'attore Luca Barbareschi ha poi dato corpo e voce ai versi di Pablo Neruda e, a seguire, sono saliti sul palco Antonella Anedda, Maria Grazia Calandrone, Dante Mafia e Gabriella Sica, quattro affermati poeti nazionali che hanno letto i propri versi, accompagnati dalla musica. Grazie all'appuntamento "Ritratti di poesia internazionale" il pubblico romano ha potuto conoscere tre poeti stranieri provenienti dal bacino mediterraneo, un'area a cui la Fondazione Roma rivolge una particolare attenzione, attraverso l'attività della Fondazione Roma - Mediterraneo. Il greco Sotirios Pastakas ha raccontato l'influenza esercitata su di lui dalla poesia italiana, la siriana Maram Al-Masri ha parlato della sua dolorosa vicenda personale e della difficoltà di essere donna, nel mondo arabo come in Europa. Lo spagnolo Juan Carlos Mestre ha omaggiato il pubblico con i suoi versi, accompagnato dall'inseparabile fisarmonica, diffondendo la sua idea di poesia come forma di resistenza utopica al male. A conclusione della giornata è intervenuto il cantautore milanese Roberto Vecchioni, che ha dialogato con Guido Zaccagnini, ha raccontato il suo amore per la poesia, ha recitato versi ed ha infine presentato al pubblico il suo spettacolo "In-Cantus", in cui convivono musica sacra e poesia contemporanea, classico e moderno, Rachmaninov e il jazz, la patetica di Tchaikovsky e le liriche dello stesso Vecchioni, da "Samarcanda" a "Sogna ragazzo sogna", da "Le rose blu" a "Luci a San Siro". Ad ogni poesia in musica corrisponde un percorso interiore, un itinerario spirituale che

Vecchioni ha narrato, ricordando il suo privato e gli episodi che lo hanno ispirato. A sostegno di questa iniziativa la Fondazione Roma ha erogato nel 2010 Euro 97.699,65, di cui Euro 73.699,65 a valere su uno stanziamento disposto l'anno precedente, utilizzati per la realizzazione dell'edizione 2010, ed Euro 24.000,00 a valere su una nuova delibera di Euro 150.000,00 assunta nell'esercizio e destinata all'edizione 2011, la cui organizzazione è stata avviata in corso d'anno.

Orchestra Sinfonica di Roma

L'Orchestra Sinfonica di Roma, nata nel 2002 dalla collaborazione tra la Fondazione Roma e la Fondazione Arts Academy, rappresenta uno dei rari esempi in Europa di orchestra a gestione interamente privata. Concepita per promuovere la diffusione della musica sia a livello locale che in ambito internazionale, essa si rivolge in primo luogo ai giovani ed ai meno fortunati, ed associa all'alto valore dell'espressione artistica, quale beneficio per la comunità, la creazione di un'offerta occupazionale per molti giovani professori che aspirano a trovare una meritevole collocazione nel settore della musica sinfonica. Quella conclusa il 31 maggio 2010 è stata per l'Orchestra l'ottava Stagione sinfonica, stagione articolata, come di consueto, negli appuntamenti della domenica pomeriggio e del lunedì sera presso la prestigiosa sede dell'Auditorium della Conciliazione di Roma. In virtù della propria inclinazione alla solidarietà, l'Orchestra ha accostato agli eventi in calendario una serie di concerti ed iniziative rivolti alla cittadinanza in collaborazione con enti territoriali e socio-assistenziali, come il concerto tenuto per il decimo anniversario del gemellaggio tra Roma e Parigi o quello per "La Notte dei Musei", l'impegno in programmi di sviluppo e decentramento presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, la collaborazione con l'Ospedale Gemelli e con il centro di recupero per le tossicodipendenze fondato da Don Mario Picchi. Un altro concerto straordinario è stato dedicato alla campagna "Stand Up" contro la povertà ed a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite, mentre è proseguito l'impegno nelle scuole dove, anche nel 2010, sono state organizzate una serie di lezioni-concerto dedicate ai più giovani che hanno permesso agli studenti romani di "viaggiare" nella storia della musica con costanti riferimenti letterari, filosofici, storici ed estetici.

La sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità esecutive ed interpretative, il saldo impegno artistico e la ferma volontà di contribuire alla promozione ed alla diffusione della cultura musicale, consentono oggi all'Orchestra di proporsi stabilmente sullo scenario internazionale. Due le tournée all'estero realizzate con successo nel 2010: la prima in Austria, conclusasi il 23 febbraio 2010 al *Musikverein* di Vienna con un concerto di beneficenza a favore dell'associazione "Licht ins Dunkel", grazie al quale sono stati raccolti fondi per famiglie bisognose di aiuti, ed in particolare per quelle con bambini disabili; la seconda negli Stati Uniti. Sotto l'egida dell'ONU e nel contesto della Campagna del Millennio, dal 7 al 20 giugno 2010 l'Orchestra si è esibita in sette delle più famose sale da concerto americane, tra cui la "Carnegie Hall" di New York e il "J.F. Kennedy Center for Performing Arts" di Washington.

Conclusa con successo la stagione 2009-2010, l'Orchestra ha subito iniziato a lavorare per preparare l'annata successiva. Ma, prima ancora di inaugurare la nuova stagione, è stata impegnata in un concerto straordinario in memoria di Don Mario Picchi tenutosi il 18 ottobre 2010 presso la Basilica dell'Ara Coeli. La stagione 2010-2011 è stata quindi inaugurata il 24 ottobre 2010 con l'esecuzione della Sinfonia n. 1 "Titano" di Mahler e dell'"Elegia Eroica" di Casella. A seguire, sinfonie di Beethoven, Schumann, Haydn, Respighi, Mozart ed altri, con direttori e solisti di rilievo internazionale.

Le erogazioni effettuate nell'esercizio per sostenere l'attività concertistica dell'Orchestra, per complessivi Euro 4.323.010,09, sono state disposte in parte a saldo di delibere assunte negli anni precedenti ed in parte a valere su delibere 2010, in quanto nell'anno sono stati stanziati ulteriori Euro 3.548.000,00 destinati sia alla realizzazione della Stagione sinfonica 2010-2011, sia al concerto straordinario in memoria di Don Mario Picchi.

Associazione Résonnance – Italia

L'obiettivo del Progetto Résonnance, nato nella seconda metà del 2008 dalla collaborazione tra la Fondazione Roma e l'Associazione Résonnance – Italia, ovvero portare la musica nei luoghi dove essa comunemente non arriva, quali gli ospedali, le carceri, le strutture dove vengono seguite le persone diversamente abili, è quanto mai nobile e di grande significato sociale e culturale. I concerti realizzati, infatti, non vengono considerati un semplice prodotto artistico ma, anche e soprattutto, l'occasione per condividere la meraviglia di ascoltare musica insieme e stabilire una relazione profonda e partecipe tra l'artista, il pubblico presente e l'opera musicale. La missione del pianista Résonnance è quindi quella di veicolare l'universalità del linguaggio della musica affinché il messaggio che giunge alla persona possa generare conforto e gioia. Anche nel 2010, così come l'anno precedente, grazie al sostegno della Fondazione Roma, l'Associazione ha potuto realizzare a Roma e Provincia oltre sessantacinque concerti di musica classica nei luoghi del disagio e della sofferenza, riscuotendo grandi consensi da parte delle persone coinvolte. Il programma di intervento ha comportato nell'anno 2010 erogazioni per un importo complessivo pari ad Euro 154.020,00 a valere su delibere precedenti, mentre un ulteriore impegno di Euro 154.000,00 è stato assunto per la programmazione delle attività 2011, che presenteranno alcune importanti novità. I concerti saranno organizzati per la prima volta anche al di fuori dei centri di cura e di accoglienza, per permettere alle persone in grado di spostarsi con l'ausilio del personale socio-sanitario di vivere l'esperienza musicale in un contesto diverso e per offrire loro un momento di svago e di socializzazione. È prevista, inoltre, l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione alla musica destinati ai giovani e ai volontari che collaborano con le associazioni umanitarie e di giornate di introduzione alla Pedagogia Résonnance rivolte a musicisti che potranno in futuro rendersi disponibili a suonare presso le strutture socio-sanitarie di Roma e Provincia.

Associazione Arte Ricerca Spettacolo - AVIS di Latina

All'inizio del 2010 sono stati versati all'Associazione "Arte Ricerca Spettacolo – Latina" (Ars Latina) Euro 30.000,00 a saldo di un contributo stanziato in precedenza per l'esecuzione di un concerto del maestro Ennio Morricone con l'Orchestra Roma Sinfonietta, il Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano e il Coro Claudio Casini dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, presso il Teatro D'Annunzio di Latina, il cui ricavato è stato poi devoluto interamente all'AVIS di Latina per l'acquisto di una autoemoteca. Il concerto, realizzato il 18 dicembre 2009, ha celebrato non solo il 77° anniversario della nascita della Città, ma anche il conferimento alla Fondazione Roma della cittadinanza onoraria del Comune di Latina, come riconoscimento per le molteplici iniziative di utilità sociale sostenute nel territorio. L'iniziativa rientrava in un più ampio progetto, denominato "Ars Latina Lab", che l'Ars Latina porta avanti in sinergia con il Comune di Latina per favorire l'ascolto e la pratica della musica. La partnership tra la Fondazione Roma e l'Associazione "Arte Ricerca Spettacolo – Latina" trae origine infatti proprio dalla comune attenzione e dalla condivisa attività nel settore della cultura, in particolar modo per la conoscenza, la diffusione e la produzione di attività inerenti la musica.

Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Dal 2001 la Fondazione è socia dell'Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei, costituita nel 1986 allo scopo di concorrere alla realizzazione dei programmi di studio e di ricerca dell'Accademia ed alla progettazione di interventi tesi a favorire la conservazione dell'ingente patrimonio linceo. In favore dell'Associazione la Fondazione Roma ha erogato nel 2010, a valere su una delibera assunta nell'esercizio, oltre alla consueta quota associativa di Euro 5.000,00, un ulteriore importo di Euro 15.000,00, destinato alle spese di stampa dei Rendiconti Lincei e alla pubblicazione delle Collane e degli Atti dei Convegni Lincei.

Associazione Civita

Nata nel 1987 per far fronte al degrado di Civita di Bagnoregio, antico borgo dell'Alto Lazio, l'Associazione Civita ha superato nel corso degli anni i confini locali ed ha ampliato i propri spazi di intervento operando sul territorio per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e

ambientale del nostro Paese, principalmente attraverso ricerche, convegni, eventi, pubblicazioni e progetti. Essa può contare oggi su oltre 180 associati, tra cui la Fondazione Roma, che nel 2010 le ha corrisposto, a titolo di quota associativa annuale ed a valere su una delibera assunta nell'esercizio, la somma di Euro 20.660,00.

Civita International Department

Sostenere la cultura italiana e promuoverne le attività al di fuori dei confini nazionali, per competere alla pari con le grandi istituzioni culturali di altri Paesi e per invertire la tendenza che vede l'Italia, che ha esportato cultura in tutto il mondo per secoli, subire sensibilmente l'influenza culturale straniera. E' questa la mission del Civita International Department, nato negli ultimi mesi del 2010 dalla collaborazione tra la Fondazione Roma e l'Associazione Civita. Esso opera in piena autonomia grazie a risorse finanziarie messe a disposizione nel 2010 dalla Fondazione Roma, complessivamente Euro 450.000,00 di cui Euro 90.000,00 già erogati. Il lavoro che il Dipartimento sta portando avanti coinvolge più aree geografiche: dall'Europa al Medio Oriente, fino a raggiungere l'Estremo Oriente, e si rivolge non solo a musei, spazi espositivi stranieri e operatori del settore culturale, ma anche ad imprese, banche, società assicurative e Fondazioni interessate a investire nel campo artistico-culturale.

Associazione Mecenate 90

A partire dal 2010 la Fondazione Roma aderisce a Mecenate 90, associazione senza scopo di lucro nata nel 1990 per favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e per la promozione del turismo culturale. Essa è specializzata nella realizzazione di studi di fattibilità per l'individuazione di modelli gestionali applicabili ai beni culturali, nell'elaborazione di piani integrati per lo sviluppo turistico-culturale di territori su scala provinciale e subprovinciale e nella redazione di piani strategici per lo sviluppo turistico di città d'arte. Nell'ambito di tali attività, realizzate prevalentemente per conto di Amministrazioni Comunali e Provinciali e di Soprintendenze statali, oltre a svolgere un'attività vera e propria di studio, l'Associazione eroga servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a processi di concertazione e di partenariato locale. Svolge inoltre attività formativa ed editoriale, progetta e organizza convegni, seminari ed eventi di carattere culturale. Il contributo versato a Mecenate 90, a titolo di quota associativa annuale, è stato pari ad Euro 20.000,00, stanziati l'anno precedente.

Le iniziative di terzi

Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura

Con una cerimonia tenutasi il 1° febbraio 2010, cui hanno partecipato il Presidente e numerosi altri esponenti della Fondazione, la Basilica di San Paolo fuori le Mura ha voluto ringraziare la Fondazione per il sostegno ricevuto, che ha consentito di decorare, con pregiati pannelli in bronzo disegnati dal famoso medaglista vaticano Ing. Guido Veroi, la Porta Paolina, di recente aperta sotto il Quadriportico della Basilica per consentire ai pellegrini di raggiungere la tomba dell'Apostolo Paolo. A saldo di questo intervento, avviato nel 2009, sono stati erogati Euro 30.710,00.

Provincia di Roma

Con un intervento di Euro 200.000,00, stanziati nel 2009 ed erogati nel 2010, la Fondazione ha affiancato la Provincia di Roma nella realizzazione del Progetto di musealizzazione e valorizzazione dell'area sottostante Palazzo Valentini, in cui, a seguito di scavi archeologici, sono stati portati alla luce i resti di due domus romane e di un complesso termale denominato "Piccole Terme" in funzione tra il III ed il V secolo dopo Cristo. Un percorso multimediale fa oggi rivivere al visitatore le immagini e le emozioni di chi entrava in questi luoghi quasi duemila anni fa, scoprendo non solo la bellezza dei marmi e delle decorazioni, ma anche le tecniche usate per diffondere calore negli ambienti termali.

FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano

Promuovere la cultura del rispetto della natura, dell’arte, della storia e delle tradizioni d’Italia, tutelando così il patrimonio artistico, storico e culturale: questa la missione del FAI, che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze delle ricchezze artistiche e naturalistiche italiane. Condividendone pienamente lo spirito e i valori, anche nel 2010 la Fondazione Roma ha rinnovato il suo sostegno nei confronti del FAI, erogando a fronte del Progetto di ricapitalizzazione dell’Ente, la somma di Euro 5.000,00, stanziati nell’esercizio.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Le iniziative della Fondazione

Fondazione Roma – Terzo Settore

Nata per volontà della Fondazione Roma sulla base dell’esperienza pregressa della Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL) e della Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà (FEO), la Fondazione Roma - Terzo Settore ha come mission quella di operare per:

- sostenere, su iniziativa propria e di terzi, attività e progetti di utilità sociale, anche al fine di favorire l’innovazione dei servizi e nuove opportunità occupazionali;
- sostenere l’impresa sociale e il volontariato in tutte le sue forme;
- effettuare attività di studi e ricerca sui temi legati al mondo della solidarietà e del volontariato.

In particolare attraverso la gestione dello “Sportello della Solidarietà”, la Fondazione Roma - Terzo Settore ha incrementato l’attività di sostegno e incentivazione alle iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell’inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. In tale ambito ha continuato a raccogliere e selezionare le istanze maggiormente meritevoli avanzate dagli enti non profit operanti sul territorio, ai fini della concessione di contributi. In tal modo la Fondazione ha sostenuto attività in vari settori di intervento, dalla sanità all’arte, alla cultura, all’istruzione, al volontariato ed alla ricerca scientifica, dando priorità ad iniziative e progetti che avevano ad oggetto le malattie rare, l’avvio al lavoro dei giovani e la riscoperta e valorizzazione di arti e mestieri. Nel corso dell’anno la Fondazione Roma - Terzo Settore ha altresì continuato a dare sostegno di propria iniziativa ad alcuni progetti con enti esterni, partner progettuali. I numeri e le cifre delle attività finanziate evidenziano un trend in netta crescita rispetto al passato: nel 2010 il numero di richieste di contributo si è incrementato del 511% rispetto al 2008 e del 142% nei confronti del 2009, a segnalare l’allargamento della platea degli enti venuti a conoscenza dell’esistenza dello “Sportello della Solidarietà” per effetto della sua buona visibilità e credibilità. Nel 2010 i progetti di terzi finanziati, in tutto o in parte, sono stati 109 (rispetto ai 52 dell’anno precedente), per un totale deliberato di Euro 3.668.653,00, vale a dire il 118,4% in più rispetto al 2009. A tale somma deve aggiungersi il sostegno assicurato di propria iniziativa a sette progetti di altrettanti enti-partner, per ulteriori Euro 550.000,00, che porta l’ammontare complessivo delle risorse deliberate nell’anno ad Euro 4.218.653,00, pressoché il doppio rispetto al 2009 e circa il 347% in più rispetto al 2008. Il profilo dei soggetti beneficiari di un contributo nel triennio 2008-2010 è stato il seguente: presenti sulla provincia di Roma (8 unità su 10), appartenenti ad organizzazioni di volontariato (un terzo) o all’associazionismo tout court (3 su 10), promotori di un’attività progettuale (86,8%), con beneficiari che sono in maggioranza relativa i “soggetti deboli”, con una relativa importanza anche dei settori dell’“arte e cultura” (24,4%) e dell’“istruzione-formazione” (19,5%). Nel triennio si nota una crescita di progetti rientranti nei “desiderata” della Fondazione, mentre si riduce la quota di realtà a cui viene finanziata l’attività ordinaria rispetto a specifici progetti. Tra i soggetti beneficiari aumenta il quorum delle Fondazioni e cooperative sociali, si mantiene stabile il mondo dell’associazionismo, ma cresce più quello solidale rispetto a quello della promozione sociale, sportiva o culturale. I progetti e le attività finanziate con il contributo della Fondazione sono stati attentamente selezionati attraverso un processo di valutazione relativo sia alle caratteristiche dell’ente richiedente che all’iniziativa proposta, premiando progettualità od operatività connotate da aspetti di innovazione, volontà di

affrontare nuovi bisogni, recupero di risorse culturali, artistiche o artigianali che rischiano di perdersi per mancanza di canali di finanziamento specifico e, in ogni caso, la centralità della risorsa umana, laddove viene valorizzata con il recupero di potenzialità e l'acquisizione di competenze che producono sviluppo di autonoma produttività o capacità di riscatto e di autodeterminazione in soggetti particolarmente deboli sul mercato del lavoro. A titolo esemplificativo la Fondazione Roma – Terzo Settore ha sostenuto finanziariamente tramite lo Sportello della Solidarietà “buone pratiche” come le seguenti:

- “Accoglienza e sorrisi”: Progetto di cooperazione allo sviluppo presentato dall'Associazione Smile Train Italia Onlus; esso si distingue non solo per aver reso possibile l'accoglienza, il soggiorno e la cura, in Italia, di 5 bambini provenienti da Paesi poverissimi e affetti da malformazioni facciali - come il “labbro leporino” e la palatoschisi - che così hanno ritrovato il sorriso, uscendo dall'emarginazione a cui la loro condizione li condannava, ma anche per aver consentito ad alcuni medici provenienti dagli stessi Paesi dei giovani pazienti un momento di formazione specializzata, tale da permettere la continuità del progetto nei loro Paesi di origine (“valore aggiunto” di impatto);
- “Officine del riuso - Impara l'arte e mettila da parte”. Il progetto, avviato nel 2010, viene realizzato dall'Associazione Isola dell'Amore Fraterno Onlus (IAF) e si colloca tra gli interventi per la riscoperta e la valorizzazione delle arti e dei mestieri attraverso programmi di istruzione e formazione, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze legate al recupero e restyling di mobili e oggetti antichi e di modernariato da parte di un gruppo di soggetti a rischio di esclusione sociale (detenuti, ex detenuti, emarginati) ospiti dell'IAF; oltre al sostegno finanziario della Fondazione, il progetto si è avvalso della collaborazione degli Uffici del XII Municipio del Comune di Roma, particolarmente attivo nei confronti dell'integrazione sociale, culturale e lavorativa delle categorie sociali svantaggiate;
- “Piano per la manutenzione civica dei beni comuni di Roma”: si tratta di un Progetto dell'area formativa proposto dall'Associazione Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) con l'obbiettivo ambizioso di coinvolgere i giovani ad assumere una responsabilità diretta nei confronti dei beni comuni. Nell'ambito di un istituto scolastico, è stato sperimentato un laboratorio, denominato l'“aula della cittadinanza”, al fine di realizzare un Piano di manutenzione dell'Istituto I.T.I.S. Albert Einstein e del Liceo Scientifico Statale Farnesina scelto dopo aver sottoscritto un “Patto di manutenzione civica” con l'amministrazione pubblica coinvolta. Si è così attivato un confronto di idee e di proposte con la partecipazione di studenti, insegnanti, associazioni e amministratori pubblici. L'esperienza realizzata, oltre ad essere stata opportunamente comunicata, ha permesso di produrre un “Manuale di istruzione per cittadini attivi”.

Tra le attività di sostegno finanziario esercitate dalla Fondazione come “iniziative proprie” si può segnalare come emblematico il Progetto “La scherma in carrozzina”, elaborato congiuntamente con il Club Scherma Roma, che ha messo a disposizione le sue strutture e le sue professionalità al fine di permettere a numerosi atleti disabili di cimentarsi nella disciplina della scherma. Seguiti dai migliori istruttori e preparatori fisici essi non devono sopportare i costi relativi alle quote associative e alla partecipazione alle gare, dispongono gratuitamente di tutti i materiali schermistici (divise, armi, etc.) ed usufruiscono di un servizio di trasporto che consente loro di raggiungere senza difficoltà gli impianti sportivi. La crescita del Club, recentemente riconosciuto dal Comitato Italiano Paralimpico come centro di formazione per la disciplina della scherma in carrozzina, gli consentirà l'organizzazione di corsi di formazione per maestri di scherma in carrozzina.

Molto impegnativa è stata anche l'attività di ricerca nel settore del volontariato. In particolare, è stata portata a termine l'indagine su: “Organizzazioni di volontariato tra identità e processi” che ha coinvolto un campione di oltre 1.400 organizzazioni di volontariato e oltre 1.900 volontari. Tale indagine è stata ripresa dai media all'inizio del 2011, che viene celebrato come l'anno Europeo del Volontariato. Inoltre è continuata la funzione di promozione della cultura della solidarietà e del volontariato attraverso la partecipazione a convegni, seminari e conferenze regionali del volontariato; rilevante è anche il contributo ad un volume monografico sul volontariato ospitato

dalla Rivista “Impresa sociale” (intervento di apertura su “Volontariati: trends e prospettive”). Altre indagini hanno interessato specifici organismi come l’Osservatorio Nazionale per il Volontariato di cui la Fondazione Roma – Terzo Settore fa parte, la Regione Piemonte (IV Conferenza Regionale sul Volontariato), alcuni Centri di Servizio per il Volontariato o reti nazionali del volontariato che hanno chiesto alla Fondazione Roma - Terzo Settore specifici contributi conoscitivi. Nel corso dell’anno è stata realizzata anche l’indagine di carattere internazionale su: “ Il Terzo Settore nel Mediterraneo”, in partnership con l’Istituto Internazionale Jacques Maritain, con l’obiettivo di analizzare e mettere a confronto le diverse forme di solidarietà presenti in Italia e in altri cinque paesi del bacino del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Libano, Marocco e Turchia). Da segnalare, inoltre, che la Fondazione Roma - Terzo Settore condivide con il Centro di Servizio per il Volontariato SPES attivo nel Lazio il proprio patrimonio di volumi, riviste, letteratura grigia, emeroteca, raccolto fin dal 1991 e tale da costituire il primo Centro di documentazione sul volontariato in Italia per quantità e qualità del materiale consultabile, anche online, e disponibile per quanti, come studenti e studiosi, visitano quotidianamente il Centro di Documentazione posto presso la nuova e capiente sede capitolina del Centro di Servizio.

L’attività istituzionale della Fondazione si completa con due attività afferenti ad altrettanti enti ad essa collegati, che sono la Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A. (COSIS) che ha lo scopo di favorire iniziative di imprenditoria sociale, e la “Fondazione Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi”, le cui finalità consistono nell’alleviare le condizioni di bisogno di persone che si trovano occasionalmente colpite da squilibri finanziari tali da compromettere l’andamento familiare.

Da menzionare, infine, la partecipazione della Fondazione Roma – Terzo Settore, unitamente alla Fondazione Roma ed alla Fondazione Roma – Mediterraneo, alla costituzione della Fondazione Roma - Arte – Musei, che, non appena ottenuto il necessario riconoscimento giuridico, inizierà ad operare in campo espositivo e museale ed a gestire altre attività a carattere socio-culturale.

A sostegno delle attività della Fondazione Roma – Terzo Settore sono stati erogati nel 2010 complessivamente Euro 4.917.573,00, di cui Euro 17.573,00 a saldo di impegni precedenti ed Euro 4.900.000,00 in attuazione di una delibera assunta nell’esercizio, il cui residuo, pari ad Euro 100.000,00 è stato erogato a gennaio 2011.

Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus

Seniores Italia è una organizzazione di volontariato professionale senior, nata per promuovere l’incontro tra professionisti dalle competenze qualificate e tutti quegli organismi impegnati nello sviluppo locale del sistema produttivo, amministrativo e cooperativo di Paesi emergenti. L’Associazione, che opera con azioni di consulenza, ricerca e relativa assistenza tecnica in campo agricolo, industriale, artigianale, bancario, energetico, infrastrutturale, socio-sanitario e urbanistico, oltre agli interventi internazionali, sostiene le organizzazioni del Terzo Settore in Italia non solo formando il personale addetto alla gestione delle cooperative sociali, ma anche promuovendo e sostenendo le iniziative di nuova imprenditorialità sociale, in collaborazione con i relativi consorzi, gli enti pubblici o privati che operano o intendono operare a sostegno di tali realtà. Quale quota associativa annuale, la Fondazione ha versato nel 2010 all’Associazione la somma di Euro 26.000,00, stanziati nell’esercizio.

Le iniziative di terzi

Fondazione S. Egidio per la Pace Onlus

La Fondazione S. Egidio per la Pace Onlus, che promuove e sostiene interventi e sistemi di assistenza sociale e socio-sanitaria al fine di salvaguardare il diritto degli anziani a rimanere nel loro contesto di vita, ha costituito la struttura denominata “Casa protetta per anziani con ridotto grado di autonomia nel Centro Storico di Roma”. Il nuovo centro di accoglienza, una palazzina di quattro piani ai piedi del Gianicolo che accoglie stabilmente 25 ospiti, rappresenta un’efficace risposta alla

richiesta di protezione sociale continuata nel tempo avanzata da molti anziani. La casa famiglia è costituita, al primo piano, da un appartamento in cui sono presenti 2 camere singole, 2 doppie, una stanza per l'operatore in servizio notturno (ciascuna con i relativi servizi igienici), la cucina ed una zona pranzo/soggiorno. Negli altri tre piani dell'edificio sono stati realizzati 12 mini-appartamenti in cui vivono già alcuni anziani, tra cui due donne che hanno perso la propria abitazione in seguito al terremoto dell'Aquila ed una coppia proveniente da Haiti, anch'essi sopravvissuti al terremoto. Il contributo di Euro 100.000,00 erogato dalla Fondazione in attuazione di un impegno assunto nel 2008 è servito per l'acquisto degli arredi, scelti in modo tale da offrire agli ospiti un'esperienza di vita il più simile possibile a quella familiare.

Caritas Diocesana di Roma

La Caritas Diocesana di Roma, espressione dell'impegno della Chiesa per il consolidamento della solidarietà verso le persone svantaggiate, per lo sviluppo dell'uomo, la giustizia sociale e la pace, intende realizzare lavori di ristrutturazione dell'Ostello "Don Luigi Di Liegro" per senza tetto, il più grande centro di accoglienza per senza fissa dimora d'Italia, e della mensa sociale di Via Marsala. Il progetto, che prevede l'aumento dei posti letto e la realizzazione di uno spazio polifunzionale per le attività diurne, prenderà l'avvio una volta ottenute le necessarie autorizzazioni per l'apertura del cantiere ed ultimata la non facile attività di raccolta fondi. Solo allora la Caritas potrà procedere alla ristrutturazione dell'immobile per poi acquistare, grazie al contributo di Euro 100.000,00 stanziato nel 2010 dalla Fondazione ed ancora da erogare, nuovi arredi e beni mobili per la struttura.

Le iniziative editoriali

L'attività di promozione culturale svolta nel 2010 dalla Fondazione Roma comprende anche il sostegno a produzioni editoriali. Tra di esse, oltre ai cataloghi delle Mostre temporanee realizzate negli spazi espositivi del Museo Fondazione Roma, vi sono altre pubblicazioni a tema storico-artistico e culturale:

CATALOGHI	
TITOLO	CASA EDITRICE
"Edward Hopper"	Skira
"Sante Monachesi"	De Luca Editori d'Arte
"Il Teatro alla Moda"	Umberto Allemandi & C.
"Roma e l'Antico. Realtà e Visione nel '700"	Skira
"Pablo Echaurren. Crhomo Sapiens"	Skira
ALTRE PUBBLICAZIONI	
TITOLO	CASA EDITRICE
"Raffaello. La deposizione in Galleria Borghese. Il restauro e studi storico artistici"	24 Ore Motta Cultura
"La Strenna dei Romanisti" Natale di Roma MMDCCCLXIII	Editrice Roma Amor
"Guida all'Universo comunicazione"	Sallustiana Multimedia
"L'arte del 'picciol cerchio'. Medaglie e Monete Papali della Fondazione Roma"	Tipografia Vaticana
"La Riserva Naturale di Monterano"	Herald Editore
"Il Parco Naturale Regionale di Bracciano e Monterano"	Herald Editore

“Matteo Ricci. Gesuita Scienziato Umanista in Cina”	Fondazione La Gregoriana
“28 Mostre per Roma. I primi dieci anni del Museo Fondazione Roma”	Palombi & Lanci
“I Cavalieri di Malta e Caravaggio. Un cammino tra arte e storia, 1048-2010”	Logart Press Editore
“Le meraviglie di Roma antica e moderna”	Daniela Piazza Editore
“Vincenzo Monaco Amedeo Luccichenti. Opera completa”	Mondadori Electa
“Nuovi Archivi del Futurismo”	De Luca Editori d’Arte
“The sculptors and the Russian collectors of works of art in Rome”	Dimitri Bulanin
“Le vie del corallo nel Mediterraneo Medioevale”	Edizioni Scientifiche Italiane
“La Camera dei Deputati a Montecitorio. Storia Fotografica”	Alinari 24 Ore

Monitoraggio dell’attività istituzionale

Da alcuni anni a questa parte alla Funzione Controlli Interni della Fondazione è affidato il compito di vigilare sull’attività istituzionale e di riferire annualmente le risultanze dell’analisi effettuata al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato di Indirizzo. L’esame dell’attività deliberativa ed erogativa del 2010 ha confermato l’efficienza ed efficacia già evidenziata nel 2008 e nel 2009 soprattutto per quanto riguarda i tempi di istruttoria, il numero di sopralluoghi effettuati, sia dal personale dipendente che da terzi e, da ultimo, l’ampio risalto che viene dato al ruolo di promozione sociale svolto dalla Fondazione da parte dei beneficiari degli interventi, sia mediante l’apposizione di targhe a ricordo del sostegno ricevuto che in altre forme concordate di volta in volta, a seconda della tipologia del progetto realizzato.

Il positivo esito delle verifiche effettuate ha confermato ancora una volta la bontà della scelta della Fondazione Roma di abbandonare la procedura del bando in favore di iniziative dirette e mirate, poiché questo modo di operare ha consentito, come appena evidenziato, di perseguire le finalità istituzionali in maniera più funzionale ed incisiva.

L'organizzazione interna della Fondazione

La struttura operativa della Fondazione si richiama all'Organigramma ed al "Funzionigramma/Mansionario" approvato dal Consiglio di Amministrazione che costituisce un Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione di riferimento, vengono indicate, con continui aggiornamenti, le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura.

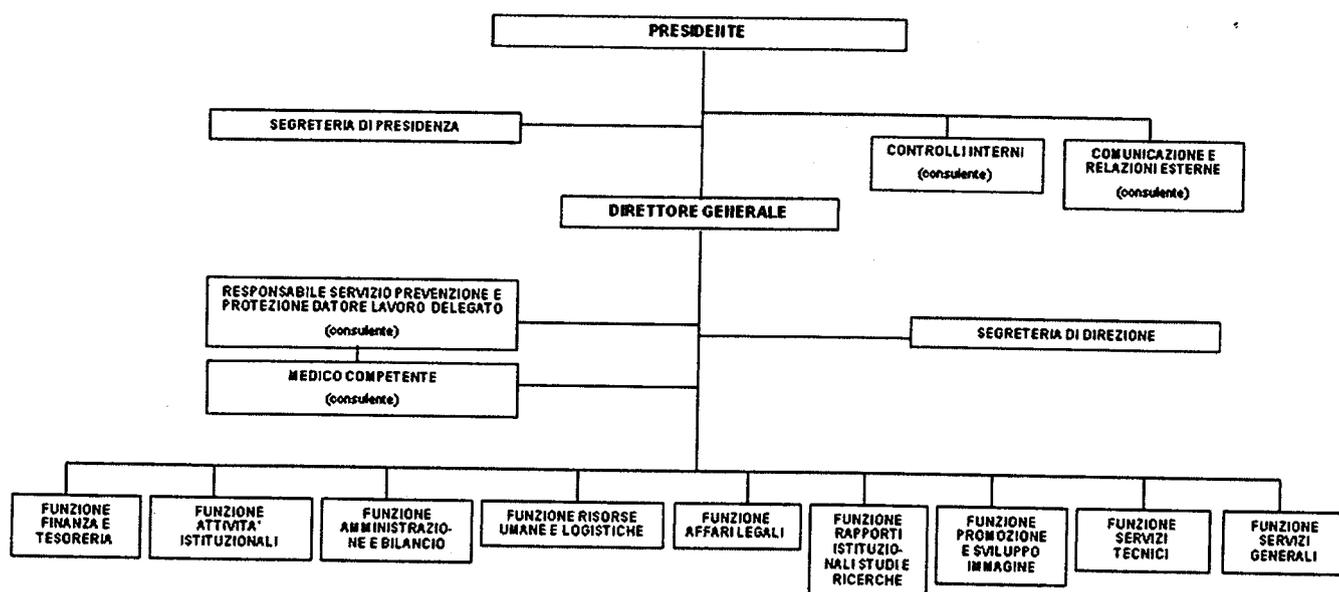
La definizione della struttura organizzativa è ispirata ai seguenti criteri che, valutati nel corso dell'esercizio 2008, rimangono ancora validi:

- progettazione volta essenzialmente all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- individuazione delle singole Funzioni/Uffici in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione/Ufficio.

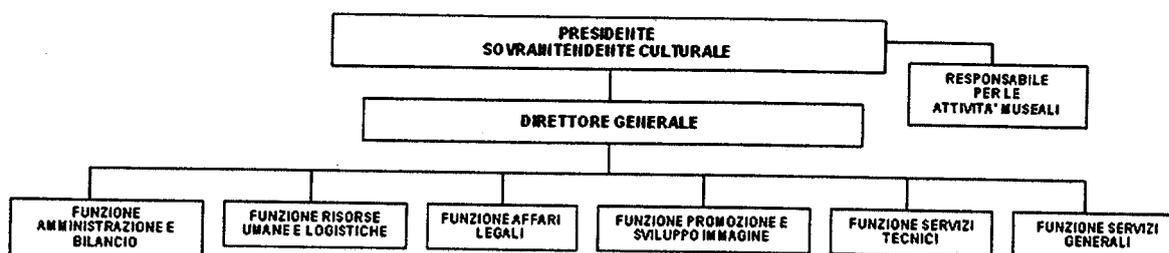
Per specifiche problematiche vengono predisposti degli Ordini di Servizio che completano il "Funzionigramma/Mansionario".

L'Organigramma 2010 è rappresentato nello schema che segue.

ORGANIGRAMMA FONDAZIONE ROMA



ORGANIGRAMMA FONDAZIONE ROMA MUSEO



Il Consiglio di Amministrazione si avvale inoltre di Commissioni consultive per acquisire pareri su varie tematiche. Le Commissioni consultive esistenti sono le seguenti:

- Commissione consultiva "Sanità e Ricerca scientifica";
- Commissione consultiva "Arte, attività e beni culturali";
- Commissione consultiva "Educazione, istruzione e formazione";
- Commissione consultiva "Volontariato, filantropia e beneficenza";
- Commissione consultiva "Obiettivo Sud", con la funzione di fornire pareri in merito alle iniziative di utilità sociale da assumersi, o già assunte, in proprio o in collaborazione con altri, a beneficio del Meridione d'Italia.

Le suddette Commissioni operano nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, e forniscono pareri sulle iniziative da intraprendere e su quelle in corso nell'ambito dei rispettivi settori di intervento.

- Commissione consultiva "Bilanci e Patrimonio": esprime pareri in merito agli aspetti patrimoniali della Fondazione Roma e delle realtà che ad essa fanno capo;
- Commissione consultiva "Atti Normativi": esprime pareri sull'evoluzione dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario di interesse degli enti non profit;
- Commissione consultiva "Fondo Patrimonio Artistico": esprime pareri sulla valutazione economica ed artistica delle opere d'arte che vengono proposte in acquisto alla Fondazione Roma;
- Commissione tecnica di valutazione per la ristrutturazione di Palazzo Sciarra: segue i lavori di ristrutturazione dell'immobile storico di proprietà della Fondazione Roma.

Nelle Commissioni consultive, al fine di garantire l'indipendenza di giudizio, non vengono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione Roma assolve agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n.196/2003, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per la protezione dei dati, e già dal 2005 ha adottato il "DPS - Documento Programmatico per la Sicurezza", che nell'esercizio 2010 non ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente;
- al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" ed ha proceduto alla nomina degli Amministratori di Sistema;
- al D.Lgs. n.81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti per ogni sito (Musei, Uffici) ed i relativi addetti al primo soccorso ed all'antincendio;
- ha predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR) sia per gli Uffici siti in Roma Via Marco Minghetti n.17, sia per gli spazi museali siti in Roma, Via del Corso 320 ed in Via Minghetti n.22;
- ha predisposto due Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia per gli Uffici siti in Roma Via Marco Minghetti n.17, sia per gli spazi museali siti in Roma, Via del Corso 320 ed in Via Minghetti n.22;
- ha infine predisposto un Documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato per tutti gli addetti interni ed esterni.

Nel corso del 2011 verrà inoltre adottato il "Modello di Gestione della Sicurezza sul lavoro" di cui all'art.30, comma 4, D.Lgs. n.81/2008 che sarà opportunamente certificato, e verrà nominato l'organismo di vigilanza preposto al controllo di tale Modello.

E' assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma ha in organico n.31 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Terziario". Per un numero variabile di risorse in funzione delle specifiche necessità, soprattutto con riferimento alla gestione del Museo, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Anche per il 2010 è stata assicurata la partecipazione del Personale della Fondazione Roma, e di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo, alle Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso l'European Foundation Centre.

Su impulso del Presidente, nel corso del 2010 sono state avviate due iniziative a beneficio del Personale della Fondazione, con fini informativi e formativi.

La prima attiene alla realizzazione del "Web Site Intranet", che assicura al Personale la corretta consapevolezza e conoscenza delle molteplici iniziative istituzionali e progettuali che vengono sviluppate sul territorio grazie agli interventi della Fondazione e dei suoi enti strumentali.

Con la seconda è stata offerta a tutto il Personale un'opportunità di formazione, mediante l'organizzazione di apposite sessioni formative, la prima delle quali ha riguardato l'origine della Fondazione e la sua successiva evoluzione.

Sempre su iniziativa del Presidente, a Palazzo Sciarra il Personale dispone di una area ristoro e di una palestra attrezzata.

Il risultato di esercizio

I Proventi contabili totali ammontano ad Euro 118.493.408,00 che, al netto degli Oneri di funzionamento per 14.319.250,00, del saldo Oneri/Proventi straordinari per -883.357,00 e dell'accantonamento imposte per 169.120,00, determinano un Avanzo di esercizio di Euro 103.121.501,00, sui quali operare gli accantonamenti come più avanti riportato.

L'ammontare dell'Avanzo d'esercizio 2010 consente di alimentare in maniera consistente sia i Fondi patrimoniali che quelli a presidio dell'attività istituzionale.

Relativamente a questi ultimi, si segnala che il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, dalla sua istituzione che risale al 2000, non è mai stato intaccato nella sua consistenza nonostante le penalizzazioni che hanno subito gli esercizi 2002 e 2008 a seguito delle avverse condizioni dei mercati finanziari. Anzi, il Fondo è stato continuamente alimentato con la quota degli Avanzi di esercizio ad esso destinata.

La crescente dotazione patrimoniale della Fondazione e la continuità delle Attività istituzionali, testimoniata da un livello costante dei relativi stanziamenti ed erogazioni, è il risultato combinato di una oculata Gestione finanziaria, la cui diversificazione degli investimenti consente di salvaguardare il valore del patrimonio e di ottenere da esso una adeguata redditività, e di una accorta politica delle erogazioni, attuata sia in sede di programmazione degli interventi che di selezione delle iniziative da sostenere.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, è di Euro 20.624.300,00, mentre l'accantonamento ai Fondi speciali per il volontariato è pari a 2.749.907,00, come meglio specificato in Nota integrativa.

Dedotti gli accantonamenti di cui sopra per complessivi Euro 23.374.207,00, residua un Avanzo di 79.747.294,00 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2010 prevede di destinare l'Avanzo, al netto degli accantonamenti obbligatori, per il 10% al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, e per il 90% ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Viene inoltre disposto di valutare ulteriori stanziamenti anche alla Riserva per l'integrità del patrimonio in sede di effettiva determinazione dell'Avanzo d'esercizio 2010.

Ciò considerato, nel confermare l'accantonamento del 10% al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 7.974.729,00, si è anche provveduto, sempre con riferimento al Documento Programmatico Previsionale 2010, ad un accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 15.468.225,00, con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2010). Tale accantonamento è stato calcolato nella misura del 15% dell'Avanzo dell'esercizio.

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		122.170.075		16.956.305
	a) beni immobili	106.602.473		6.317.962	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	21.712.473		6.317.962	
	b) beni mobili d'arte	12.314.349		4.681.109	
	c) beni mobili strumentali	906.869		742.087	
	d) altri beni	14.882		19.790	
	e) immobilizzazioni in corso e acconti	2.331.502		5.195.357	
2	Immobilizzazioni finanziarie		564.115.819		570.525.544
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	38.523.557		37.955.984	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	33.000.555		30.432.982	
	b) altre partecipazioni	515.619.074		474.594.779	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito				
	d) altri titoli			50.000.000	
	e) altre immobilizzazioni	9.973.188		7.974.781	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		1.356.286.851		1.399.253.639
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	4.936.237		1.388.835.816	
	b) strumenti finanziari quotati	1.323.404.914		10.417.823	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	1.000.000		8.312.489	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.322.404.914		2.105.334	
	c) strumenti finanziari non quotati	27.945.700			
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	27.945.700			
4	Crediti		37.354.516		28.292.744
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.058.976		8.066.612	
5	Disponibilità liquide		47.295.863		45.450.169
6	Altre attività		1.079.567		3.405.888
	di cui:				
	- attiv.impiegate in imprese strumentali direttam.esercitate	1.079.567		3.405.888	
7	Ratei e risconti attivi		120.686		102.684
TOTALE ATTIVITA'			2.128.423.377		2.063.986.973

Bilancio al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
1	Patrimonio netto		1.761.341.873		1.725.249.351
	a) fondo di dotazione	1.558.964.401		1.558.964.401	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze				
	d) riserva obbligatoria	145.887.237		125.262.937	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	56.490.235		41.022.010	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio				
	h) riserva per arrotondamento in unità di euro			3	
2	Fondi per l'attività di istituto		280.561.543		252.847.924
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	101.915.249		93.940.520	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	136.741.081		112.951.793	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi	41.905.213		45.955.611	
3	Fondi per rischi ed oneri		9.240.501		9.147.154
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		452.301		392.921
5	Erogazioni deliberate		59.441.125		66.022.968
	a) nei settori rilevanti	59.441.125		66.022.968	
	b) negli altri settori statuari				
	c) altre				
6	Fondo per il volontariato		7.572.706		7.603.188
7	Debiti		9.742.662		2.654.785
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.742.662		2.654.785	
8	Ratei e risconti passivi		70.666		68.682
TOTALE PASSIVITA'			2.128.423.377		2.063.986.973

Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti,17 - 00187 Roma

Bilancio al 31 dicembre 2010

CONTI D'ORDINE		31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
3	Garanzie ed impegni	40.046.375	27.032.549
4	Impegni di erogazione	2.000.000	13.300.000
5	Rischi	0	0
7	Altri conti d'ordine	418.330	418.330
TOTALE CONTI D'ORDINE		42.464.705	40.750.879

Bilancio al 31 dicembre 2010

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	79.776.339	72.020.466
2	Dividendi e proventi assimilati	5.603.310	14.624.977
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.556.780	14.624.977
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	46.530	
	Interessi e proventi assimilati	733.557	617.793
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	35.936	93.771
	c) da crediti e disponibilità liquide	697.621	524.022
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(53.930)	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	32.385.397	32.540.173
9	Altri proventi di cui:	48.735	61
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri	14.319.250	12.042.474
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	2.023.619	1.984.450
	b) per il personale di cui	2.687.471	2.317.088
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.404.470	1.550.118
	d) per servizi di gestione del patrimonio	3.794.230	2.270.290
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.261	732
	f) commissioni di negoziazione	116.927	181.736
	g) ammortamenti	1.224.206	836.382
	h) accantonamenti		
	p) altri oneri	3.067.066	2.901.678
11	Proventi straordinari di cui	303.760	35.180
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari di cui	1.187.297	9.816.039
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte e tasse	169.120	146.112
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	103.121.501	97.834.025
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	20.624.300	19.566.805
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
17	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	2.749.907	2.608.907
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	64.279.069	60.983.209
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	7.974.729	7.565.831
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	56.304.340	50.808.471
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		0
	d) agli altri fondi.		2.608.907
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	15.468.225	14.675.104
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	69	-

BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 - Roma

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2010

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa, secondo corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Lo schema di Bilancio - già adottato nei precedenti esercizi - rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le partecipazioni in società ed enti strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività correnti e le passività denominate in valuta, sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

I costi incrementativi sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili strumentali per destinazione: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;
- impianto di videosorveglianza: 20% annuo;
- apparecchiature video: 20% annuo;
- impianto di condizionamento: 20% annuo;
- impianto audiovisivo: 20% annuo;
- apparecchiature di illuminazione: 15% annuo.

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

L'immobile strumentale per destinazione compreso nelle immobilizzazioni materiali è stato rivalutato in base alla legge 19/03/1983 n. 72.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Fra le immobilizzazioni materiali, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", sono stati iscritti

i costi incrementativi relativi ai lavori di ristrutturazione ammodernamento e modifica, ancora in corso d'opera alla data di chiusura dell'esercizio, dell'immobile strumentale Palazzo Sciarra, sede della Fondazione. Il valore di iscrizione in Bilancio corrisponde al costo effettivamente sostenuto, eventualmente incrementato degli oneri accessori, e tiene conto degli accantonamenti operati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. Tutti i costi incrementativi riferiti a lavori e/o opere ultimati nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati e sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile.

Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gestioni patrimoniali individuali

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si tiene conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine la valutazione dei titoli detenuti viene effettuata al minore fra il valore di carico calcolato dal Gestore (costo medio ponderato) ed il valore di mercato, dallo stesso rilevato, alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del conto economico).

Titoli

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Nella determinazione del costo di acquisto dei titoli di debito viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Il prezzo di mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è, per i titoli quotati, la quotazione alla data di chiusura dell'esercizio, per i titoli non quotati quello comunicato dalla banca depositaria.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del valore nel limite del costo originario.

Quote di Fondi O.I.C.R.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio non armonizzati sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione comunicato dal gestore.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di presumibile realizzazione.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria art. 7 comma 2 dello Statuto

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio.

La riserva è formata dagli accantonamenti che, negli esercizi precedenti, sono stati operati in base alle disposizioni vigenti.

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva per l'integrità del patrimonio conformemente alle previsioni statutarie.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

La voce accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2005 fra l'ACRI e le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito, che vede le fondazioni impegnate

nella promozione e nel sostegno, nelle regioni meridionali, dello sviluppo delle infrastrutture sociali (Progetto Sud).

In esecuzione del predetto Protocollo, quindi, al Progetto Sud, nell'esercizio 2005, sono state destinate le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 alla voce "Fondi del Volontariato Indisponibili", che pertanto sono state riallocate in uno specifico conto denominato "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud" della voce "Altri fondi". Dette somme sono state erogate nel corso dell'esercizio 2006, in attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso la partecipazione alla costituzione della Fondazione per il Sud.

La medesima voce, inoltre, accoglie gli ulteriori accantonamenti, il primo dei quali operato in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2005, computati convenzionalmente, sulla base del Protocollo d'intesa. L'impegno originariamente assunto dalla Fondazione, di natura triennale, è stato rinnovato anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato

I Fondi per il Volontariato accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

L'accantonamento per l'esercizio è stato determinato nella misura del 50% di un quindicesimo del risultato corrispondente alla differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Dal valore nominale dei debiti, derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, la cui scadenza ecceda significativamente l'esercizio, è scorporata la componente finanziaria laddove il valore nominale del debito ecceda il prezzo di mercato del bene o servizio con condizioni di pagamento a breve, ovvero sia

esplicitamente prevista una componente finanziaria nel prezzo negoziato, o la si possa fondatamente presumere.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte su reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio è stata calcolata ad aliquota piena, per effetto dell' art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Fra i conti d'ordine è iscritto anche il valore nominale delle quote associative ad Enti, che non rappresentano partecipazioni.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	26	25	+1
Operai/Commessi	3	4	-1
Totale	31	31	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario.

La ripartizione del personale per attività svolta al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Direzione Generale	1
Funzione Attività Istituzionali	4
Funzione Finanza e Tesoreria	3
Funzione Amministrazione e Bilancio	3
Funzione Risorse Umane e Logistiche	7
Funzione Affari legali	1
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	1
Funzione Servizi Generali	1
Funzione Promozione e Sviluppo Immagine	2
Attività Museali	3
Segreterie	3
Totale	31

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
122.170.075	16.956.305	105.213.770

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	4.148.023
Rivalutazione Monetaria	13.085.419
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.915.480)
Saldo al 01/01/2010	6.317.962
Incrementi dell'esercizio	101.144.297
Rettifica ammortamenti esercizi precedenti	144.846
Ammortamenti dell'esercizio	(1.004.632)
Saldo al 31/12/2010	106.602.473

Gli incrementi dell'esercizio sono così composti:

- Euro 16.254.297 per costi di ristrutturazione ed ammodernamento di Palazzo Sciarra, sede della Fondazione, capitalizzati a seguito dell'ultimazione dei lavori relativi alle porzioni dell'immobile entrate in uso nel corso dell'esercizio.
- Euro 84.890.000 per l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cipolla", sito in Via del Corso n. 320. Detto immobile è stato acquistato alla fine del 2010 allo scopo di diversificare il patrimonio investito della Fondazione, in ossequio alle proprie finalità statutarie. L'immobile, acquistato nell'ambito dell'attività commerciale immobiliare della Fondazione, viene destinato alla locazione a terzi con stipula di contratti di natura pluriennale. L'attività immobiliare (di natura commerciale) viene gestita mediante apposita contabilità separata.

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	5.257.390
Ammortamenti esercizi precedenti	(576.281)

Saldo al 01/01/2010	4.681.109
Incrementi dell'esercizio	7.633.240
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2010	12.314.349

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili per l'intero ammontare all'acquisto di opere d'arte e beni d'antiquariato.

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.176.071
Ammortamenti esercizi precedenti	(433.982)
Saldo al 01/01/2010	742.087
Incrementi dell'esercizio	375.278
Ammortamenti dell'esercizio	(210.496)
Saldo al 31/12/2010	906.869

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a mobili da ufficio per Euro 76.131, a macchine elettroniche per Euro 37.661, all'impianto di videoconferenza per Euro 17.400, all'ampliamento dell'impianto telefonico per Euro 11.201, all'acquisto di apparecchiature audio/video per Euro 19.799, alla realizzazione di nuovi impianti ascensori per Euro 208.560 e all'acquisto di attrezzatura varia per Euro 4.525.

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2010
Licenze d'uso	19.790	4.170	9.078	14.882
Totale	19.790	4.170	9.078	14.882

Gli incrementi sono costituiti unicamente dai costi sostenuti per software applicativi. I decrementi sono esclusivamente formati dagli ammortamenti dell'esercizio.

e) Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2010
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	5.195.357	13.226.556	16.513.368	1.908.545
Acconti impianti specifici	-	422.957	-	422.957
Totale	5.195.357	13.649.513	16.513.368	2.331.502

Gli incrementi si riferiscono ai lavori svolti nel corso dell'esercizio, consistenti in opere murarie, impiantistiche, di restauro e decorative; i decrementi includono i costi incrementativi che, rappresentando un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività, di sicurezza o di vita utile dei beni, sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono. In particolare, il decremento di Euro 16.513.368 trova la sua contropartita fra gli incrementi dell'immobile strumentale per Euro 16.254.297 e fra gli incrementi registrati nella categoria "beni mobili strumentali" per Euro 259.071.

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
564.115.819	570.525.544	(6.409.725)

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione Roma.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione Roma.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

a) Partecipazioni in società ed enti strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2010
Fondazione Roma - Terzo Settore	30.182.982	17.573		30.200.555
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000	14.813	(264.813)	
Fondazione Roma - Mediterraneo	2.000.000			2.000.000
Fondazione Roma - Arte – Musei		800.000		800.000
Totale partecipazioni di controllo	32.432.982	832.386	(264.813)	33.000.555
Fondazione per il Sud	5.523.002			5.523.002
Totale complessivo	37.955.984	832.386	(264.813)	38.523.557

Fondazione Roma – Terzo Settore (già Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà in breve FEO-FIVOL)

Il valore di carico della partecipazione, rappresentativo del costo della partecipazione, corrisponde al patrimonio della fondazione risultante dopo la fusione tra FEO e FIVOL, riveniente dalla somma dei patrimoni degli enti partecipanti alla fusione con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 allegata all'atto di fusione, incrementato per effetto dei contributi erogati dalla Fondazione Roma, dei quali in tabella vengono evidenziati quelli erogati nel corso del 2010.

Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana

La Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana è nata con lo scopo di ideare, impiantare e gestire, sia direttamente che indirettamente attività museali, sia in forma permanente che temporanea, nonché iniziative artistiche, culturali ed urbanistiche, finalizzate alla riqualificazione urbana del territorio del Comune di Roma. Vista l'impossibilità di destinare il Palazzo, da cui la Fondazione trae il nome, a tali fini ed in considerazione delle difficoltà oggettive determinate dalle esigenze di sottoporre l'immobile a consistenti interventi di ristrutturazione e restauro, è venuta meno la possibilità di perseguire le attività istituzionali e di conseguire i propri scopi. La Fondazione è quindi stata sciolta in data 28 novembre 2008.

La liquidazione della partecipata si è chiusa con l'approvazione del Bilancio finale di liquidazione da parte del Presidente del Tribunale di Roma avvenuta in data 2 marzo 2010, a seguito della quale il Commissario Liquidatore ha provveduto a dare esecuzione al Piano di riparto - approvato dal Collegio Fondatori in data 29 gennaio 2010 - versando alla Fondazione Roma la quota di propria spettanza pari ad Euro 264.813. A seguito della trasmissione alla Prefettura di Roma del Bilancio finale di liquidazione ed alla pubblicazione nel Registro delle Persone Giuridiche, il Presidente del Tribunale di Roma ha provveduto alla cancellazione dell'Ente dal citato Registro delle Persone Giuridiche.

Le somme riacquisite dalla Fondazione Roma, sono state devolute a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione Roma – Mediterraneo.

Fondazione Roma - Mediterraneo

In data 19 marzo 2008 la Fondazione Roma, in qualità di socio fondatore, ha dato vita alla Fondazione per lo sviluppo economico, culturale e sociale del Mediterraneo (ora Fondazione Roma - Mediterraneo), avente lo scopo di favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo contribuendo alla creazione di una rete di rapporti tra gli stessi, attraverso la promozione del dialogo per il superamento di ogni ostilità sociale, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative.

La Fondazione Roma – Mediterraneo è iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma, la iniziale dotazione patrimoniale di Euro 1.500.000 è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2009 ad Euro 2.000.000.

Fondazione Roma – Arte - Musei

Al fine di affidare ad uno specifico ente strumentale la gestione del complesso degli spazi espositivi disponibili tra Palazzo Sciarra e Palazzo Cipolla, in data 21 dicembre 2010, la Fondazione Roma, unitamente alla Fondazione Roma – Terzo Settore ed alla Fondazione Roma – Mediterraneo, che hanno partecipato alla dotazione patrimoniale nella misura del 10% ciascuna, hanno costituito la Fondazione Roma – Arte – Musei.

Scopo sociale della neo costituita Fondazione è la promozione di iniziative artistiche e culturali in genere attraverso le quali diffondere messaggi di solidarietà e di partecipazione volti all'elevazione sociale delle persone, all'abbattimento delle diseguaglianze e delle contrapposizioni sociali.

La dotazione patrimoniale totale è di Euro 1.000.000, alla data di predisposizione del presente Bilancio la neo costituita Fondazione è ancora inattiva, in attesa del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Roma e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Fondazione per il Sud

In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

La dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud è di Euro 314.801.028 di cui 206.085.496 conferiti dalle fondazioni fondatrici, Euro 90.680.452 dagli enti di volontariato fondatori, Euro 3.558.868 erogati ad incremento del patrimonio dalle otto fondazioni non fondatrici ed Euro 14.476.212 conferiti (unicamente dalle fondazioni socie) per conto degli organismi del volontariato a valere su una quota degli extra - accantonamenti calcolati sugli avanzi 2005.

A titolo di conferimento al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione Roma ha versato, nel 2006, Euro 5.523.002 quale quota di sua pertinenza ed Euro 1.018.030 quale quota di pertinenza degli enti di volontariato ai sensi del Decreto emanato in data 11 settembre 2006 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale; nel 2007 la Fondazione ha versato Euro 742.050 in conto volontariato quale quota integrativa della dotazione patrimoniale.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

(migliaia di Euro)

Denominazione	Capitale /Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore Bilancio
Fondazione Roma - Terzo Settore	35.713,55	30.967,40	100	362,81	30.200,56
Fondazione Roma - Mediterraneo	2.000,00	2.005,60	100	2,04	2.000,00
Fondazione Roma - Arte – Musei	1000,00	1000,00	80	n.d.	800,00
Fondazione per il Sud	314.801,03	337.663,73	1,71	40.413,42	5.523,00

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili dagli ultimi bilanci approvati, che si riferiscono alla data del 31 dicembre 2009, ad eccezione di quelli inerenti alla neo costituita Fondazione Roma - Arte - Musei che originano dall'atto costitutivo della stessa.

Le suddette partecipazioni - ad eccezione della Fondazione per il Sud, partecipata al 1,71% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del Cod. Civ., operanti nei settori rilevanti.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2010
UniCredit S.p.A	471.616.338	38.224.295		509.840.633
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291			103.291
Banca Nuova Terra Spa	75.150			75.150
Sator Spa	2.800.000	2.800.000		5.600.000
Totale	474.594.779	41.024.295	-	515.619.074

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	valore Bilancio
UniCredit S.p.A	Roma	9.648.790,96	N.D.	0,956	N.D.	509.840,63
Edizioni Scientifiche Italiane SpA	Napoli	2.423,49	2.947,41	4,25	60,97	103,29
Banca Nuova Terra Spa	Milano	45.000,00	58.294,83	0,1	(1.345,49)	75,15
Sator Spa	Roma	(*) 36.819,76	64.660,45	(*) 2,17	2.103,43	5.600,00

(*) alla data della nuova sottoscrizione di azioni da parte della Fondazione Roma

La partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. origina dall'atto di fusione del 25 settembre 2007 con cui Capitalia S.p.A. è stata incorporata da Unicredito Italiano S.p.A..

A seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 novembre 2009, in data 7 gennaio 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di emettere n. 2.516.889.453 azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro 1,589 per azione, di cui Euro 1,089 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 azioni di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3.999.337.340.

La Fondazione Roma ha esercitato i diritti di opzione rivenienti dal possesso (alla data) delle n. 160.370.443 azioni ordinarie facenti parte del comparto immobilizzato, ricevendo n. 24.055.566 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,589 cadauna, per un controvalore totale di Euro 38.224.295.

La Fondazione Roma non ha esercitato i diritti di opzione ricevuti dalle azioni detenute (alla data) in portafoglio per la negoziazione.

Alla fine dell' esercizio 2010 pertanto, la partecipazione in UniCredit Spa, iscritta in Bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie, è costituita da n. 184.426.009 azioni ordinarie pari allo 0,956% del capitale sociale.

Si ricorda che in sede di redazione del Bilancio dell'esercizio 2002 si era proceduto a svalutare la partecipazione in Capitalia iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il suo valore risultava durevolmente inferiore al costo di acquisto. La svalutazione (di euro 123.342.030) veniva rilevata raffrontando il valore unitario contabile, rappresentativo del costo di acquisizione, con quello derivante dal calcolo sull'effettivo patrimonio netto della partecipata, corrispondente ad euro 3,10262 ad azione. Detta svalutazione veniva portata in diretta diminuzione del patrimonio netto della Fondazione Roma.

Successivamente, in sede di redazione del Bilancio 2006, in considerazione dell'apprezzamento del valore del titolo sul mercato regolamentato, e della redditività della partecipata, si è parzialmente ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza del valore di patrimonio netto della partecipata. Il ripristino di valore è stato effettuato per un totale di euro 2.978.946 ed è stato imputato in aumento del patrimonio netto della Fondazione Roma.

Il valore finale di mercato della partecipazione in UniCredit S.p.A., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, determinato in base alla media dei prezzi di compenso del quarto trimestre 2010, è pari ad Euro 321.893.468. Il valore di mercato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo mese successivo al 31 dicembre, indica un valore di Euro 313.872.780 per il mese di gennaio 2011; quello determinato con riferimento alla media dei prezzi di compenso del mese di febbraio 2011 è pari ad Euro 346.971.716.

Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2010 è di Euro 302.735.294, il valore determinato in base alla quotazione del 30 dicembre 2010 è di Euro 289.585.719.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, non sono disponibili i dati al 31 dicembre 2010 della partecipata, in quanto non è stato ancora presentato il progetto di Bilancio.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010 UniCredit evidenzia un patrimonio netto per azione pari ad Euro 3,34, superiore al valore unitario di carico della partecipazione.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio in quanto la società non ha ancora approvato il relativo Bilancio.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari a 2.423,49 migliaia di Euro, è costituito da n. 2.352.900 azioni dal valore nominale di Euro 1,03.

L'investimento della Fondazione nella Banca Nuova Terra Spa consiste in n. 45.000,00 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. La Banca della Nuova Terra nasce nel 2004 da un conferimento di ramo d'azienda della controllante Meliorbanca S.p.A. (già Meliorconsorzio). Tale conferimento (e, quindi, la nascita di BNT) è stato effettuato con l'obiettivo di far confluire in una banca specializzata, dedicata al settore agricolo, il know how e le esperienze acquisite nel settore agroindustriale, al fine di soddisfare, attraverso l'offerta di prodotti specifici, le esigenze specifiche della clientela. La Banca Nuova Terra è, quindi, una banca di riferimento nel settore e questo assume un particolare significato considerate le tra-

dizioni della Fondazione nel settore dell'agricoltura. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2009 ha risentito dell'andamento critico dell'agricoltura italiana nel corso del 2009 che ha avuto immediate ripercussioni sul credito erogato alle imprese del settore.

In data 27 febbraio 2009 la Fondazione ha sottoscritto n. 400.000 azioni di categoria A (riservate agli investitori istituzionali) di Sator Spa, pari al 1,09% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 2,8 milioni; le azioni sono state emesse ad un prezzo di 7 Euro cadauna, corrispettivo fissato dal Consiglio di Amministrazione di Sator Spa secondo i principi valutativi applicabili ad analoghe realtà, avuto riguardo all'investimento da parte di enti e istituzioni finanziarie di standing internazionali. Oltre alla Fondazione, hanno sottoscritto alle stesse condizioni lo stesso numero di azioni altri nove investitori istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2010 la Fondazione Roma ha acquistato altre 400.000 azioni Sator Spa alle medesime condizioni del primo investimento, quindi per un importo complessivo di Euro 2,8 milioni, nell'ambito di una operazione di acquisto e successiva vendita di azioni proprie di categoria "B" e "C" (riservate a Managers e Dipendenti) deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'emittente, portando la propria partecipazione al 2,17% del capitale.

Il modello di business di Sator si basa su una piattaforma di investimento destinata ad operare attraverso strategie di investimento diversificate che fanno capo alla "Sator Capital Limited - SCL", partecipata al 100%, ed alla Sator Immobiliare SGR, partecipata al 90% con il restante 10% che fa capo alla Cassa Nazionale del Notariato. Alla SCL fanno capo i fondi di "public equity" e di "private equity"; alla SGR Immobiliare i fondi immobiliari.

I dati esposti inerenti il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sono quelli risultanti dall'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2009 della società.

L'andamento semestrale di Sator SpA (al 30 giugno 2010) evidenzia un risultato intermedio in crescita rispetto all'anno precedente e un patrimonio netto di circa 64,2 milioni di Euro. La Funzione Finanza e Tesoreria stima un Patrimonio Netto rettificato (che considera la plusvalenza latente degli investimenti) a fine 2010 di circa Euro 84 milioni. Una valutazione patrimoniale, tuttavia, al momento non è adeguata, considerato che la società è ancora in fase di crescita in termini di volumi e di utili, e potrà essere fatta solo alla fine del 2012 sulla base dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Piano industriale e considerando le ulteriori prospettive di crescita, qualora ve ne fossero.

e) Altre immobilizzazioni

Fondo	Valore di Bilancio
Sator Private Equity Fund "A" LP	9.973.188

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per la partecipazione al Capital commitment del fondo di private equity Sator Private Equity Fund "A" LP che ha come General Partner Sator GP Limited (London) e come Manager Sator Capital Limited (London). Il fondo, costituito nel 2008, ha una durata prevista di 10 + 2 anni; il periodo d'investimento è di 5 anni. Il fondo investe in Italia e Sud Europa.

Il fondo ha portato a termine il primo investimento nel corso del 2009, acquisendo il controllo assoluto di Banca Profilo. Al 31 dicembre 2010 il fondo rileva un costo totale per l'investimento in Banca Profilo Spa pari ad Euro 74,9 milioni ed un valore di mercato di Euro 162,4 milioni con una plusvalenza sulla partecipazione rispetto ai corsi di borsa di Euro 87,5 milioni.

La Fondazione Roma, che nel 2009, aveva sottoscritto un impegno d'investimento per totali Euro 35 milioni, ne ha sottoscritto nel 2010 uno ulteriore di Euro 15 milioni, portando l'impegno di sottoscrizione complessivo a 50 milioni di Euro.

In data 5 marzo 2010 sono state chiuse le sottoscrizioni del Sator Private Equity Fund con adesioni pari a Euro 500 milioni, distribuite tra 21 investitori. L'interessenza al capital commitment della Fondazione Roma è pari al 10%.

Le somme non richiamate sono state iscritte in Bilancio nei Conti d'Ordine, tra gli Impegni (Euro 40.046.375).

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
1.356.286.851	1.399.253.639	(42.966.788)

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale Euro **4.936.237**

GESTORE	Valore di Bilancio
Goldman Sachs Asset Management International	106.978
Allianz Global Investors Italia SGR (già RAS A.M. SGR) -Pimco	4.867.141
Norvega (già Vegagest) SGR – Indicizzato – BlackRock	(37.882)
Norvega (già Vegagest) SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	-
Norvega (già Vegagest) SGR – Azionario attivo 2 - AllianceBernstein	-
Norvega (già Vegagest) SGR –Currency Hedge - BlackRock (già BGI)	-
Totale	4.936.237

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2010, dei residui fondi conferiti in gestione patrimoniale, dopo il trasferimento di tutti i portafogli in gestione a Fondaco Roma Fund.

Il processo di migrazione è iniziato nel mese di giugno con i due mandati azionari ed il mandato di copertura passiva della esposizione al rischio cambio conferiti a Norvega Sgr Spa (già Vegagest SGR) con delega di gestione a Baille Gifford, Alliance Bernstein e BlackRock, che sono stati chiusi in data 7 settembre 2010.

Nel mese di dicembre sono stati trasferiti i portafogli dei mandati obbligazionari e bilanciato conferiti a Goldman Sachs A.M.I., Allianz Global Investors Italia SGR (con delega di gestione a Pimco) e Norvega Sgr Spa, con delega di gestione a BlackRock. Alla fine dell'esercizio figurano, pertanto, in gestione ancora le somme da prelevare e gli impegni di spesa, che hanno avuto manifestazione numeraria successivamente alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

La distribuzione delle masse in gestione tra i diversi mandati gestionali rispecchiava le delibere degli Organi della Fondazione in merito alla impostazione della asset allocation strategica e della struttura dei Gestori individuata dalla Funzione Finanza e Tesoreria con la consulenza dell'Advisor Tower Watson.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle singole gestioni.

GESTIONE PATRIMONIALE GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL

	<u>valore di Bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
Patrimonio al 1 gennaio 2010	159.342.154	162.745.307	165.061.054
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(167.532.007)	(167.532.007)	(167.532.007)
Patrimonio a disposizione	(8.189.853)	(4.786.700)	(2.470.953)
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione	804.355	804.355	804.355
oneri da addebitare	(4.498)	(4.498)	(4.498)
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito	(692.879)	(692.879)	(692.879)
Patrimonio al 31/12/2010	106.978	106.978	106.978
Risultato della gestione netto	8.296.831		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	8.296.831
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	<u>1.127.021</u>
	1.127.021
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	<u>4.498</u>
	4.498
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	9.428.350

Mandato

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a GSAM - Londra. Il mandato è stato chiuso in data 31/12/2010.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE ALLIANZ GLOBAL INVESTORS ITALIA SGR - PIMCO

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	162.981.159	163.729.768	165.446.452
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(168.438.395)	(168.438.395)	(168.438.395)
Patrimonio a disposizione	(5.457.236)	(4.708.627)	(2.991.943)
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione	5.671.811	5.671.811	5.671.811
oneri da addebitare	(371.319)	(371.319)	(371.319)
proventi da accreditare	8	8	8
Imposta sostitutiva a debito	(433.359)	(1.250.939)	(1.250.939)
Patrimonio al 31/12/2010	4.867.141	4.049.561	4.049.561
Credito imposta sostitutiva	(817.580)		
Risultato della gestione netto	9.506.797		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	9.506.797
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	729.841
	729.841
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	371.319
	371.319
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	10.607.957

Mandato

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a PIMCO Europe - Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE NORVEGA SGR - INDICIZZATO BR

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	878.213.725	889.255.789	895.212.507
conferimenti dell'esercizio	891	891	891
prelevamenti dell'esercizio	(922.795.979)	(922.795.979)	(922.795.979)
Patrimonio a disposizione	(44.581.363)	(33.539.299)	(27.582.581)
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione	155.686	155.686	155.686
oneri da addebitare	(94.629)	(94.629)	(94.629)
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito	(98.940)	(98.940)	(98.940)
Patrimonio al 31/12/2010	(37.883)	(37.883)	(37.883)
Credito imposta sostitutiva	(3.960.042)		
Risultato della gestione netto	40.583.438		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	40.583.438
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	664.955
	664.955
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	94.628
	94.628
Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni	41.343.022

Mandato

Mandato bilanciato indicizzato, denominato in Euro. In delega di gestione a BlackRock (già Barclays Global Investors) - Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 58% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 17% Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked;
- 25% MSCI Europe ex UK ^{SIM} espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE NORVEGA SGR - BAILLE GIFFORD

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	99.435.290	101.171.222	118.834.972
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(113.053.268)	(113.053.268)	(113.053.268)
Patrimonio a disposizione	(13.617.978)	(11.882.046)	5.781.704
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione			
oneri da addebitare			
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito			
Patrimonio al 31/12/2010	0	0	0
Credito imposta sostitutiva	(1.364.661)		
Risultato della gestione netto	12.253.317		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

	Risultato della gestione netto	12.253.317
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	14.563	
- commissioni di gestione e custodia	373.573	
		388.136
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia		
Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni		12.641.453

Mandato

Mandato Azionario Attivo Globale (Long Term Global Growth Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a Baille Gifford – Edimburgo.

Il mandato è stato chiuso in data 7 settembre 2010.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE NORVEGA SGR – ALLIANCE BERNSTEIN

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	90.721.212	97.210.448	98.994.183
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(103.409.460)	(103.409.460)	(103.409.460)
Patrimonio a disposizione	(12.688.248)	(6.199.012)	(4.415.277)
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione			
oneri da addebitare			
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito			
Patrimonio al 31/12/2010	0	0	0

Credito imposta sostitutiva (570.737)

Risultato della gestione netto 12.117.511

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

	Risultato della gestione netto	12.117.511
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	102.364	
- commissioni di gestione e custodia	<u>165.262</u>	
		267.626
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	<u></u>	
Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni		12.385.137

Mandato

Mandato Azionario Attivo Globale (Global Strategic Value Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a AllianceBernstein – Londra.

Il mandato è stato chiuso in data 7 settembre 2010.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE NORVEGA SGR – CURRENCY HEDGE BR

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	(1.857.724)	(1.857.724)	(1.857.724)
conferimenti dell'esercizio	9.455.658	9.455.658	9.455.658
prelevamenti dell'esercizio	(891)	(891)	(891)
Patrimonio a disposizione	7.597.043	7.597.043	7.597.043
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione			
oneri da addebitare			
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito			
Patrimonio al 31/12/2010	0	0	0
Credito imposta sostitutiva	950.330		
Risultato della gestione netto	(6.646.713)		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

	Risultato della gestione netto	(6.646.713)
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione		
- commissioni di gestione e custodia	17.133	17.133
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia		
Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni		(6.629.580)

Mandato

Mandato di copertura passiva della esposizione al rischio cambio del mandato Vegagest Azionario Attivo 1 - Baille Gifford. In delega di gestione a BlackRock (già Barclays Global Investor).

Il mandato è stato chiuso in data 7 settembre 2010.

Parametro di riferimento

Differenza di rendimento tra gli indici MSCI All Country World Free Gross Local Total Return Index e l'MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La differenza moltiplicata per il valore del portafoglio azionario in gestione fornisce una indicazione del maggior valore generato o assorbito dalla copertura passiva

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

Nel Complessivo gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale possono essere così rappresentati:

TOTALE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI			
	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2010	1.388.835.816	1.412.254.810	1.441.691.444
conferimenti dell'esercizio	9.456.549	9.456.549	9.456.549
prelevamenti dell'esercizio	(1.475.230.000)	(1.475.230.000)	(1.475.230.000)
Patrimonio a disposizione	(76.937.635)	(53.518.641)	(24.082.007)
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
valutazione patrimonio al 31/12/2010			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
valore portafoglio			
liquidità della gestione	6.631.852	6.631.852	6.631.852
oneri da addebitare	(470.445)	(470.445)	(470.445)
proventi da accreditare	8	8	8
Imposta sostitutiva a debito	(1.225.178)	(2.042.758)	(2.042.758)
Patrimonio al 31/12/2010	4.936.237	4.118.657	4.118.657
Credito imposta sostitutiva	(5.762.690)		
Risultato della gestione netto	76.111.182		

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	76.111.182
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	116.927
- commissioni di gestione e custodia	3.077.785
	3.194.712
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	470.445
	470.445
Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni	79.776.339

b) strumenti finanziari quotati

Euro

1.323.404.914

Nella voce di Bilancio sono iscritti i titoli in portafoglio e le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti ed armonizzati, come risulta dal seguente dettaglio:

Strumenti finanziari quotati	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Titoli di capitale	1.000.000	8.312.849
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	1.322.404.914	2.105.334
Totale	1.323.404.914	10.417.823

I titoli di capitale quotati detenuti in portafoglio per la negoziazione sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	n. di azioni	Costo medio/ valore di carico	Valore di mercato	Valore di Bilancio
Banca Profilo Spa	5.000.000	0,20	0,4366	1.000.000

Alla fine dell'esercizio 2009 la Fondazione ha sottoscritto n. 5.000.000 azioni di Banca Profilo Spa di nuova emissione. Tale operazione rientra tra le possibilità di coinvestimento nelle operazioni del fondo Sator Private Equity. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato di euro 0,20 cadauna. Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale della società ammontava ad euro 136.794.106 diviso in n. 677.089.120 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nella voce "titoli di capitale", al 31 dicembre 2009, erano iscritte, per un valore pari ad Euro 7.312.849, le (residue) azioni UniCredit Spa di nuova emissione rivenienti dallo "scrip dividend". Dette azioni sono state vendute nel corso dell'esercizio.

Dalla chiusura del mandato azionario Norvega Sgr 103 sono passate nel portafoglio della Fondazione Roma n. 56 azioni Saint Gobain e n. 210 azioni Nexen Inc. che originavano da corporate action pending alla data di chiusura dei mandati, successivamente cedute ad un controvalore complessivo di Euro 5.204, realizzando un utile da negoziazione di Euro 251.

Le Parti di O.I.C.R. aperti ed armonizzati, equiparate agli strumenti finanziari quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato desumibile dai NAV dei fondi alla data di chiusura dell'esercizio e comunicati dal gestore.

Come evidenziato a commento della voce precedente ed illustrato nella relazione economica e finanziaria, cui si rimanda, la Fondazione Roma nel corso dell'esercizio ha modificato la struttura dei propri investimenti trasferendo tutti i portafogli dati in Gestione Patrimoniale individuale nel fondo multicomparto Fondaco Roma Fund aperto ed armonizzato.

Il Fondo multicomparto denominato *Fondaco Roma Fund* ha sede in Lussemburgo è gestito dalla Società di Gestione Lussemburghese Fondaco Lux S.A. (5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg).

All'interno del Fondo sono stati costituiti cinque comparti:

FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE I (ISIN LU0517928668)

Gestore subdelegato: BAILLIE GIFFORD OVERSEAS LIMITED, Calton Square, 1 Greenside Row, Edinburgh EH1 3AN, United Kingdom.

Benchmark: Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Free Gross Total Return Index in USD convertito in Euro.

FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE II (ISIN LU0517929476)

Gestore subdelegato: ALLIANCEBERNSTEIN LIMITED, Devonshire House, One Mayfair Place, London W1J 8AJ, United Kingdom.

Benchmark: Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Free Gross Total Return Index in USD convertito in Euro.

FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE: (ISIN LU0565416327)

Gestore subdelegato: BlackRock Advisors (UK) Ltd, 33 King William Street, London EC3R 9AS, United Kingdom.

Benchmark: 58% Citigroup Euro Broad Investment Grade Index espresso in Euro; 17% Barclays Capital Euro Government Inflation Linked Index convertito in Euro; 25% MSCI Europe Ex UK Total Return Net USD in Euro.

FONDACO ROMA EURO BOND SATELLITE I (ISIN LU0565414892).

Gestore subdelegato: Goldman Sachs Asset Management International, 10 Newgate Street, Christchurch Court, – London EC1A 7HD, United Kingdom.

Benchmark: 75% Citigroup Euro Broad Investment Grade Index espresso in Euro and 25% Barclays Capital Euro Overall Inflation Linked All Maturities Index espresso in Euro.

FONDACO ROMA EURO BOND SATELLITE II (ISIN LU0565415600).

Gestore subdelegato: PIMCO Europe Limited, 103 Wigmore Street, London W1V 1QS, United Kingdom.

Benchmark: 75% Citigroup Euro Broad Investment Grade Index espresso in Euro and 25% Barclays Capital Euro Overall Inflation Linked All Maturities Index espresso in Euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione deteneva le seguenti quote:

Fondo/Comparto	n. quote	Costo medio	Valore di mercato	Valore di Bilancio
Fondaco Roma Fund – Global Equity Satellite I	1.034.897,79	100,00	111,459	103.489.779
Fondaco Roma Fund – Global Equity Satellite II	1.029.905,10	100,00	110,5362	102.990.510
Fondaco Roma Fund – Euro Bond Satellite I	1.434.310,19	100,00	99,9624	143.377.089
Fondaco Roma Fund – Euro Bond Satellite II	1.484.383,96	100,00	100,1645	148.438.396
Fondaco Roma Fund – Euro Balnced Core Class I	8.224.453,61	100,00	100,3054	822.445.361
Totali				1.320.741.135

La Fondazione, in un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie in attesa che vengano utilizzate nel breve termine, detiene anche quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla BlackRock Institutional Liquidity Funds. Alla fine dell'esercizio la Fondazione possedeva le quote di seguito indicate:

Gestore/Fondo	n. quote	Costo medio	Valore di mercato	Valore di Bilancio
BlackRock ILF-Asset Backed Securities Fund	41.305,36	40,28	60,1698	1.663.779
Totali				1.663.779

Si forniscono, ad integrazione dell'informativa, i seguenti dati:

Rimanenze iniziali al 01/01/2010	10.417.823
Aumenti	1.355.989.750
1) acquisti e sottoscrizioni	
. Titoli di debito	
. Titoli di capitale	4.953
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	1.330.463.870
2) riprese di valore	
3) utili su titoli	25.189.732
4) proventi quote OICR	331.195
5) altre variazioni	
diminuzioni	43.002.659
1) vendite e rimborsi	
. Titoli di debito	
. Titoli di capitale	32.507.174
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	10.441.554
2) rettifiche di valori	53.930
3) perdite su titoli	
4) altre variazioni	1
Rimanenze finali al 31/12/2010	1.323.404.914

c) strumenti finanziari non quotati**Euro****27.945.700**

Fondo	n. quote	Valore sottoscrizione	Valore di Bilancio
Sator Public Equity Value Fund Limited Class A	279.457	100,00	27.945.700
Totale			27.945.700

La voce accoglie esclusivamente n. 279.457 quote del Fondo non armonizzato Sator Public Equity Value Fund limited Class A (già Sator Active Value Fund Limited Class A), sottoscritte al valore di Euro 100,00 cadauna. Il NAV del fondo alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia un valore unitario della quota di Euro 125,41.

Detto fondo rientra nella categoria degli hedge fund Long Short Equity con un approccio valutativo fondamentale di tipo Value. Il gestore è Sator Capital Ltd, Londra sottoposto alla vigilanza della FSA, facente parte del gruppo Sator SpA con sede a Roma. Il domicilio del fondo è Cayman Islands. Il revisore è Ernst & Young. L'amministratore è BNY Mellon Investment Servicing (International) Limited Luxembourg. La liquidità è mensile.

Il fondo ha un obiettivo di rendimento assoluto investendo in posizioni concentrate long e short su azioni/indici azionari. Il gestore segue, ove possibile, uno stile attivo di confronto con le compagnie per sfruttare le opportunità di far emergere valore nascosto. Il fondo investe esclusivamente in azioni del mercato Europeo aventi una capitalizzazione minima di 1 mld Euro.

Anche se il fondo non ha un benchmark prefissato, una proxy considerata è l'indice DJ Eurostoxx. Nel periodo di investimento dal 1/5/2008 a fine anno il rendimento mark to market del fondo è stato 8,1% mentre l'indice azionario DJ Eurostoxx è stato -7,4%.

Si forniscono, ad integrazione dell'informativa, i seguenti dati:

Rimanenze iniziali al 01/01/2010		
Aumenti		56.864.470
1) acquisti e sottoscrizioni		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		
2) Riclassificazioni		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	50.000.000	
3) riprese di valore		
4) utili su titoli	6.864.470	
5) proventi quote OICR		
6) altre variazioni		
diminuzioni		28.918.770
1) vendite e rimborsi		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	28.918.770	
2) rettifiche di valori		
3) perdite su titoli		
4) altre variazioni		
Rimanenze finali al 31/12/2010		27.945.700

Le quote del fondo sono state riclassificate nel corso dell'esercizio a seguito di delibere assunte dall'Organo Amministrativo: n. 150.000 quote, per un valore nominale di Euro 15 milioni sono state rese disponibili per lo smobilizzo a fronte del nuovo impegno di sottoscrizione nel capital commitment del Sator Private Equity Fund "A" LP, e n. 350.000, per un valore nominale di Euro 35 milioni, al fine di procedere alla richiesta di rimborso per il realizzo delle eccezionali performance del fondo e per il successivo reinvestimento parziale nella diversa classe di quote "B".

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate complessivamente n. 220.543 quote ad un controvalore complessivo di Euro 28.918.770, con realizzo di un utile di Euro 6.864.470.

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
37.354.516	28.292.744	9.061.772

Il saldo risulta così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009
Verso l'erario	17.282.604	22.399.583
Imposta art.7 D.Lgs 461/97 anticipata		5.762.690
Verso altri	20.071.912	130.471
Totale	37.354.516	28.292.744

Ed è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	8.045.037	9.237.567	17.282.604
Verso altri	20.013.939	57.973	20.071.912
Totale	28.058.976	9.295.540	37.354.516

I crediti verso l'Erario, pari a Euro 17.282.604 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009
Crediti verso l'erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	9.237.567	13.210.441
Crediti d'imposta da scomputare in dichiarazione	8.045.037	8.044.463
Acconto Irap		7.505
Crediti verso l'Erario da piano di riparto Musa Roma Spa in liq.		1.043.851
Altri crediti		93.323
Totale	17.282.604	22.399.583

La voce "crediti verso l' Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%" accoglie i crediti (e relativi interessi) rivenerenti da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fondazione per l'applicazione del beneficio di cui all' art. 6 del D.P.R. 601/73 e all'abrogato art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99 vigente *ratione temporis*. I crediti residui iscritti in Bilancio si riferiscono a periodi di imposta successivi all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

Nella stessa voce, il precedente esercizio erano iscritti anche l'ammontare residuo dei crediti verso l'Erario (comprensivi di interessi) che originavano dall'appuramento dell'Amministrazione Finanziaria dei crediti di imposta chiesti a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi per le annualità 1993/1994 e 1994/1995, per i quali la Fondazione nel mese di dicembre 2010 ha ottenuto il rimborso a saldo comprensivo degli interessi maturati. La Fondazione ha incassato relativamente, all'annualità 1993/94, Euro 271.551 per interessi, e per l'annualità 1994/95 Euro 2.541.931 in linea capitale ed Euro 1.482.657 per interessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta ancora pendente un solo contenzioso:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2010	Totale
Crediti in contenzioso					
Irpeg	2° sem.2000	7.252.261	1.840.261	145.045	9.237.567
Totale		7.252.261	1.840.261	145.045	9.237.567

Gli interessi maturati nell'esercizio sono stati calcolati a norma del D.M. 21/05/2009.

Su detto contenzioso la Fondazione ha vinto tutti i giudizi di merito.

Con la Sentenza n. 28040, depositata in data 30 dicembre 2009, tuttavia, la Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e, ravvisando la necessità di ulteriori accertamenti di fatto, ha cassato la sentenza della C.T.R. e rinviando ad altra sezione della C.T.R.

In estrema sintesi, dalle motivazioni della sentenza della S.C. emergerebbe che:

- se la Fondazione non si è adeguata alle previsioni normative contenute nel titolo I del D.Lgs 153/99, si renderebbe applicabile il regime agevolato Irpeg solo previa dimostrazione, attraverso elementi di fatto (prevalenza delle finalità sociali e la sua qualificazione quale ente non commerciale), dell'esercizio (in concreto) di un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale (cd. disciplina transitoria);
- se la Fondazione si è adeguata alle previsioni normative contenute nel titolo I del D.Lgs 153/99, il regime agevolato si rende applicabile previa dimostrazione dell'adeguamento dello statuto alle previsioni di cui al citato D.Lgs 153/99 e della dismissione della partecipazione di controllo entro il termine del 31/12/2005 (cd. disciplina a regime).

Anche se dalla documentazione agli atti del giudizio risulta che la Fondazione si era adeguata alle previsioni normative modificando lo statuto nel corso dell'esercizio oggetto della controversia e dismettendo la partecipazione entro il termine previsto, in assenza di disposizioni interpretative, tuttavia, non è immediata la previsione circa l'esito del contenzioso in oggetto. Sebbene la S.C. abbia effettuato una precisa differenziazione tra le fondazioni ante riforma ex D.Lgs. 153/99, da quelle post riforma, la stessa domanda ad altro Collegio non solo la verifica dell'adeguamento dell'ente alle citate prescrizioni del D. Lgs. 153/99, ma anche la verifica che venga fornita la "*prova in ordine al concreto divenire dell'attività dell'ente nel periodo in contestazione*". Non può quindi escludersi che il giudice di merito – interpretando con discrezionalità il dispositivo della sentenza in commento - possa ritenere applicabile la cd. disciplina transitoria (anziché quella a regime) con il più gravoso onere probatorio visto che il dispositivo della sentenza, attraverso poco chiare espressioni, potrebbe ingenerare dubbi interpretativi sulla possibilità di applicare la disciplina a regime in concomitanza con un asserito adeguamento tardivo dello statuto nel corso del periodo in oggetto.

L'orientamento della magistratura ormai consolidato nel disconoscere alle fondazioni la spettanza delle agevolazioni fiscali sembra investire anche gli esercizi successivi alla riforma "Ciampi" per il periodo di vigenza dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99. Sul punto la stessa Amministrazione finanziaria nel corso del 2009, ha emesso avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2002 nei confronti di alcune fondazioni, contestando l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta al 50% ex art. 12, comma 2 D.Lgs. 153/99.

Per il suddetto contenzioso, la Fondazione nel 2009 ha iscritto, prudenzialmente, apposto "fondo rischi"(voce n. 3 dello Stato Patrimoniale Passivo) al fine di coprire la passività potenziale derivante dalla soccombenza nel giudizio.

La Fondazione nei primi mesi del 2011 ha provveduto a riassumere il giudizio dinanzi alla competente C.T.R. di Roma ed è in attesa di discussione del ricorso presentato.

Con la liquidazione delle imposte sostitutive ex art.7 D.Lgs 461/97 dell'esercizio, è stato completamente utilizzato il residuo credito (Euro 5.762.690 al 31 dicembre 2009) derivante dalle perdite fiscali, registrate nell'anno 2008, dai singoli mandati di gestione patrimoniale individuale, come evidenziato nei prospetti di dettaglio dei singoli mandati esposte a commento della voce n. 3 a) dello Stato Patrimoniale Attivo

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ottenuto il rimborso del credito IVA, ceduto in esecuzione del piano di riparto finale dalla MUSA Roma Spa in Liquidazione, pari ad Euro 1.095.458, di cui interessi Euro 131.074.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 20.071.912 e sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Debitori per operazioni da regolare	20.000.000
Ritenute su dividendi esteri a rimborso	57.973
Altri crediti	13.939
Totale	20.071.912

La voce “Debitori per operazioni da regolare” origina dal versamento effettuato in data 30 dicembre 2010 quale anticipo all’Amministratore del Sator Public Equity Value Fund Class B per la richiesta di sottoscrizione delle quote (si veda il commento alla voce n. 3. c. dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce Altri crediti è composta da anticipi a fornitori per Euro 11.325, da depositi cauzionali per Euro 892 e da crediti diversi per Euro 1.722.

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
47.295.863	45.450.169	1.845.694

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	47.292.384	45.448.175
Denaro e altri valori in cassa	3.479	1.994
Totali	47.295.863	45.450.169

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con Uni-credit Banca (Euro 450.762), con la Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 8.436.071), con Banco Desio Lazio (Euro 18.235.924), con Banca Intesa San Paolo (Euro 9.127), con la Banca di Credito Cooperativo di Roma (Euro 20.145.990) e Banca Profilo (Euro 4.709); formano il saldo anche due libretti di deposito per Euro 9.801 a disposizione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per gli adempimenti inerenti la funzione.

Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 3.479.

6) Altre attività

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
1.079.567	3.405.888	(2.326.321)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Attività strumentali direttamente esercitate	1.079.567	3.405.888
Totali	1.079.567	3.405.888

Nel 2010 è continuata la gestione - rilevata nel 2001 dalla Musa Roma S.p.A - dell’impresa strumentale direttamente esercitata “Fondazione Roma Museo”.

In merito all’attività svolta nell’esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione e nella Nota integrativa del Bilancio della gestione separata.

Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all’inizio dell’esercizio (Euro 3.405.888) incrementatasi di Euro 4.000.000, al netto della perdita dell’esercizio della contabilità separata di Euro 6.326.321. Il saldo rappresenta il Patrimonio netto residuo della gestione separata “Fondazione Roma Museo” (al netto della riserva per arrotondamento all’unità di Euro).

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
120.686	102.684	18.002

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi	
Ratei attivi	32.055	
	Totale Ratei	32.055
Risconti per costi anticipati	88.631	
	Totale Risconti	88.631
Totale		120.686

I ratei attivi comprendono unicamente la quota di competenza dell'esercizio dei canoni di locazione attiva della porzione dell'immobile denominato "Palazzo Cipolla", riferiti al contratto di locazione sottoscritto in data 23 dicembre 2010.

PASSIVO

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
1.761.341.873	1.725.249.351	36.092.522

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2010
a) Fondo di dotazione	1.558.964.401			1.558.964.401
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze				
d) Riserva obbligatoria	125.262.937		20.624.300	145.887.237
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	41.022.010		15.468.225	56.490.235
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio				
h) arrotondamento da conversione in unità di Euro	3	(3)		
Totale	1.725.249.351	(3)	36.092.525	1.761.341.873

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.284	-	-	29.951.284
Riclassific. Riserva ex 1.218/90	615.605.625	-	-	615.605.625
Totale	1.558.964.401	-	-	1.558.964.401

2) Fondi per l'attività d'istituto.

SALDO AL 31/12/2010		SALDO AL 31/12/2009		VARIAZIONI			
280.561.543		252.847.924		27.713.619			
Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Delibere erogazione	Riacq.ni	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2010
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	93.940.520					7.974.729	101.915.249
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	112.951.793	(35.159.500)	2.644.448			56.304.340	136.741.081
c) Altri Fondi	45.955.611			4.832.386	(8.882.784)		41.905.213
Totali	252.847.924	(35.159.500)	2.644.448	4.832.386	(8.882.784)	64.279.069	280.561.543

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per Euro 35.159.500.

Le riacquisizioni si riferiscono a revocche di delibere di erogazione stanziata nei precedenti esercizi ed al recupero delle somme residue di progetti realizzati con un impiego di risorse inferiore agli stanziamenti operati.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

Come indicato fra i criteri di valutazione, la voce "Altri Fondi" accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Progetto Sud accantonate in ossequio al Protocollo di intesa firmato con le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito assumendo un impegno triennale per esercizi 2005, 2006 e 2007, confermato poi anche per 2008 e 2009.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione della voce "Altri Fondi":

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2010
Attività strum. dirett. esercitate	4.177.060	4.000.000	(6.326.322)		1.850.738
Fondazione Roma-Terzo Settore	30.182.982	17.573			30.200.555
Fondazione Palazzo della Civ. Italiana	250.000	14.813	(264.813)		
Fondazione Roma - Mediterraneo	2.000.000				2.000.000
Fondazione Roma - Arte - Musei		800.000			800.000
Edizioni Scientifiche Italiane Spa	103.291				103.291
Fondazione per il Sud	5.523.002				5.523.002
Fondo Progetto Sud	3.716.599		(2.288.972)		1.427.627
5 per mille anno 2005	2.677		(2.677)		
Totali	45.955.611	4.832.386	(8.882.784)	-	41.905.213

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore dell'impresa strumentale direttamente esercitata Fondazione Roma Museo; i decrementi alla perdita dell'esercizio derivante dalla gestione in contabilità separata della stessa (Euro 1 di arrotondamento).

Con riferimento a quanto commentato alla voce "Partecipazioni in enti e società strumentali" fra gli incrementi figurano i versamenti effettuati ad integrazione del fondo di dotazione della Fondazione Roma – Terzo Settore, la dotazione patrimoniale della Fondazione Roma - Arte - Musei, e le maggiori somme del Patrimonio finale di liquidazione della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana fino a concorrenza delle somme ricevute a seguito della chiusura della fase di liquidazione (che figurano nei decrementi) e che sono state devolute a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione Roma – Mediterraneo, come illustrato con maggior dettaglio a commento delle voci n. 2. a. dello Stato Patrimoniale Attivo, cui si rimanda.

La voce "Fondo Progetto Sud", costituito nell'esercizio 2005, accoglie, in attesa che siano attivate le procedure di assegnazione, le somme destinate al sostegno del volontariato nelle regioni meridionali che originano dagli accantonamenti, del 2006, del 2007 e del 2009.

I decrementi della voce "Fondo Progetto Sud" si riferiscono alle somme assegnate, conformemente a quanto indicato dall'ACRI, a sostegno :

- di una iniziativa speciale in favore dell'Abruzzo che prevede il lancio di un Bando speciale, stabilito in base a nuovi accordi con il modo del volontariato, cui la Fondazione ha contribuito con Euro 265.116 a valere sull'extra accantonamento residuo dell'anno 2006;
- della Fondazione per il Sud con Euro 49.437 a valere sull'extra accantonamento dell'anno 2008 ed Euro 1.267.538 a valere sull'extra accantonamento dell'anno 2009;
- dei Comitati di Gestione e dei Centri di Servizio della Regione Lazio con Euro 65.263 a valere sull'extra accantonamento 2008 ed Euro 183.242 a valere sull'extra accantonamento dell'anno 2009;
- dei Comitati di Gestione e dei Centri di Servizio della Regione Campania con Euro 229.188 a valere sull'extra accantonamento 2009;
- dei Comitati di Gestione e dei Centri di Servizio della Regione Calabria con Euro 229.188 a valere sull'extra accantonamento 2009.

Gli accantonamenti degli esercizi precedenti sono stati computati, convenzionalmente, in attuazione del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.

Il saldo alla chiusura dell'esercizio è così composto:

Fondo Progetto Sud 2006	270.367
Fondo Progetto Sud 2007	457.509
Fondo Progetto Sud 2009	<u>699.751</u>
	1.427.627

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Partecipazioni in società ed enti strumentali" (n. 2.a. dello Stato Patrimoniale Attivo).

Tra i decrementi figurano anche le somme erogate nell'esercizio a fronte di elargizioni del 5 per mille dell'IRPEF del 2005.

3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
9.240.501	9.147.154	93.347

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Fondo rischi	9.237.567
Fondo oneri	2.934
Totale	9.240.501

Nel corso dell'esercizio il Fondo rischi si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Fondo rischi contenziosi tributari	9.092.522	145.045	-	9.237.567
Totali	9.092.522	145.045	-	9.237.567

Il saldo iniziale del Fondo rischi corrisponde all'accantonamento al Fondo rischi effettuato in sede di predisposizione del Bilancio dell'esercizio precedente con il fine di coprire le passività potenziali connesse al contenzioso sulla spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99, per il periodo di imposta relativo al secondo semestre dell'anno 2000. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce agli interessi maturati nel 2010 e registrati alla voce n. 4 dello Stato Patrimoniale Attivo "Crediti" (al cui commento si rimanda) ed è stato classificato fra gli "oneri straordinari", voce n. 12 del Conto Economico.

Il Fondo oneri è stato costituito nell'esercizio precedente e si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Fondo oneri Biblioteca Macchia	54.632	-	(51.698)	2.934
Totali	54.632	-	(51.698)	2.934

Dopo il perfezionamento della donazione della Fondazione alla Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma della Biblioteca "Macchia" - un corpus di circa 35.000 volumi comprendente innumerevoli edizioni complete dei maggiori autori francesi, in molti casi prime edizioni o edizioni rare - il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, affinché fosse messa al più presto a disposizione degli studiosi e del pubblico, ha provveduto a stanziare la somma di Euro 200.000 per procedere ai necessari trattamenti conservativi ed alla catalogazione dei volumi. La somma è stata trasferita alla Fondazione Roma, nell'esercizio 2008, per provvedere alla realizzazione dell'attività di catalogazione in SBN, al riversamento in Indice, al trattamento gestionale e all'ordinamento biblioteconomico della raccolta libraria appartenuta a Giovanni Macchia; il tutto sulla base del Progetto predisposto dalla BNCR (proprietaria dei volumi) a cura della quale sono anche la realizzazione, le fasi esecutive, nonché il collaudo finale dello stesso.

Il fondo accoglie le somme residue ancora da corrispondere per l'ultimazione delle attività descritte.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
452.301	392.921	59.380

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2009	392.921
Accantonamento dell'esercizio	123.536
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(53.156)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(11.000)
Valore del fondo al 31/12/2010	452.301

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'anno ai fondi di previdenza complementari, effettuati su richiesta dei dipendenti, e dalle somme anticipate nell'esercizio

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
59.441.125	66.022.968	(6.581.843)

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2009 erano pari ad Euro 66.022.968, si sono decrementate ad Euro 59.441.125 per effetto dei seguenti movimenti:

	Erogazioni deliberate settori rilevanti	Erogazioni Fondazione per il Sud	Bando Abruzzo	Altre	ITotale
Saldo al 31/12/2009	66.022.968				66.022.968
Delibere esercizio	35.159.500				35.159.500
Assegnazioni esercizio		1.316.975	265.117	264.813	1.846.905
Erogazioni esercizio	(39.096.895)	(1.316.975)	(265.117)	(264.813)	(40.943.799)
Riacquisizioni esercizio	(2.644.448)				(2.644.448)
Saldo al 31/12/2010	59.441.125	-	-	-	59.441.125

Nella colonna "Altre" figurano le somme ricevute in esecuzione del Piano di riparto finale della Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana a seguito dell'avvenuta liquidazione ed erogate a favore della Fondazione Roma - Mediterraneo, a sostegno dell'attività istituzionale svolta. Per maggiori dettagli si veda il commento alla voce n. 2. a. dello Stato Patrimoniale Attivo.

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono sotto riportate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2010
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5.788.035
Ricerca scientifica e tecnologica	18.814.549
Educazione, istruzione e formazione	16.603.421
Arte, attività e beni culturali	15.055.920
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.179.200
Totale settori rilevanti	59.441.125
Totale generale	59.441.125

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2003	150.000
Delibere anno 2004	90.085
Delibere anno 2006	1.856.623
Delibere anno 2007	10.458.987
Delibere anno 2008	9.568.555
Delibere anno 2009	17.483.095
Delibere anno 2010	19.833.780
Totale generale	59.441.125

6) Fondo per il volontariato

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
7.572.706	7.603.188	(30.482)

Il fondo accoglie ad oggi le somme disponibili assegnate e non ancora erogate, oltre all'accantonamento dell'esercizio determinato - in base alle previsioni statutarie - nella misura del 50% di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Per quanto di competenza si rimanda al commento alla voce n. 2. d. dello Stato Patrimoniale Passivo (Fondi per l'attività di Istituto- Altri fondi).

Il saldo al 31/12/2010 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Assegnazioni	Pagamenti	Accanton.ti	Saldo 31/12/2010
Lazio	3.945.490	2.857.412	(2.716.206)		4.086.696
Campania	1.048.254	229.188	(771.064)		506.378
Calabria		229.188			229.188
Molise	537				537
Fondi da destinare	2.608.907	(2.608.907)		2.749.907	2.749.907
Totale	7.603.188	706.881	(3.487.270)	2.749.907	7.572.706

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
9.742.662	2.654.785	7.087.877

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statuari	980.803		980.803
Verso l'Erario	191.961		191.961
Verso Enti previdenziali	188.513		188.513
Verso il personale	242.515		242.515
Per consulenze	475.235		475.235
Per servizi di gestione patrimonio	102.000		102.000
Per sommin. lavoro temporaneo	17.301		17.301
Per lavori di ristruttur. e direz. tecnica	954.360		954.360
Altri	4.589.974	2.000.000	6.589.974
Totali	7.742.662	2.000.000	9.742.662

L'incremento, di Euro rispetto all'esercizio precedente, di Euro 7.087.877 è per la gran parte dovuto all'acquisto della collezione Lemme (come menzionato nella Relazione sulla Gestione) per Euro 4.000.000, di cui Euro 2.000.000 pagabili oltre dodici mesi, ed Euro 1.664.000 relativi alle capitalizzazioni di oneri accessori all'acquisto di Palazzo Cipolla.

A proposito del debito ultrannuale si evidenzia che il prezzo negoziato, da cui origina, non comprende interessi per dilazionato pagamento e lo stesso non risulta essere superiore al valore di mercato delle opere acquistate.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009	VARIAZIONI
70.666	68.682	1.984

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14ma mensilità	70.666
Altri ratei passivi	-
Totale	70.666

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Garanzie ed impegni	40.046.375	27.032.549	13.013.826
Impegni di erogazione	2.000.000	13.300.000	(11.300.000)
Quote associative	418.330	418.330	-
Totali	42.464.705	40.750.879	1.713.826

A differenza dei precedenti esercizi, non sono stati iscritti fra i conti d'ordine i beni della Fondazione "presso terzi" già iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo. Si è pertanto provveduto a modificare anche i saldi relativi al Bilancio precedente, al fine di esporre dati perfettamente comparabili.

I sopraelencati Conti d'Ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:

Garanzie ed impegni	40.046.375
Capital commitment Fondo Sator Private Equity	40.046.375
Impegni di erogazione	2.000.000
a) Azienda Speciale Palaexpò	2.000.000
Altri conti d'ordine	418.330
a) Quote associative:	418.330
. Fondazione CENSIS	180.760
. Fondazione G.B. Bietti	206.583
. Fondazione RomaEuropa	30.987

La voce "capital commitment Fondo Sator Private Private Equity" iscrive le somme residue che la Fondazione sarà chiamata a versare in relazione all'impegno di partecipazione al fondo di private equity Sator Private Equity Fund "A" LP assunto. Si rimanda a quanto esposto nella nota di commento alla voce n. 2 . e. dello Stato Patrimoniale Attivo (altre immobilizzazioni finanziarie).

La voce "impegni di erogazione" si riferisce all'importo da erogare a favore della Azienda Speciale Palaexpò per l'anno dal 2011 con fondi che verranno stanziati a valere sugli avanzi del presente esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Nel dettaglio:

Gestore	Risultato della Gestione
Goldman Sachs AMI	9.428.350
Allianz Global Investors Italia SGR-Pinco	10.607.957
Norvega SGR – BR Indicizzato	41.343.022
Norvega SGR – Azionario attivo 1-Baille Giford	12.641.453
Norvega SGR – Azionario attivo 2-Alliance Bernstein	12.385.137
Norvega SGR – BR Currency Hedge	(6.629.580)
Totali	79.776.339

Per la formazione dei risultati delle singole Gestioni Patrimoniali individuali si rimanda a quanto commentato alla voce n. 3. a. dello Stato Patrimoniale Attivo - “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”.

2) dividendi e proventi assimilati

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Importi
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
UniCredit Spa	5.532.780
Sator Spa	24.000
Totale dividendi da altre partecipazioni finanziarie	5.556.780
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	
Altri	46.530
Totale dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati	46.530
Totale dividendi e proventi assimilati	5.603.310

Con data di stacco 24 maggio 2010 Unicredit Spa ha distribuito un dividendo unitario di Euro 0,03 per ogni azione ordinaria posseduta.

I dividendi distribuiti nel 2010 da Sator Spa, in relazione al risultato dell’esercizio 2009, corrispondono ad Euro 0,06 per ogni azione ordinaria posseduta.

La voce “Altri” include i rimborsi di withholding tax, relativi a dividendi esteri percepiti su titoli detenuti nei portafogli affidati in Gestione Patrimoniale Individuale, in data successiva alla chiusura dei mandati.

3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Importi
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	35.936
c) da crediti e disponibilità liquide	697.621
Totale	733.557

Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- . Proventi su quote di O.I.C.R. per Euro 35.936 ;
- . Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per Euro 298.395, esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta di Euro 110.365;
- . Proventi per operazioni pronti contro termine per 75.955, esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta di Euro 21.858;
- . Interessi attivi per crediti verso l’erario per Euro 323.265;
- . Differenza cambio per Euro 6.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(53.930)
Risultato netto	(53.930)

Svalutazioni

Concernono la svalutazione effettuata sulle quote dei Fondi O.I.C.R. armonizzati per il minor valore degli stessi rilevato alla chiusura dell'esercizio:

Fondo/Comparto	n. quote	Costo medio	Valore di mercato	Svalutazione
Fondaco Roma Fund – Euro Bond Satellite I	1.434.310,19	100,00	99,9624	53.930

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Utili su negoziazione titoli di capitale	25.189.732
Utili su negoziazione Fondi OICR armonizzati	331.195
Utili su negoziazione Fondi OICR non armonizzati	6.864.470
Risultato netto	32.385.397

Gli “utili su negoziazione titoli di capitale” derivano dal realizzo delle n.14.624.677 azioni UniCredit S.p.A. rivenienti dallo “scrip dividend” assegnato nel 2009 alla Fondazione, nonché dalla cessione di parte dei diritti di opzione sull’aumento di capitale deliberato da Unicredit S.p.A. nel 2010.

9) Altri proventi

Sono così composti:

Descrizione	Importi
Canoni di locazione attiva da gestione immobiliare	32.055
Altri proventi	16.667
Arrotondamenti	13
Totale	48.735

10) Oneri

Descrizione	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	2.023.619
Per il personale	2.687.471
Per consulenti e collaboratori esterni	1.404.470
Per servizi di gestione del patrimonio	3.794.230
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.261
Commissioni di negoziazione	116.927
Ammortamenti	1.224.206
Altri oneri di gestione	3.067.066
- Servizi resi da terzi	1.452.200
- Assicurazioni	266.280
- Manutenzione immobili	87.354
- Locazioni	21.600

- Edizioni d'arte	107.450	
- Utenze	227.296	
- Imposte e tasse	91.625	
- Quote associative	89.878	
- Stampati promozionali, cancelleria e mat.consumo	154.458	
- Spese di promozione attività istituzionali	20.969	
- Beni inferiori a 516,46 Euro e beni di consumo	46.559	
- Altre spese	500.411	
- Oneri della Gestione Immobiliare	986	
		14.319.250

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo. I compensi del Comitato di Indirizzo ammontano ad Euro 646.279 quelli del Consiglio di Amministrazione ad Euro 837.231, quelli del Collegio dei Sindaci sono pari ad Euro 336.182; oltre agli oneri contributivi e l'IVA indetraibile, rispettivamente, per Euro 82.153 ed Euro 121.774.

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	18
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

La voce oneri "Per il personale" è composta da retribuzioni per Euro 1.696.470, da contributi previdenziali ed assistenziali per Euro 554.088, dall'accantonamento al Fondo TFR per Euro 123.536, e da altri oneri del personale per Euro 88.843.

Sono compresi in questa voce di Bilancio anche gli oneri sostenuti per somministrazione di lavoro di Euro 224.534.

La voce "compensi per consulenti e collaboratori esterni" comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione durante l'esercizio 2010 così classificabili :

Legali/Amm.ve/Fiscali	830.766
Finanziarie	127.670
Pubblicitarie e giornalistiche	97.173
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	24.480
Compensi commissioni consultive	67.915
Altre prestazioni professionali e collaborazioni	256.466
Totale	1.404.470

La voce "servizi di gestione del patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Goldman Sachs AMI	1.071.083
Gestione Allianz Global Investors Italia SGR -Pinco	1.047.329
Gestione Norvega SGR – Indicizzato - BGI	561.173
Gestione Norvega SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	356.597
Gestione Norvega SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	129.916
Gestione Norvega SGR – currency Hedge - BGI	16.703
Commissioni di deposito BNP Paribas	365.429
Tower Watson LLP (già Watson Wyatt)	246.000
Totale	3.794.230

Le commissioni di gestione registrano un significativo incremento che deriva dal riconoscimento delle *fees di over performance* ai gestori (anche delegati) Goldman Sachs e Pimco; i compensi riconosciuti all' advisor Tower Watson LLP comprendono, oltre a quelli riferiti alla ordinaria attività di supervisione anche, anche quelli derivanti dall'attività di di un nuovo gestore per un mandato azionario.

La voce "interessi passivi ed altri oneri finanziari" comprende differenza cambi per Euro 994, che origina dal trasferimento dei portafogli e dei saldi dei conti correnti denominati in divisa dalle Gestioni Patrimoniali Individuali, oltre agli interessi passivi su conti correnti bancari per Euro 267.

La voce "commissioni di negoziazione" per Euro 116.927 è da attribuire alle commissioni pagate nell'ambito delle Gestioni Patrimoniale Individuali.

Gestione Norvega SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	14.563
Gestione Norvega SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	102.364
Totale	116.927

La voce "ammortamenti" è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per Euro 9.078, da ammortamento sugli immobili per Euro 1.004.632, da ammortamenti su beni mobili ed altri beni strumentali per Euro 210.496.

11) Proventi straordinari

Nel dettaglio, quindi, la voce risulta così composta:

Proventi di competenza di esercizi precedenti	51.607
Minori costi esercizi precedenti	8.859
Rettifiche ammortamenti esercizi precedenti	144.846
Rimborsi da class action	98.256
Altre Sopravvenienze	192
Totale	303.760

12) Oneri straordinari

La voce "oneri straordinari" è così suddivisa:

Accantonamento al fondo rischi contenziosi tributari	145.045
Sopravvenienze passive	1.042.252
Totale	1.187.297

Per quanto attiene l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi tributari ed al fondo svalutazione crediti si rimanda al commento della voce n. 3 dello stato Patrimoniale Passivo "Fondi per rischi ed oneri" ed al commento della voce n. 4 dello Stato Patrimoniale Attivo "Crediti".

Le voce "sopravvenienze passive" è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente	814.753
Oneri straordinari	74.549
Crediti inesigibili	151.807
Altre	1.118
Totale	1.042.227

13) Imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

Non risulta dovuta imposta Ires, atteso che gli importi degli oneri deducibili di cui all'art.1, comma 353 L.266/05 e degli oneri detraibili di cui all'art. 15 i-octies) del T.U.I.R. determinano un totale abbattimento dell'Ires dovuta.

Imposte correnti:	
IRES	-
IRAP	169.120
Totale	169.120

Tutte le altre imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio, sono state portate in diretta diminuzione del provento da cui originano:

Imposta sostit. sul risultato della gestione patr. Individ.	6.987.868
Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	110.365
Ritenuta d'imposta su proventi PcT	21.858
Totale imposte sostitutive e ritenute d'imposta	7.120.091

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO **103.121.501**

15) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo dopo la copertura dei disavanzi pregressi. L'accantonamento operato è di Euro 20.624.300.

16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

17) Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato, pari ad Euro 2.749.907, è stato operato nella misura del 50% di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il sostegno della Fondazione al "Progetto Sud", a seguito dell'adesione al Protocollo di Intesa con il mondo del volontariato, successivamente prorogato per un ulteriore biennio, è cessato con l'accantonamento effettuato il precedente esercizio.

18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi Euro 64.279.069, sono stati operati come segue:

- Euro 56.304.340, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento interamente destinati ai settori rilevanti; tale accantonamento è pari al dell'avanzo che residua dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- Euro 7.974.729, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2010).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 15.468.225 ed è stato calcolato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

GESTIONE SEPARATA
“FONDAZIONE ROMA - MUSEO”

FONDAZIONE ROMA
- *Gestione museale* -

Bilancio al 31 dicembre 2010

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	202.638	182.240
- (Ammortamenti)	(130.091)	(53.208)
- (Svalutazioni)	_____	_____
	72.547	129.032
<i>II. Materiali</i>	299.514	285.487
- (Ammortamenti)	(216.553)	(187.963)
- (Svalutazioni)	_____	_____
	82.961	97.524
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)	_____	_____
Totale immobilizzazioni	155.508	226.556
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	331.896	175.718
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.487.798	1.220.639
- oltre 12 mesi	_____	_____
	1.487.798	1.220.639
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	701.102	1.477.123
Totale attivo circolante	2.520.796	2.873.480
D) Ratei e risconti	1.814.808	623.377
Totale attivo	4.491.112	3.723.413

FONDAZIONE ROMA
- *Gestione museale* -

Bilancio al 31 dicembre 2010

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	7.405.888	7.900.265
VII. Altre riserve	1	
IX. Risultato di Esercizio	(6.326.321)	(4.494.377)
Totale patrimonio netto	1.079.568	3.405.888
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	8.848	6.833
	8.848	6.833
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.397.897	306.009
- oltre 12 mesi	-----	-----
	3.397.897	306.009
E) Ratei e risconti	4.799	4.683
Totale passivo	4.491.112	3.723.413

FONDAZIONE ROMA
- *Gestione museale* -

Bilancio al 31 dicembre 2010

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Conto economico	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	732.028	805.511
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	39.301	5.003
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<hr/>	<hr/>
	39.301	5.003
Totale valore della produzione	771.329	810.514
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(160.691)
		(370.563)
7) Per servizi		(4.594.744)
		(4.859.343)
8) Per godimento di beni di terzi		(323.839)
		(357.989)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(100.094)	(105.317)
b) Oneri sociali	(31.914)	(32.647)
c) Trattamento di fine rapporto	(7.766)	(7.206)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	(25.716)	(13.079)
	<hr/>	<hr/>
		(158.249)
		(165.490)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(82.348)	(23.425)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(30.558)	(39.685)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
		(63.110)
		(112.906)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		35.612
		184.469
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		(59.276)
		(59.738)
Totale costi della produzione	(5.741.560)	(5.324.297)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(4.970.231)	(4.513.783)

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

4.476

6.285

2.125

4.476

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

(87)

(87)

Totale proventi e oneri finanziari**4.476****8.323****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie****E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- vari

5.418

77.617

5.418

77.617

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- vari

(12.578)

(31.548)

(1.353.406)

(34.986)

(1.365.984)

(66.534)

Totale delle partite straordinarie**(1.360.566)****11.083****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****(6.326.321)****(4.494.377)**22) *Imposte sul reddito dell'esercizio*

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite (anticipate)

23) Risultato di Esercizio**(6.326.321)****(4.494.377)**

FONDAZIONE ROMA

- *Gestione Museale* -

Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2010

Premessa

Natura della Gestione

Nel corso del 2010 la Fondazione Roma ha proseguito la gestione del proprio Museo, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001; attività che, si rammenta, dalla fine 2008, viene svolta con la denominazione “Fondazione Roma Museo”, per sottolineare la forte dipendenza e appartenenza alla Fondazione Roma. In particolare l’anno 2010 segna una tappa importante nell’evoluzione del percorso Fondazione Roma Museo grazie all’apertura del nuovo spazio espositivo nella rinnovata sede di Palazzo Sciarra.

Dalla sua origine Fondazione Roma Museo ha presentato nei propri spazi espositivi ben trentadue Mostre di prestigio, grazie anche alle importanti collaborazioni con le più rilevanti istituzioni museali nazionali ed internazionali, quali il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid, il Museo di Stato di San Pietroburgo, il Museo Puškin ed il Museo del Cremlino di Mosca, il Palace Museum di Pechino, la Gemäldegalerie di Berlino, The Honolulu Academy of Arts, il Whitney Museum of American Art di New York, il British Museum, il Museo di Stato dell’Ermitage, il Museo del Prado, il Musei Vaticani e Capitolini, confermando il proprio ruolo di riferimento nel mondo culturale capitolino.

La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l’azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell’ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, ed esattamente nel settore “Arte, attività e beni culturali”. Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative. La Fondazione ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nelle quali si annovera anche l’esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. “a pioggia”, ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell’opera culturale della Fondazione e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il proprio Museo. Tutto questo fa sì che i costi per così dire “istituzionali” appaiano come costi di gestione.

Attività svolte

Fondazione Roma Museo, nell'anno 2010, ha perseguito le proprie finalità di diffusione della cultura e dell'arte promuovendo, oltre la propria attività, iniziative di carattere sociale, l'organizzazione di eventi culturali e didattici, concerti collegati alle Mostre allestite.

1. Niki de Saint Phalle.

4 novembre 2009 - 17 gennaio 2010

L'anno 2010 si è aperto con una Mostra, inaugurata nel novembre 2009 e dedicata alla poliedrica figura di Niki de Saint-Phalle, (Neuilly-sur-Seine, 1930 – San Diego, 2002), pittrice, scrittrice e performer che ha legato il suo nome a un percorso artistico straordinario che va oltre le classificazioni e le mode, e si mescola con una vita tumultuosa e affascinante. Tale joie de vivre è espressa a pieno nelle 100 opere che sono state presentate nell'esposizione di Fondazione Roma Museo, dalle sue più note sculture policrome (Nanas) al famosissimo giardino dei Tarocchi di Capalbio.

L'esposizione è stata curata da Stefano Cecchetto con la prestigiosa collaborazione della Niki Charitable Art Foundation (California), principale prestatore delle opere, e con il supporto organizzativo di Comediarting.

Il percorso della Mostra è stato diviso per "verifiche" e si propone di seguire, attraverso le opere, lo sviluppo interiore dell'artista. I dipinti, i disegni, le sculture e le fotografie sono stati distribuiti in un percorso di quattro capitoli: "Le origini", "Nana Power", "Spiritual Path" ed infine "il Giardino dei Tarocchi", allestiti non con il rigore vincolante dell'ordine cronologico, bensì seguendo le tematiche che raccontano la genesi e la maturità artistica dell'autrice, in un continuo rimando di "andata e ritorno": un gioco che rivela la fusione perfetta tra spirito e materia, tra realtà e rappresentazione, tra soggetto e oggetto di una concettualità meditata e sofferta.

Seguendo il progetto culturale da tempo intrapreso da Fondazione Roma Museo, nell'ambito della Mostra è stata riservata una particolare attenzione ai più giovani, prevedendo l'entrata gratuita per tutti i bambini fino ai 14 anni. Tale attenzione, strenuamente sostenuta dalla Fondazione Roma e dal suo Presidente il Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, è maggiormente supportata anche dalla figura dell'artista, le cui opere sono altamente fruibili anche dai più piccoli e nei confronti dei quali la stessa Niki de Saint Phalle ha sempre avuto una particolare attenzione permettendo loro addirittura di toccare e letteralmente "giocare" con i suoi lavori.

La Mostra, che ha ospitato 26.000 visitatori, è stata co-prodotta ed organizzata con Arthemisia Group.

2. "Edward Hopper"

16 febbraio - 13 giugno 2010

La Mostra è stata ideata con l'intento di rendere omaggio all'intera carriera di Edward Hopper (1882-1967), uno dei più popolari e noti artisti americani del XX secolo, presentando, per la prima volta in Italia, una grande rassegna antologica.

Promossa da Fondazione Roma Museo, cui si deve l'impulso iniziale alla realizzazione dell'evento, grazie all'iniziativa del Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, la Mostra è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Milano-Cultura, il Whitney Museum of American Art di New York e la Fondation de l'Hermitage di Losanna.

Tale importante collaborazione testimonia l'attenzione rivolta da Fondazione Roma Museo al processo di osmosi interculturale, nella ferma convinzione che tali sinergie, che permettono a strutture pubbliche e private di operare assieme, siano la conditio sine qua non per l'organizzazione di eventi di livello internazionale, rappresentando il mezzo attraverso cui la cultura può essere diffusa in maniera razionale permettendone una fruizione più ampia.

La sede espositiva di Fondazione Roma Museo ha segnato la seconda tappa della Mostra Itinerante, che ha avuto come prima sede il Palazzo Reale di Milano e che si è conclusa alla Fondation de l'Hermitage di Losanna, dove è stata ospitata dal 25 giugno al 17 ottobre 2010.

L'esposizione è stata curata da Carter Foster, conservatore del Whitney Museum, istituzione che ha concesso per l'occasione il nucleo più consistente di opere. La rassegna, realizzata con il coordinamento scientifico di Carol Troyen, ha vantato anche rilevanti prestiti dal Brooklyn Museum of Art di New York, dal Terra Foundation for American Art di Chicago, dal Columbus Museum of Art ed infine dal Newark Museum del New Jersey.

Tra le oltre 160 opere esposte nella sede romana sono stati esposti alcuni capolavori che non erano presenti nella sede di Milano, tra i quali il bellissimo Self-Portrait del 1925-1930, The Sheridan Theatre (1937), New York Interior (1921 circa), Seven A. M. (1948) ed infine South Carolina Morning (1955).

Suddivisa in sette sezioni, seguendo un ordine tematico e cronologico, l'esposizione italiana ripercorre tutta la produzione di Hopper, dalla formazione accademica agli anni in cui studiava a Parigi, fino al periodo "classico" e più noto degli anni '30, '40 e '50, per concludere con le grandi e intense immagini degli ultimi anni. Il percorso prende in esame tutte le tecniche predilette dall'artista: l'olio, l'acquerello e l'incisione, con particolare attenzione all'affascinante rapporto che lega i disegni preparatori ai dipinti, un aspetto fondamentale della sua produzione fino ad ora ancora poco considerato nelle rassegne a lui dedicate.

La Mostra è stata arricchita anche da un importante apparato fotografico, biografico e storico, in cui è stata ripercorsa la storia americana dagli anni '20 agli anni '60 del XX secolo: la grande crisi, il sogno dei Kennedy, il boom economico.

L'esposizione, in linea con le proposte innovative di Fondazione Roma Museo, ha proposto un suggestivo allestimento a cura di un team composto da giovani architetti del Master IDEA Associazione Italiana Exhibition Designers e guidato dall'Arch. Luca Cendali.

L'originale approccio allestitivo ha permesso di ammirare Hopper in una veste del tutto diversa e originale, permettendo letteralmente di rivivere le opere dell'artista attraverso delle ricostruzioni di spazi fisici, puntando soprattutto sull'elemento architettonico che il visitatore ha avuto la possibilità di animare.

Il pubblico è stato accolto da una suggestiva ambientazione notturna con una ricostruzione scenografica ispirata al bar raffigurato nel noto dipinto Nightwaks (1942). Un ingresso affascinante, che invitava ad immergersi nel mondo di Hopper e a diventare protagonisti del dipinto, grazie ad un'operazione perfettamente in linea con la poetica dell'artista che guarda all'uomo comune, come al soggetto narrativo dei suoi quadri.

L'esposizione è stata inoltre corredata di una rassegna volta ad approfondire la figura del noto artista americano, la cui poetica è fortemente legata alla società del suo tempo. A tale scopo sono state organizzate un ciclo di conferenze che hanno visto intervenire importanti studiosi tra cui il curatore della mostra Carter Foster, oltre ad iniziative volte a comprendere e rivivere le atmosfere dell'America di Hopper.

Una straordinaria conferenza è sarà incentrata proprio sul rapporto particolare tra Hopper e il cinema, che ha avuto un ruolo fondamentale nella formazione

dell'artista. Il Cinema compenetra le tele di Hopper, in alcune di esse si ritrova infatti un taglio tipicamente cinematografico, e allo stesso tempo è stato possibile scoprire come la capacità di rendere straordinari luoghi e personaggi comuni nelle opere di Hopper abbia a sua volta ispirato i più grandi registi. Nel corso della conferenza è stato quindi approfondito il rapporto con la filmografia di Billy Wilder, Alfred Hitchcock e David Lynch.

All'interno di tali iniziative si inserisce il ciclo di concerti di musica jazz, realizzato in collaborazione con la Casa del Jazz, che si sono fatti interpreti del mondo espressivo di Hopper.

La rassegna, unica nel suo genere, è stata un'attività particolarmente gradita da parte dei visitatori, che hanno saputo apprezzare, con la loro numerosa partecipazione, ancora una volta il lavoro di ricerca svolto da Fondazione Roma Museo.

Anche questa Mostra ha rappresentato una conferma dell'interesse della Fondazione nei confronti dei più piccoli, futuri visitatori di mostre e fruitori di cultura. L'esposizione è infatti stata accompagnata da un laboratorio didattico dal nome "Dalla mia finestra io vedo e sento..." rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni. Scopo del laboratorio era quello di mettere a confronto i bambini con i modelli percettivi di Edward Hopper, soprattutto quelli della rappresentazione realistica del quotidiano che lo circonda, e le sue tecniche pittoriche, con particolare attenzione all'uso della luce e della prospettiva.

Alla fine del laboratorio ogni partecipante poteva portare come ricordo dell'esperienza vissuta un quadro dipinto riproducendo le tecniche del pittore.

La Mostra co-prodotta e organizzata con Arthemisia Group ha riscosso un ampio consenso di pubblico con circa 160.000 visitatori che hanno rappresentato il risultato più elevato dall'inizio dell'attività del Museo nel 1999, superando anche il 90.000 visitatori della Mostra sul Secolo d'Oro dell'Arte Fiamminga.

L'ampio riconoscimento ricevuto è inoltre consolidato da un ampio successo di critica, a conferma del ruolo rilevante acquisito da Fondazione Roma Museo, che, nei suoi dieci anni di attività, è divenuto un punto di riferimento culturale per la città di Roma.

3. "Sante Monachesi"

21 settembre - 24 ottobre 2010

La Mostra, nel centenario della sua nascita, ha reso omaggio alla poliedrica figura di Sante Monachesi.

L'esposizione ha dato la possibilità di ripercorrere, attraverso una selezione oltre 100 opere tra dipinti e sculture, il variegato percorso creativo dell'artista marchigiano, mettendone in evidenza i momenti più originali e soprattutto la sua attenzione rivolta all'uso in chiave artistica di materiali frutto delle nuove tecnologie industriali.

Il percorso espositivo si apriva e si chiudeva con le sculture create da Monachesi, proprio per mettere in rilievo il suo importante ruolo anche nell'ambito dell'arte plastica e prendeva avvio con gli "Allumini a luce mobile" che rivelano la attenzione dell'artista verso l'interazione fra forma, materiale e luce, che con la sua mobilità, concorre a determinare i rilievi delle opere. L'esposizione si chiudeva invece con le sculture realizzate negli anni '60 e '70, consentendo così di apprezzare la modernità della riflessione estetica di Monachesi, che, per finalità artistiche, sfrutta i nuovi materiali plastici di produzione industriale: l'artista marchigiano è fra i primi a comprendere le potenzialità espressive legate all'uso del metacrilato con il quale modella ampie forme plastiche caratterizzate da colori intensi - gialli accesi, rossi squillanti, azzurri profondi - che contraddistinguono anche la sua pittura. Il materiale trasparente attraversato dalla luce si smaterializza e la scultura acquista

una leggerezza che ne contraddice la stessa essenza plastica. La sperimentazione di Monachesi prosegue poi con la scoperta della gommapiuma i cui grandi fogli divengono la materia prima per la creazione di opere plastiche, le Evelpiume, nate dalla semplice azione del piegare e del legare che l'artista suggeriva di praticare anche a quanti visitavano le sue mostre.

Nel corso della Mostra sono stati organizzati dei workshop dal titolo "Legare e Sciogliere l'Evelpiume e l'Universo A-Grà di Monachesi", tenuti da Donatella e Luce Monachesi, figlie dell'artista, durante i quali i visitatori si sono divertiti a creare la propria Evelpiuma seguendo la tecnica che lo stesso Monachesi utilizzava per le sue famose sculture in gommapiuma.

La Mostra ha segnato la prima collaborazione con Civita Servizi, richiamando in soli trenta giorni circa 3.000 visitatori.

4. Teatro Alla Moda 6 novembre – 5 dicembre 2010

La Mostra, inaugurata il 5 novembre nella sede di Palazzo Cipolla, ha presentato oltre cento costumi originali, insieme a bozzetti, figurini e a rari documentari video dei relativi spettacoli, dei più noti stilisti italiani che hanno prestato la loro creatività al teatro.

La Mostra, prodotta ed organizzata da Arthemisia Group, è stata promossa dalla Fondazione Roma, da Altaroma e dai Musei Mazzucchelli di Brescia, attuando così una partnership inedita tra mondo dell'arte e della moda.

A cura di Massimiliano Capella, la Mostra Il Teatro alla Moda è stata un'occasione per ammirare abiti e costumi realizzati per famosissime rappresentazioni teatrali, operistiche e coreutiche, da alcuni tra i più importanti stilisti italiani, quali Gianni Versace, Roberto Capucci, Emanuel Ungaro, Fendi, Missoni, Giorgio Armani, Antonio Marras, Romeo Gigli, Alberta Ferretti, Valentino, Enrico Coveri. Attraverso un'accurata selezione delle loro creazioni, provenienti da prestigiose collezioni teatrali (Teatro alla Scala e Piccolo Teatro di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, National Opera di Washington DC), oltre che dalle Maison coinvolte e dalle collezioni di attori e cantanti, ha permesso di mostrare al pubblico un corpus di abiti che rappresenta un unicum nel suo genere.

Articolata in quattro sezioni, l'esposizione ha ripercorso l'ingresso nel teatro dei grandi nomi della moda, definendo un rapporto che a partire dagli anni '80 diventerà inscindibile, vestendo grandi interpreti internazionali del calibro di Luciano Pavarotti, Montserrat Caballè, Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Luciana Savignano, Carla Fracci, Kiri te Kanawa, Teresa Stratas, Raina Kabaivanska, Luciana Serra, Lucia Aliberti, Sesto Bruscantini.

L'esposizione ha riscosso un ampio successo di critica e di pubblico raggiungendo circa 10.000 visitatori.

5. Roma e l'Antico. Realtà e Visione nel '700 30 novembre 2010 – 8 maggio 2011

La Mostra "Roma e l'Antico. Realtà e Visione nel '700" è stata inaugurata il 29 novembre ed è frutto di una importante collaborazione con i Musei Capitolini, i Musei Vaticani e l'Accademia Nazionale di San Luca.

La Mostra è stata, inoltre, l'occasione per inaugurare i nuovi spazi espositivi della Fondazione Roma. Con la sede di Palazzo Sciarra che si aggiunge allo spazio museale di Palazzo Cipolla, su via del Corso, la Fondazione Roma ha incrementato ulteriormente le proposte espositive, offrendo al pubblico eventi culturali

diversificati e di grande qualità, con una programmazione ricca di mostre di arte antica, moderna e contemporanea.

L'esposizione, curata da Carolina Brook e Valter Curzi, riunisce opere d'arte e reperti archeologici nell'intento di mettere a fuoco il principale fattore della fama internazionale di Roma nel Settecento: l'Antichità classica, modello di riferimento per le arti, l'erudizione e il gusto, che dalla capitale pontificia si diffuse in tutta Europa.

A tal fine è stato selezionato un nucleo straordinario di 140 opere, tra sculture, dipinti e raffinati oggetti d'arte decorativa, per il quale sono state chiamate a raccolta importanti istituzioni museali italiane e straniere: oltre ai maggiori Musei romani, tra cui i Musei capitolini ed i Musei Vaticani, le Gallerie nazionali di Parma, Torino e Firenze, il Museo canoviano di Possagno, il Museo del Prado, il Palazzo Reale e il Museo Archeologico di Madrid, il Louvre, il Victoria & Albert Museum di Londra, il Museo Archeologico di Dresda, l'Hermitage di San Pietroburgo e le Accademie Reali di Londra e Madrid.

L'esposizione, articolata in sette sezioni, racconta il fascino della Roma settecentesca e il suo straordinario carattere cosmopolita: città ricca di monumenti e di rovine maestose e il cui interesse nel corso del Settecento è incrementato grazie all'attività di scavo, con sempre più frequenti e significativi ritrovamenti di antichità. Roma luogo della formazione accademica, modello per l'intera Europa, ma anche sede del mercato antiquario, in cui si muovono mercanti e studiosi, collezionisti e amatori, artisti e dilettanti, aristocratici e teste coronate.

La Mostra è corredata dalla suggestiva ricostruzione virtuale dei perduti interni della Domus Aurea, studiata per restituire al pubblico l'impatto che la scoperta degli ambienti della residenza di Nerone provocarono sugli uomini del Settecento.

Ideato dagli architetti Stefano Borghini e Raffaele Carlani, con la collaborazione scientifica dei curatori della Mostra, il video, realizzato in modellazione informatizzata 3d con effetti prospettici degli interni e accompagnato da musica, riporta in vita il colore e la luce dell'apparato ornamentale della reggia, andato quasi completamente distrutto nel corso degli anni.

La ricostruzione virtuale del palazzo di Nerone si basa su approfonditi studi filologici delle fonti storiche e su indagini di documenti iconografici. Fondamentale l'album di incisioni acquerellate tratte dai disegni delle decorazioni, alcuni dei quali presenti in Mostra, pubblicato da Mirri nel 1776 con il commento dell'abate Giuseppe Carletti, le cui parole sono state scelte come voce narrante dell'esplorazione virtuale.

In occasione della Mostra, Fondazione Roma Museo, confermando il proprio impegno nei confronti dei più piccoli, propone a gruppi di ragazzi e scolaresche dai 5 ai 16 anni "visite giocate interattive" che faranno rivivere l'esperienza del Grand Tour, il viaggio di formazione che entusiasmava artisti e letterati provenienti da tutta Europa e che i giovani aristocratici compivano per entrare pienamente nell'età adulta. I partecipanti si trovano a vestire i panni di un viaggiatore settecentesco alla scoperta delle meraviglie dell'Urbe; muniti di una mappa di Roma e di un taccuino, vengono guidati, attraverso l'osservazione delle opere, per individuare i monumenti rappresentati e per abbinare una storia ad ognuno di essi. Una divertente caccia al monumento antico che viene poi confrontato con le immagini corrispondenti della Roma contemporanea e che fa conoscere altresì personaggi e figure affascinanti, come quella dell'archeologo, nata proprio nel XVIII secolo.

Interagendo con le opere e i monumenti antichi in esse rappresentati, i "viaggiatori" hanno così la possibilità di sviluppare ed appropriarsi di una nuova sensibilità civica e artistica nei confronti della città di Roma.

In concomitanza all'esposizione è stata, infine, organizzata una rassegna dal titolo "Attualità dell'Antico tra Arte Musica e Teatro" volta ad approfondire i temi

principali del percorso scientifico, evidenziando in particolare come la riscoperta dell'Antico abbia trovato la propria massima espressione non solo nelle arti visive, ma anche nella musica e nel teatro.

Il ciclo di incontri vedrà interventi dei maggiori studiosi del periodo, tra i quali i curatori della Mostra ed il direttore dei Musei Vaticani il Prof. Paolucci, accanto ad una rappresentazione di teatro della compagnia O' Thiasos e ad un concerto di musica antica tenuto dalla Fondazione Italiana per la Musica Antica.

La Mostra, organizzata in collaborazione con Arthemisia Group, conferma un rapporto consolidato con un importante partner nell'organizzazione di eventi culturali di grande rilievo.

6. Pablo Echaurren

18 dicembre 2010 - 13 marzo 2011

Il 18 dicembre 2010, a Palazzo Cipolla, storica sede museale della Fondazione Roma, e da ora unicamente dedicata all'arte contemporanea, ha aperto la Mostra antologica "Pablo Echaurren | Crhomo Sapiens".

L'articolata esposizione curata da Nicoletta Zanella attraversa gli oltre quaranta anni di attività creativa dell'artista romano, presentando più di duecento opere capaci di evidenziare gli aspetti tematici che hanno reso Echaurren un artista così popolare in campi diversi.

Il percorso espositivo apre con una sezione interamente dedicata alla sua attività di pittore, immediatamente visibile nelle grandi e inedite tele su Roma, la sua amata città; segue poi la sala dedicata a Faenza, luogo d'ispirazione per sorprendenti ceramiche, proseguendo con una selezione dei collage legati al mondo del Futurismo, del quale è profondo conoscitore e noto collezionista, fino agli interessanti lavori di grafico, autore di fumetti e illustratore per testate d'avanguardia e libri notissimi, uno per tutti, "Porci con le ali".

Accanto alle riviste, in Mostra, è possibile apprezzare diversi volumi che testimoniano il rapporto diretto di Echaurren con la scrittura, in cui la sua arte si esprime nei romanzi gialli, nei saggi sulla controcultura e sul collezionismo, persino in un divertente libro 'diseducativo' per i bambini.

Le ossessive passioni di collezionista si materializzano chiaramente, durante il percorso, anche nei lavori nati dall'intenso rapporto con il mondo della musica rock e in particolare dalla fascinazione di uno strumento: il basso, di cui vanta un'altra invidiabile raccolta.

La Mostra si chiude con una sezione interamente dedicata alla natura e all'ambiente che riporta direttamente agli esordi artistici di Pablo Echaurren. "Volevo fare l'entomologo", opera emblematicamente posta a fine percorso, dichiara infatti, sin dallo stesso titolo, la provenienza di una creatività spinta a catalogare e ricercare origini ed evoluzione del mondo, o meglio, della nostra umanità in quanto aspiranti homo sapiens.

La straordinaria poliedricità dell'opera di Pablo Echaurren ha permesso di sfruttare al meglio le potenzialità del laboratorio didattico; la creatività dei ragazzi è stimolata mediante una notevole pluralità di proposte, strettamente legate alle sezioni tematiche in cui la Mostra è strutturata.

L'obiettivo dei laboratori è quello di aiutare i ragazzi a comunicare utilizzando ogni genere di modalità espressive "non convenzionali".

Il PabloLAB è suddiviso in 2 sezioni: il "LABORATORIO DEL FUMETTO.GULP, SPLASH, SIGH... creare un fumetto" in cui i ragazzi, seguendo un proprio storyboard, devono realizzare ognuno una parte del fumetto e le varie parti sono poi messe in comune per raccontare la storia completa, ed il "Laboratorio

del Collage. Dal Frammento al racconto....creare un collage” durante il quale i ragazzi, seguendo lo stile dello stesso artista, producono un proprio collage con tutti i materiali messi a disposizione dagli operatori didattici.

La Mostra è corredata da un ciclo di conferenze volte ad analizzare la figura dell’artista, attraverso i temi a lui più cari e le sue vere e proprie passioni, come quella per la musica.

Agli incontri sono presenti lo stesso artista con la curatrice Nicoletta Zanella, accompagnati da esperti come Vincenzo Mollica, Ernesto Assante, Edoardo Vianello e Gianluca Marziani.

La Mostra segna la seconda collaborazione con Civita Servizi.

Fatti rilevanti verificatesi nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’anno 2010 Fondazione Roma Museo ha confermato un’affluenza di circa 200.000 visitatori.

Tale successo di pubblico è stato raggiunto grazie alle politiche culturali del Museo che, confermando la sua rilevanza internazionale, gli hanno permesso di presentare delle mostre di altissimo profilo, capaci di riscuotere il favore della critica e dell’opinione pubblica. Inoltre, l’attività del Museo si è distinta per la sua instancabile ricerca di soluzioni innovative, tese ad avvicinare quante più persone all’arte attraverso percorsi di approfondimento culturale, quali conferenze, concerti, spettacoli ed eventi a tema, che indagano aspetti specifici o poco conosciuti degli artisti o del periodo storico in cui si inserisce ciascuna esposizione, diventando uno spazio “aperto” e “poliedrico”, luogo di incontro e socializzazione per vivere esperienze culturali diversificate.

L’anno solare si è concluso con l’inaugurazione degli spazi di Palazzo Sciarra, sede della Fondazione Roma, che segnano l’apertura della seconda sede espositiva di Fondazione Roma Museo. Tale spazio espositivo va ad affiancare quello già esistente in via del Corso, all’interno di Palazzo Cipolla. Le due sedi, prospicienti, rappresentano un nuovo polo museale, con una superficie espositiva di oltre 1.500 mq.

Con la sede di Palazzo Sciarra la Fondazione Roma incrementerà ulteriormente le proposte espositive dedicando i nuovi spazi esclusivamente a mostre di arte antica e moderna, mentre l’originaria sede di Palazzo Cipolla accoglierà mostre di arte contemporanea. Con l’apertura della sua seconda sede la Fondazione Roma potrà offrire al pubblico eventi culturali diversificati e di grande qualità, con una programmazione ancora più ricca ed in grado di incontrare l’interesse di un pubblico sempre più ampio.

In concomitanza dell’apertura dei nuovi spazi museali, nelle sale del secondo piano di Palazzo Sciarra, è stato allestito il corpus più importante di opere appartenenti alla Collezione Permanente della Fondazione Roma, comprendente capolavori che vanno dal ’400 al ’900 ed una rara collezione di medaglie pontificie valorizzata da un innovativo sistema multimediale che ne facilita la fruizione e l’approfondimento.

Nel corso dell’anno 2010 la Collezione Permanente è stata arricchita grazie ad importanti acquisizioni, prima fra tutto il corpus di 156 opere appartenenti alla Collezione Lemme, che testimoniano in larga parte l’arte del ‘600 e del ‘700 ed alcuni importanti dipinti e sculture tra le quali: una “Madonna” lignea quattrocentesca di Silvestro dall’Acquila, il dipinto “ Capriccio Architettonico con la vista di un archeologo in vesti classiche ai monumenti di Roma Antica” di Giovanni Paolo Panini, ed infine una selezione di opere appartenenti alla Scuola Romana, di cui ricordiamo “Il Martirio di San Maurizio” di Carlo Socrate.

Durante l’esercizio è continuato l’impegno nel sostegno alla cultura con il supporto di iniziative editoriali a sfondo culturale, nell’intento di contribuire allo sviluppo

della cultura nelle sue diverse manifestazioni. Tra queste: " I Cavalieri di Malta e Caravaggio" a cura di Stefania Macioce, la raccolta di studi "Nuovi Archivi del Futurismo" curata dalla Quadriennale di Roma e dal suo Presidente Gino Agnese, la preziosa pubblicazione "The sculptors and the russian collectors of works of art in Rome" a cura di Sergej Androsov Direttore delle Collezioni d'Arte Occidentale presso l'Hermitage.

Con la stessa volontà di promozione ed impulso allo sviluppo dell'arte, è proseguito nell'esercizio 2010 il sostegno all'iniziativa del Talent Prize, che nella sua terza edizione ha visto Fondazione Roma Museo partecipare all'iniziativa con il ruolo di main sponsor.

Il concorso - nato con la finalità di scoprire e valorizzare giovani artisti che aspirano ad esprimere la propria fantasia, creatività e competenza e sostenerli nella ricerca di un adeguato spazio nel mondo della cultura e delle arti - nell'edizione 2010 conferma il trend dell'anno precedente registrando un crescente interesse da parte dei giovani contando oltre 1000 partecipanti.

Per la valutazione delle opere è stato istituito un Comitato scientifico composto da rilevanti figure del mondo dell'arte contemporanea: il presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele Emanuele, il Direttore di Inside Art Guido Talarico, il Direttore del Macro Luca Massimo Barbero; il Direttore del MARCA Alberto Fizi; il Direttore artistico del Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro Ludovico Pratesi; la Presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Patrizia Sandretto Re Rebaudengo; il Direttore Hangar Bicocca Gianluca Winkler, il Direttore di MAXXI Arte Anna Mattiolo ed il Direttore del MADRE di Napoli Eduardo Cicelyn.

La presentazione del vincitore e dei nove finalisti è avvenuta il 21 ottobre in occasione di una apposita conferenza stampa.

E' risultato vincitore Giovanni Ozzola con un lavoro dal titolo "Superficiale - under my skin", che si è quindi aggiudicato il premio di Euro 10.000, mentre il premio Fondazione Roma è stato assegnato a Mimmo Centonze autore dell'opera "Capannone".

Le opere del vincitore e dei finalisti sono state esposte al Museo Centrale Montemartini dal 21 ottobre al 4 novembre 2010.

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è predisposto secondo corretti principi contabili, nel rispetto delle norme vigenti e nel rispetto del principio di continuità di applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione; è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

Criteri di valutazione

Il bilancio è predisposto nel rispetto del principio della continuità di applicazione nei criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto agli esercizi precedenti; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga né ai sopraenunciati principi di redazione del bilancio né ai criteri di valutazione sotto riportati.

La valutazione delle voci è stata fatta osservando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Fondo TFR

L'accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è stato calcolato in base alle leggi vigenti, ed è relativo al costo dei dipendenti della gestione istituzionale della Fondazione Roma che nel corso dell'esercizio hanno svolto mansioni in via esclusiva per la gestione museale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi delle prestazioni e i costi della produzione sono riconosciuti per competenza temporale ed imputati in base alla natura ed alla destinazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso proprio.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

Riguardano le manutenzioni straordinarie, le concessioni di marchi e brevetti e le spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti.

Le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state del 20%, del 33%, del 50,00% in base alla residua possibilità di utilizzazione.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	72.547	129.032	(56.485)
Descrizione			
		Importo	
Saldo al 1.1.2010		129.032	
Incrementi dell'esercizio		34.060	
Cessioni/dismissioni dell'esercizio		(8.197)	
Ammortamenti dell'esercizio		(82.348)	
Saldo al 31.12.2010		72.547	

I costi immobilizzati si riferiscono ai lavori necessari per implementazioni mirate ad una maggiore funzionalità allestitiva della sala centrale all'interno degli spazi museali di Palazzo Cipolla.

I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- mobili, arredi e macchine ordinarie;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- impianti tecnici specifici;
- impianti generici;
- impianti di allarme;
- attrezzatura industriale e commerciale;
- impianti di telecomunicazione;
- impianto elettrico;
- impianti di condizionamento;
- impianto televisivo;
- impianto musicale;
- stigliatura;

per complessivi euro 82.961 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate, rappresentative della vita utile dei cespiti, sono state calcolate sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	82.961	97.524	(14.563)
Descrizione			
		Importo	
Saldo al 01.01.2010		97.524	
Incrementi dell'esercizio		20.376	
Cessioni/dismissioni dell'esercizio		(4.381)	
Ammortamenti dell'esercizio		(30.558)	
Saldo al 31.12.2010		82.961	

Gli acquisti si riferiscono a mobili e arredi per Euro 8.690, a macchine d'ufficio elettroniche per Euro 1.320, a impianti generici per Euro 1.031, ad attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.425, all'impianto di condizionamento per Euro 7.910.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente dai cataloghi delle mostre, da oggettistica varia e da alcuni volumi d'arte.

Nel corso dell'esercizio è stata terminata la realizzazione dei volumi:

- "28 Mostre per il Museo";
- "L'arte del piccolo cerchio".

Il primo raccoglie ed illustra le attività del museo dall'anno di costituzione ad oggi ed è stato prodotto esclusivamente al fine di promuovere e divulgare l'opera svolta dalla Fondazione Roma per il tramite del Museo del Corso.

Il secondo rappresenta la collezione delle medaglie e monete papali è stato edito al fine di dare il giusto risalto alla collezione di Medaglie Papali di proprietà della Fondazione ed è stato destinato alla rivendita.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
331.896	147.427	184.469
-	28.291	(28.291)
331.896	175.718	156.178

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Rimanenze di cataloghi	270.288	127.557	142.731
Rimanenze volumi d'arte	61.608	19.870	41.738
Totale 1	331.896	147.427	184.469
Acconto Libro 28 mostre per il Museo	-	18.291*	(18.291)
Acconto realizzazione catalogo medaglie papali	-	10.000*	(10.000)
Totale 2	-	28.291	(28.291)
Totale Generale	331.896	175.718	156.178

* gli acconti sono stati girati rispettivamente negli acquisti di volumi promozionali e di cataloghi

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.487.798	1.220.639	267.159

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
V/clienti	17.203	-	-	17.203
V/clienti per ft da emettere	24.195	-	-	24.195
V/Ticket One	209	-	-	209
Anticipi a fornitori	10	-	-	10
Crediti POS cc 59903	20	-	-	20
Tributi per rit. su int. attivi	1.209	-	-	1.209
Tributari per IVA	1.164.041	-	-	1.164.041
V/Fondazione Roma	280.911	-	-	280.911
Totale	1.487.798	-	-	1.487.798

Si da atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

Il credito verso la Fondazione Roma si riferisce al saldo delle partite di collegamento a credito e a debito che l'attività museale ha nei confronti dell'Attività istituzionale.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010 701.102	Saldo al 31/12/2009 1.477.123	Variazioni (776.021)
Descrizione	Importi	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali		690.502	1.475.378
MPS C.C. 47574	666.460		
MPS C.C. 59903	24.042		
Cassa contanti		10.600	1.745
Cassa "Roma e l'Antico. Vis. e R.tà nel '700	7.752		
F.do cassa: Roma e Antico. Vis. e R.tà nel '700	1.000		
Cassa contanti	1.848		
Totale		701.102	1.477.123

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Cassa: "Roma e Antico. Visione e Realtà nel '700"", pari a Euro 7.752, è relativa al saldo della biglietteria della corrispondente mostra da versare in banca al 31 dicembre 2010.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Risconti attivi	1.814.808	623.377	1.191.431

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti derivano principalmente dalla ripartizione dei costi contrattuali delle Mostre, in base al principio della competenza economica, lungo l'intero arco temporale di durata delle stesse.

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Mostra Edward Hopper	-	450.962	(450.962)
Mostra Niki de Saint Phalle	-	140.706	(140.706)
Mostra Roma e l'Antico.	989.873	-	989.873
Mostra Pablo Echaurren	158.395	-	158.395
Mostra Il Trono di Cosroe	5.514	-	5.514
Altri risconti attivi	661.026	31.709	629.317
Totale	1.814.808	623.377	1.191.431

La voce "Altri risconti attivi" include: prestazioni riferite alla programmazione culturale ed artistica di futuri esercizi, spese telefoniche, assicurazioni, canoni di manutenzione periodica.

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.079.568	3.405.888	(2.326.320)

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2009	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo di Dotazione	7.900.265	(4.494.377)	4.000.000	-	7.405.888
Risultato dell'esercizio 2009	(4.494.377)	4.494.377			
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	(6.326.321)	(6.326.321)
Ar.to da conv.ne in euro	-	-	1		1
Totale	3.405.888	-	4.000.001	(6.326.321)	1.079.568

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
8.848	6.833	2.015

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2009	6.833
Accantonamento dell'esercizio	7.494
Rateo 14a su TFR	272
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(5.751)
Valore del fondo al 31/12/2010	8.848

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.397.897	306.009	3.091.888

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	581.751	-	-	581.751
Debiti v/collaboratori	1.888.395	-	-	1.888.395
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	877.718	-	-	877.718
Debiti v/erario per rit. d'acc. da versare	32.571	-	-	32.571
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	1.354	-	-	1.354
Debiti diversi	5.930	-	-	5.930
Debiti carta di credito	15.344	-	-	15.344
Note di credito da ricevere	(5.166)	-	-	(5.166)
	3.397.897	-	-	3.397.897

In data 30 novembre 2010 sono stati inaugurati i nuovi spazi espositivi di Palazzo Sciarra con la presentazione della Mostra "Roma e Antico. Realtà e Visione nel '700" (periodo 30 novembre 2010 – 8 maggio 2011).

In data 18 dicembre presso gli spazi espositivi di Palazzo Cipolla è stata inaugurata la Mostra "Pablo Echaurren. Chromo Sapiens" (periodo 18 dicembre 2010 – 13 marzo 2011).

La contemporanea organizzazione e gestione di due Mostre ha comportato l'assunzione di maggiori impegni di spesa, prescindendo dal fatto che le medesime sono state poi attribuite agli esercizi successivi in base al criterio della competenza economia.

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ratei passivi	4.799	4.683	116

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riferiscono agli accantonamenti per la 14a mensilità del personale assegnato allo svolgimento esclusivo di attività connesse alla gestione museale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	771.329	810.514	(39.185)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	732.028	805.501	(73.473)
Altri ricavi e proventi	39.301	5.003	34.298
	771.329	810.514	(39.185)

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni figurano:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi biglietteria	27.222	-	27.222
Ricavi vendita cataloghi	17.572	9.143	8.429
Ricavi vendita merchandising	-	3.651	(3.651)
Ricavi vendita tessere	1.475	1.000	475
Royalties su biglietteria	513.698	538.684	(24.986)
Royalties su cataloghi e merchandising	172.061	169.700	2.361
Ricavi sponsorizzazioni		83.333	(83.333)
	732.028	805.511	(73.483)

Con la Mostra “Roma e Antico. Realtà e Visione nel ‘700” la Fondazione ha assunto per la prima volta il ruolo di “organizzatore” assumendo in proprio la titolarità dei relativi ricavi, e dei relativi costi, e procedendo alla gestione diretta dell’evento.

I ricavi della Mostra “Roma e Antico. Realtà e Visione nel ‘700” sono quindi relativi agli incassi della biglietteria.

Gli altri ricavi si riferiscono agli incassi derivanti dalla vendita, presso il bookshop del Museo, dei cataloghi e degli oggetti di merchandising di proprietà di Fondazione Roma Museo

I ricavi per la vendita tessere si riferiscono agli abbonamenti sottoscritti o rinnovati nel 2010 che consentono di avere un canale preferenziale per gli ingressi alle mostre (e servizi accessori) e per acquistare oggetti presso i bookshop.

Tuttavia anche per l’esercizio 2010 i ricavi derivano principalmente dalle royalties riconosciute a Fondazione Roma Museo dalle società organizzatrici delle Mostre e dalle società gestrici dei bookshop.

Di seguito si riporta una tabella che illustra la composizione dei ricavi per singolo evento:

Descrizione	Biglietteria	Royalties Biglietteria	Royalties Bookshop	Cataloghi c/vendita	Altro	Totale
Roma e l’Antico	27.222	-	3.801	677	-	31.700
Niki de Saint Phalle	-	-	10.220	2.302	-	12.522
Sante Monachesi	-	8.399	609	7.060	-	16.068
Edward Hopper	-	502.570	154.444	4.576	-	661.590
Pablo Echaurren	-	2.729	480	1.952	-	5.161
Altro	-	-	2.507	1.005	1.475	4.987
Totale	27.222	513.698	172.061	17.752	1.475	732.028

Di seguito si evidenzia la voce “Altri ricavi”:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Altri ricavi	39.301	5.003	34.298

La voce “altri ricavi” è composta da entrate derivante da altri eventi organizzati da Fondazione Roma Museo per Euro 24.301 e ricavi per servizi amministrativi per Euro 15.000.

B) Costi della produzione

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria “Costi della produzione”, suddivise secondo la classificazione di bilancio. Per alcune voci di costo si è provveduto inoltre ad evidenziare il dettaglio in funzione dell’evento a cui si riferiscono.

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Descrizione	Importo
Acquisto merce per la rivendita	151.850
Acquisto volumi promozionali	45.586
Stampati promozionali	35.941
Beni di consumo e vari	82.561
Beni inferiori a 516,46	45.128
Abiti da lavoro	9.497
Totale	370.563

Le voci “acquisto di merce per la rivendita” e “acquisto di volumi promozionali” si riferiscono principalmente al volume “L’arte del piccolo cerchio” e al volume promozionale “28 Mostre per Roma”.

All’interno di tali voci sono stati inseriti gli acconti dell’esercizio 2009 rispettivamente di Euro 10 mila per il volume “L’arte del piccolo cerchio” ed Euro 19 mila per il volume “28 Mostre per Roma”.

La voce “stampati promozionali” si riferisce al materiale prodotto in occasione dei diversi eventi organizzati al fine di produrre volantini, brochure, manifesti o simili.

Le voci “Beni di consumo” e Beni inferiori a 516,46 si riferiscono alle spese vive sostenute durante le mostre per oggettistica varia e minuta.

La voce “abiti da lavoro” si riferisce alle divise che vengono fornite al personale addetto al museo.

7) Per servizi

Descrizione	Importo
Consulenti e collaboratori	419.521
Costi contrattuali mostre	1.582.515
Somministrazione lavoro temporaneo	902.261
Spese di Manutenzione	78.241
Spese Pubblicità e propaganda	698.255
Spese di vigilanza	486.510
Spese di rappresentanza	210.851
Servizi diversi	481.189
Totale Servizi	4.859.343

La voce “costi contrattuali Mostre” include i corrispettivi riconosciuti alle Società Organizzatrici per la realizzazione delle Mostre così distinti:

Descrizione	Importo
Costi contrattuale mostre	1.582.515
Edward Hopper	1.177.279
Niki de Saint Phalle	140.707
Roma e Antico. Visione e Realtà nel 700'	28.696
Sante Monachesi	207.274
Pablo Echaurrem	28.559

La manutenzione si riferisce ai costi sostenuti per mantenere in efficienza le immobilizzazioni al fine di garantire la loro capacità e produttività:

Descrizione	Importo
Spese di Manutenzione	78.241
Manutenzione ordinaria contrattuale	64.862
Straordinaria	13.379

Descrizione	Importo
Spese Pubblicità e propaganda	698.255
Pubblicità e propaganda	222.621
Talent Prize 2010	124.212
Interventi Promozionali	351.422

Nella voce "Pubblicità e propaganda" sono state inserite oltre alle spese relative alle campagna media e di comunicazione che si svolgono durante le mostre anche le spese relative al sostegno fornito da Fondazione Roma Museo per promuovere l'arte e l'editoria attraverso l'assunzione del ruolo di sponsor di diverse iniziative.

Pertanto nel corso del 2010 nel campo dell'arte:

- è stato rinnovato il sostegno al concorso "Talent Prize – edizione 2010" volto a fornire ai giovani artisti contemporanei un valido strumento per promuovere la creatività artistica;
- è stata promossa la mostra sulla storia della Biblioteca Apostolica Vaticana al fine di poter presentare al grande pubblico la natura della Biblioteca, la sua organizzazione nonché le sue preziose collezioni;
- è stata sostenuta la Cineteca di Bologna nell'organizzazione, in concomitanza con la festa internazionale del cinema, presso il nuovo spazio del "Macro – Museo d'Arte Contemporanea di Roma", della mostra "il Labirinto di Fellini".

Nel settore dell'editoria si evidenziano le principali sponsorizzazioni concesse per la realizzazione di opere quali: "I Cavalieri di Malta e Caravaggio", la raccolta di studi "Nuovi Archivi del Futurismo" e la pubblicazione "The sculptors and the russian collectors of works of art in Rome",

La voce "Servizi diversi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Costi servizi Diversi	481.189
Assicurazioni	25.149
Servizio di pulizia	62.818
Trasporto Opere	82.475
Curatela	15.373

Gestione bookshop	14.014
Fee e restauri	6.559
Costi allestimento mostre	96.455
Trasloco e facchinaggio	9.341
Registrazione domini	25.136
Servizio di prevendita	9.224
Servizi conferenze	28.214
Altri servizi	106.431

Fra gli “Altri servizi” figurano le prestazioni di terzi svolte nell’anno non attribuibili alle mostre o agli eventi organizzati nel corso dell’esercizio e non classificabili nelle voci precedenti.

8) Per godimento beni di terzi

Descrizione	Importo	
Godimento di beni di terzi		
Locazione immobili	208.370	
Spese accessorie immobile	<u>56.205</u>	
Totale immobile	264.575	264.575
Locazione magazzini		38.340
Noleggio attrezzature		53.750
Noleggi diversi		1.324
Totale		357.989

Nella voce “locazioni immobili” sono state inserite le spese sostenute per l’affitto degli spazi espositivi, presso Palazzo Cipolla, per il periodo 1 gennaio 2010 – 23 dicembre 2010. La “voce locazione magazzini” si riferisce ai costi per la locazione temporanea del magazzino situato in località Settevene e del magazzino situato in località Formello.

Infine il “noleggio delle attrezzature” si riferisce alle attrezzature utilizzate con scopi diversi in occasione delle mostre svolte negli spazi espositivi gestiti da Fondazione Roma Museo.

9) Per il personale

Descrizione	Importo
Personale	
Salari e stipendi	100.094
Oneri sociali	31.914
TFR	7.766
Altri costi	25.716
Totale	165.490

La voce si riferisce alle spese sostenute nell’esercizio per il personale assegnato allo svolgimento esclusivo delle attività connesse alla gestione museale.

11) Variazione delle rimanenze

Descrizione	Importo
Variazione delle rimanenze di cataloghi	142.731
Variazione delle rimanenze di volumi promozionali	41.738
Totale	184.469

L'incremento della variazione delle rimanenze è attribuibile esclusivamente al volume "L'arte del piccolo cerchio" e al libro decennale del museo che sono stati pubblicati nel 2010.

14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Iva indetraibile	29.212
Imposte e tasse diverse	15.172
Altre spese	15.354
Totale	59.738

La voce iva indetraibile si riferisce alla quota di Iva derivante dall'applicazione del prorata.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.476	8.323	(3.847)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Proventi da titoli iscritti nell'att. circolante	-	6.285	(6.285)
Proventi diversi	4.476	2.125	2.351
Interessi e altri oneri finanziari	-	(87)	87
	4.476	8.323	(3.847)

I proventi diversi si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(1.360.566)	11.083	1.371.649

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi straordinari	5.418	77.617	(72.199)
Oneri straordinari	(1.365.984)	(66.534)	(1.299.450)
Totale	(1.360.566)	11.083	(1.371.649)

I proventi straordinari si riferiscono a sopravvenienze attive per minori costi sostenuti rispetto agli accertamenti nell'esercizio precedente; così come gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive per costi di competenza dell'esercizio precedente e ad oneri di natura straordinaria non pertinenti la gestione ordinaria relativi a esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Dal calcolo effettuato sulla base della normativa corrente, non risultano imposte dirette, Ires ed Irap, dovute per l'esercizio 2010.

**PROPOSTA DI DELIBERA
AL COMITATO DI INDIRIZZO**

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

L'esercizio al 31 dicembre 2010 si chiude con un Avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 103.121.501,00.

Dedotti gli accantonamenti per complessivi Euro 23.374.207,00, di cui:

- Euro 20.624.300,00 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 2.749.907,00 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di Euro 79.747.294,00 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 56.304.340,00 ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 7.974.729,00 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 15.468.225,00 alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'Avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 riferito alla contabilità separata per la gestione museale.

Roma, 11 marzo 2011.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Fondazione Roma

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnati in data 11 marzo 2011 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto di quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 2.128.423.377, un totale passività di € 367.081.504 ed un patrimonio netto di € 1.761.341.873.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 103.121.501 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 20.624.300;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 2.749.907;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 64.279.069;
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio € 15.468.225.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 42.464.705.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 13 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio al 31 dicembre 2010, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata secondo corretti principi contabili e in conformità alle norme statutarie.

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 15 marzo 2011

I SINDACI